

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

Nucleo di Valutazione di Ateneo

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA,
DI RICERCA E AMMINISTRATIVA
ANNI 2008 e 2009

INDICE

PREMESSA	4
RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA	5
1. <i>La domanda e l'offerta di formazione universitaria</i>	5
1.1 La domanda di formazione universitaria: gli immatricolati e gli iscritti ...	5
1.2 Le caratteristiche degli immatricolati	6
1.2.1 <i>Gli immatricolati per età e per anni di distanza dal conseguimento del diploma</i>	9
1.2.2 <i>Il voto di diploma: indici di attrazione</i>	11
1.2.3 <i>Tipo di diploma</i>	12
1.2.4 <i>Provenienza geografica</i>	13
1.3. Le caratteristiche degli iscritti	14
1.3.1 <i>Gli iscritti per età</i>	17
1.3.2 <i>Il rapporto studenti/docenti</i>	17
1.3.3 <i>Tasso di abbandono</i>	18
2. <i>L'offerta didattica e la sua organizzazione</i>	20
2.1 L'offerta di corsi di laurea e di laurea specialistica	20
2.2 L'offerta di insegnamenti	23
3. <i>L'output della formazione universitaria di primo e secondo livello</i>	26
3.1 <i>L'evoluzione numerica dei laureati</i>	26
3.2 I laureati per età	27
3.3 La regolarità dei laureati	28
3.4 I laureati precoci	32
4. <i>Stage tirocini</i>	33
5. La mobilità internazionale degli studenti	36
5.1 Il sostegno finanziario	41
5.2 I crediti acquisiti all'estero	42
RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI RICERCA	45
1. Analisi dei progetti PRIN	45
2. La produttività scientifica	62
3. La formazione alla Ricerca: alcuni dati sui dottorandi e gli assegnisti di ricerca	63
RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA	70
1. L'impiego delle risorse finanziarie	70
1.1 Le entrate	70
1.1.1 <i>Le entrate contributive</i>	74

1.2 L'impiego delle risorse nel sistema universitario: le uscite.....	76
2. Alcuni indicatori.....	79
3. L'evoluzione del personale docente	85
3.1 I costi per assegni fissi al personale di ruolo.....	89
3.2 I rapporti tra le spese per assegni fissi al personale di ruolo ed il FFO.....	92
4. Una immagine del personale docente	93
4.1 La presenza femminile tra il personale docente di ruolo nell'Ateneo di Bari	96
4.2 Personale tecnico amministrativo.....	99
5. Il futuro per l'Ateneo di Bari	103
CONCLUSIONI	105

PREMESSA

Il Nucleo di Valutazione dell'Università Aldo Moro di Bari, nel consegnare le sue valutazioni sulle attività dell'Ateneo negli anni accademici 2007/08 e 2008/09 al Magnifico Rettore, agli Organi di Governo ed a tutta la Comunità accademica barese, nonché, ai sensi dell'art. 5 c 22 L. 537/93, al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica ed a tutti gli altri soggetti istituzionali ivi citati, ritiene opportuno premettere alcune brevi considerazioni relative alle difficoltà che incontra nella attuazione di una politica della qualità che incoraggi l'Università nel suo complesso verso performance sempre migliori e sempre più attente alle evoluzioni culturale e socio economica del Paese.

Il Nucleo di Valutazione non può non osservare come questo ruolo primario sia rallentato e quasi impedito da una pioggia di norme che limitano l'autonomia degli atenei, intese ad imporre alle università obblighi rigidi soprattutto sul piano dell'organizzazione della didattica. Al Nucleo di Valutazione è demandata la verifica dell'osservanza di questi obblighi e la contestuale trasmissione al Ministero di certificazioni del loro adempimento. Il Nucleo di Valutazione quindi incontra sempre maggiori difficoltà nello svolgere il ruolo, prefigurato nelle due leggi citate, di soggetto terzo deputato a svolgere un ruolo dialogico di stimolo dell'evoluzione dell'Ateneo, perché gran parte delle sue capacità operative sono assorbite dall'agire come una sorta di interfaccia ministeriale, incaricata di un gravoso compito notarile di certificazione dell'assolvimento di specifici e circostanziati obblighi di legge.

La relazione che segue prende in considerazione gli aspetti più rilevanti delle attività riguardanti la didattica, la ricerca e l'amministrazione, esaminando dati e risultati e, ove possibile, confrontando le performance dell'Ateneo con quelle di altri comparabili per numero di studenti e di docenti e per impatto sociale.

Su tutta la relazione grava l'ombra delle restrizioni finanziarie che già in quel biennio facevano sentire i loro effetti. Servizi agli studenti, turnover di professori associati e ordinari, struttura amministrativa, tutti risentono della diminuita disponibilità finanziaria, cui l'Ateneo ha fatto fronte con interventi di razionalizzazione nell'uso delle risorse e di riduzione dell'offerta didattica e di servizi. Se questi interventi possono essere considerati virtuosi, perché portano ad un miglior uso del denaro pubblico, è comunque innegabile che la diminuita disponibilità finanziaria mette a rischio l'efficacia e l'efficienza delle prestazioni dell'Ateneo, innanzi tutto per quanto riguarda il fondamentale ambito della ricerca, non solo per il sostegno di specifici progetti, settore comunque in difficoltà, ma soprattutto per quanto riguarda l'implementazione delle biblioteche, l'apparato elettronico e la capacità di calcolo e di elaborazione, l'acquisto e la manutenzione di grandi apparecchiature, l'acquisto dei materiali necessari al loro impiego, il reclutamento di tecnici con competenze adeguate.

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA

1. La domanda e l'offerta di formazione universitaria

Nella presente sezione si prendono in considerazione i dati relativi agli studenti immatricolati ed iscritti all'Ateneo di Bari. I dati analizzati provengono dall'Ufficio Statistica del MIUR.

1.1 La domanda di formazione universitaria: gli immatricolati e gli iscritti

Gli immatricolati e gli iscritti nell'ultimo quinquennio hanno subito una lieve flessione, soprattutto nel passaggio dal 2005/06 al 2006/07. Nei successivi due a.a. considerati l'andamento è stato altalenante: per i primi si è registrata una lieve ripresa nel 2007/08 per poi subire una ulteriore riduzione nel 2008/09, mentre per i secondi si è registrata una ulteriore diminuzione nel 2007/08 per poi segnare un rialzo nel 2008/09.

Tab. 1.1- Studenti immatricolati, iscritti totali, iscritti regolari all'Ateneo di Bari (a.a. 2004/05-2008/09, valori assoluti e percentuali)

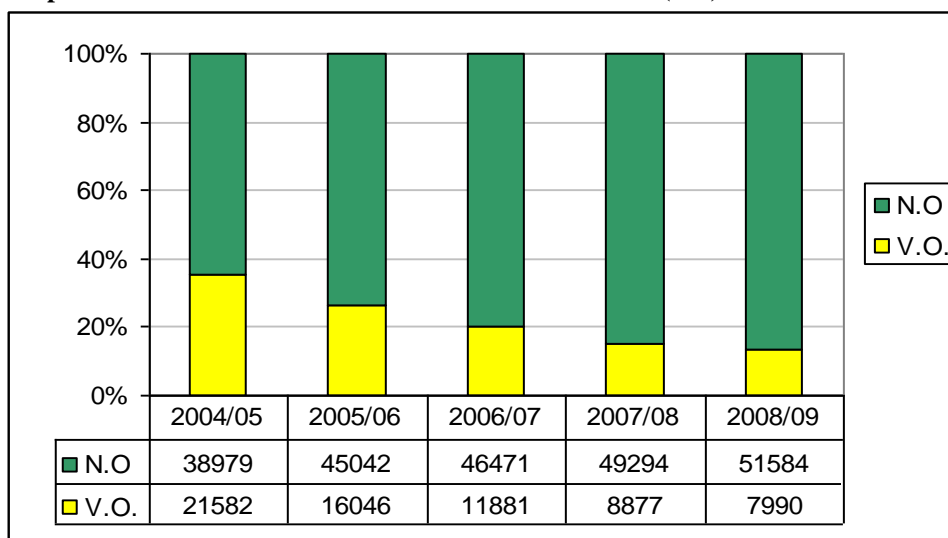
	2004/05		2005/06		2006/07		2007/08		2008/09	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Immatricolati	11.018	100,0	10.660	100,0	9.532	100,0	10.243	100,0	9.555	100,0
vecchio ordinamento	159	1,4	116	1,1	65	0,7	53	0,5	94	0,98
nuovo ordinamento	10.859	98,6	10.544	98,9	9.467	99,3	10.190	99,5	9.461	99,0
Iscritti totali	60.561	100,0	61.088	100,0	58.352	100,0	58.171	100,0	59.574	100,0
vecchio ordinamento	21.582	35,6	16.046	26,3	11.881	20,4	8.877	15,3	7.990	13,4
nuovo ordinamento	38.979	64,4	45.042	73,7	46.471	79,6	49.294	84,7	51.584	86,6
Iscritti regolari (*)	32.079	100,0	34.573	100,0	34.962	100,0	37.462	100,0	37.178	100,0
vecchio ordinamento	1.541	4,8	950	2,7	1.113	3,2	931	2,5	934	2,5
nuovo ordinamento	30.538	95,2	33.623	97,3	33.849	96,8	36.531	97,5	36.244	97,5

(*) Iscritti da un numero di anni non superiore alla durata del corso

Fino all'A.A. 2007/08 si verifica un incremento tendenziale del numero degli iscritti regolari, numero che rimane sostanzialmente stabile nell'A.A. successivo.

La coorte degli studenti iscritti al vecchio ordinamento va, ovviamente, assottigliandosi progressivamente. Nell'A.A. 2008/09 la percentuale rispetto agli studenti dei nuovi corsi scende a quota 13,4%, quasi due punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente ed è residuale per quanto riguarda gli iscritti regolari.

Fig. 1.1- Iscritti percentuali ai corsi di studio del vecchio ordinamento (VO) e nuovo ordinamento (NO)



1.2 Le caratteristiche degli immatricolati

Negli anni accademici considerati, il numero degli immatricolati ha registrato un andamento discontinuo che non ha consentito di individuare alcun trend significativo sia in positivo che in negativo.

Tale andamento è in linea con quello nazionale, anche se per l'Ateneo di Bari i tassi di decrescita sono nettamente superiori ai valori medi nazionali.

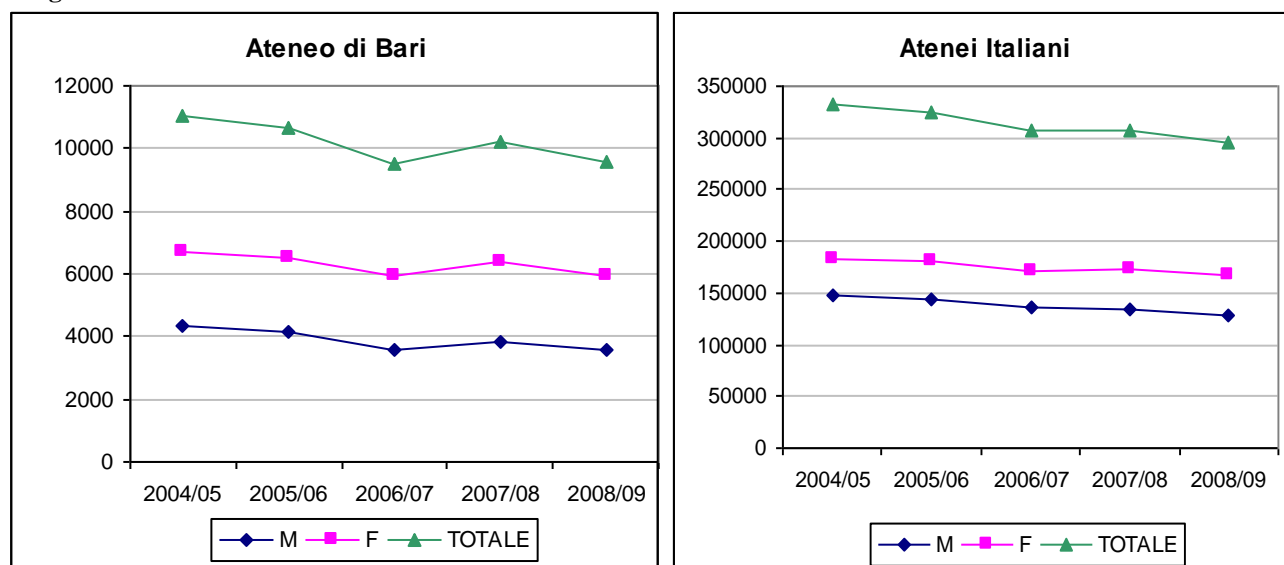
Scendendo nel dettaglio delle singole facoltà, si evince che a subire le maggiori variazioni nel numero di immatricolati sono le facoltà di Farmacia e Scienze della Formazione, a seguito dell'introduzione del numero programmato in tutti (Farmacia) o alcuni (Scienze della Formazione) loro Corsi di Studio.

Tab. 1.2 - Immatricolati – a.a. 2004/05-“008/09 in Uniba e Italia

A.A.	Ateneo di Bari			Atenei italiani		
	Immatricolati		Var. annua %	Immatricolati		Var. annua %
	Totale	di cui Femmine		Totale	di cui Femmine	
2004/05	11.018	6.686	-	331.893	183.277	-
2005/06	10.660	6.493	- 3,2	323.930	179.934	- 2,4
2006/07	9.532	5.944	- 10,6	308.185	171.803	- 4,9
2007/08	10.244	6.394	7,5	307.586	173.371	- 0,2
2008/09	9.555	5.962	- 6,7	295.961	167.623	- 3,8

Fonte: Elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

Fig.1.2 – Andamento immatricolati in Uniba e in Italia –a.a. 2004/05-2009/09



Il tasso di femminilizzazione complessivo risulta essere prossimo al 60% in tutti gli anni accademici considerati. Il valore minimo del tasso di femminilizzazione nell’A.A. 2008/09, pari al 30,2%, si registra nella facoltà di Agraria, mentre il valore massimo, rilevato per la facoltà di Scienze della Formazione nello stesso A.A., è pari all’83,6%.

Tab. 1.3 - Immatricolati per facoltà – a.a. 2004/05-2008/09

FACOLTÀ	2004/05		2005/06		2006/07		2007/08		2008/09	
	Totale	Indice di femminilizzazione	Totale	Indice di femminilizzazione	Totale	Indice di femminilizzazione	Totale	Indice di femminilizzazione	Totale	Indice di femminilizzazione
AGRARIA	194	25,8	175	28,0	158	42,4	169	21,9	189	30,2
ECONOMIA	1.872	45,8	1.802	47,4	1.386	49,0	1.519	47,9	1.536	48,5
FARMACIA	614	69,2	737	71,5	338	73,4	1.178	69,7	740	71,8
GIURISPRUDENZA	1.840	55,7	1.630	56,4	1.615	58,0	1.597	58,0	1.512	59,4
LETTERE E FILOSOFIA	789	71,7	737	70,8	771	76,8	765	72,8	952	74,3
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	635	81,6	579	82,6	516	80,4	571	82,1	663	78,3
MEDICINA E CHIRURGIA	1.121	67,4	1.227	67,6	1.163	60,6	1.100	58,8	1.146	62,0
MEDICINA VETERINARIA	252	56,0	197	57,9	207	54,6	170	62,4	163	66,9
SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	128	68,0	141	65,2	129	74,4	112	69,6	121	71,1
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	2.012	82,0	1.570	86,9	1.501	85,9	1.463	86,8	872	83,6
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	1.063	34,3	1.187	37,1	1.216	41,7	1.187	41,8	1.056	43,6
SCIENZE POLITICHE	498	50,0	678	44,8	532	55,6	413	62,5	605	67,8
TOTALE	11.018	60,7	10.660	60,9	9.532	62,4	10.244	62,4	9.555	62,4

Fonte: Elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

Nei grafici che seguono è riportato l’andamento delle immatricolazioni tramite i numeri indice (base: a.a. 2004/05=100) al fine di poter effettuare confronti tra le singole Facoltà e tra le Facoltà

e i valori medi di Ateneo. Per agevolare il raffronto si è proceduto al raggruppamento delle Facoltà in macroaree:

- *area Biomedica*, che comprende Medicina e Chirurgia, Medicina Veterinaria e Farmacia;
- *area Scientifico-Tecnologica*, che comprende Agraria, Scienze Biotecnologiche e Scienze MM., FF., NN.;
- *area Umanistica*, che comprende Lettere e Filosofia, Scienze Politiche, Lingue e Letterature Straniere e Scienze della Formazione;
- *area Giuridico-Economica*, che comprende Economia e Giurisprudenza.

Dall'esame dei diagrammi è possibile osservare sostanziali differenze nell'andamento delle traiettorie degli immatricolati relative alle differenti Facoltà. Tali differenze sono da attribuirsi sia a ragioni tecniche (ad es., come già accennato, all'introduzione del numero programmato) sia, ovviamente, alla differente attrattività dei corsi. Le Facoltà di Agraria, Lingue e Letterature Straniere e Giurisprudenza presentano valori degli indici simili a quelli di Ateneo; le Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e Medicina e Chirurgia, hanno valori quasi costantemente superiori; le Facoltà di Scienze della Formazione, Economia e Medicina Veterinaria presentano valori inferiori e le Facoltà di Farmacia, Scienze Biotecnologiche, Lettere e Filosofia e Scienze Politiche presentano un andamento altalenante rispetto ai valori indici di Ateneo.

Fig.1.3 - Numeri indice degli immatricolati nell'Area Biomedica ed Ateneo di Bari, per a.a.

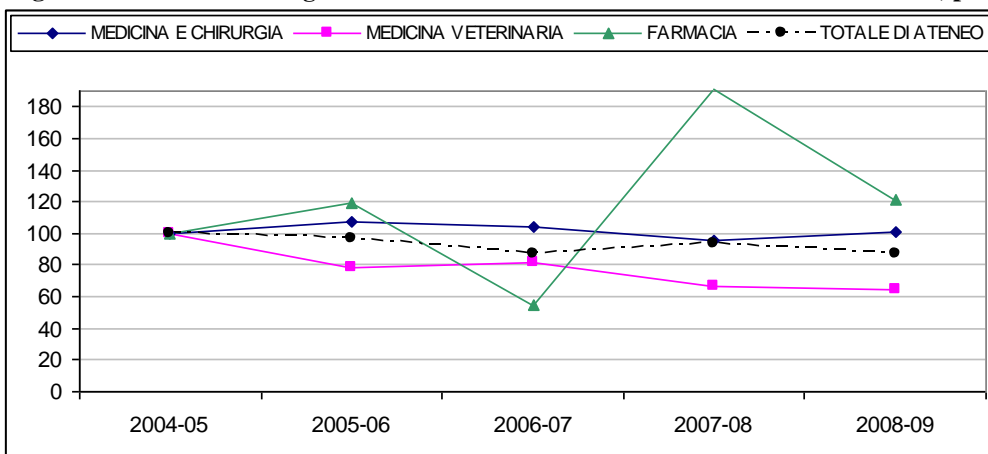


Fig.1.4 - Numeri indice degli immatricolati nell'Area Scientifico-Tecnologica e Ateneo di Bari, per a.a..

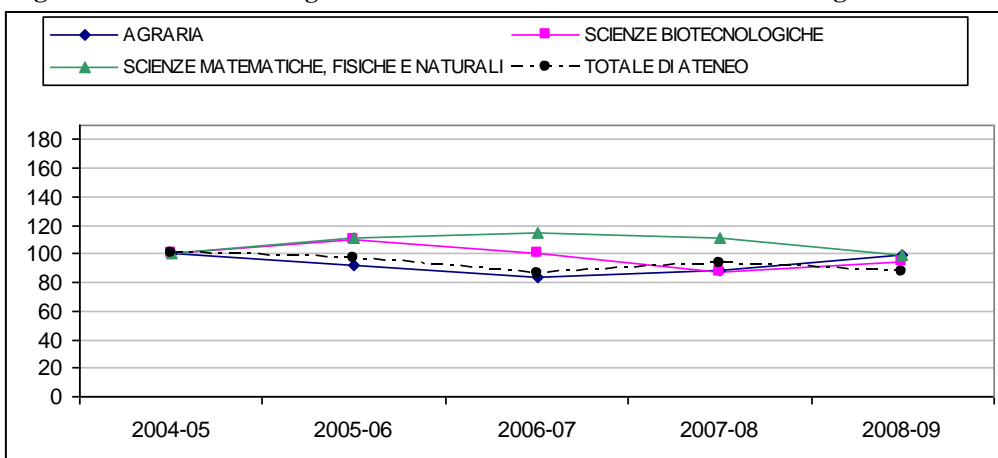


Fig.1.5 - Numeri indice degli immatricolati nell'Area Umanistica e Ateneo di Bari, per a.a.

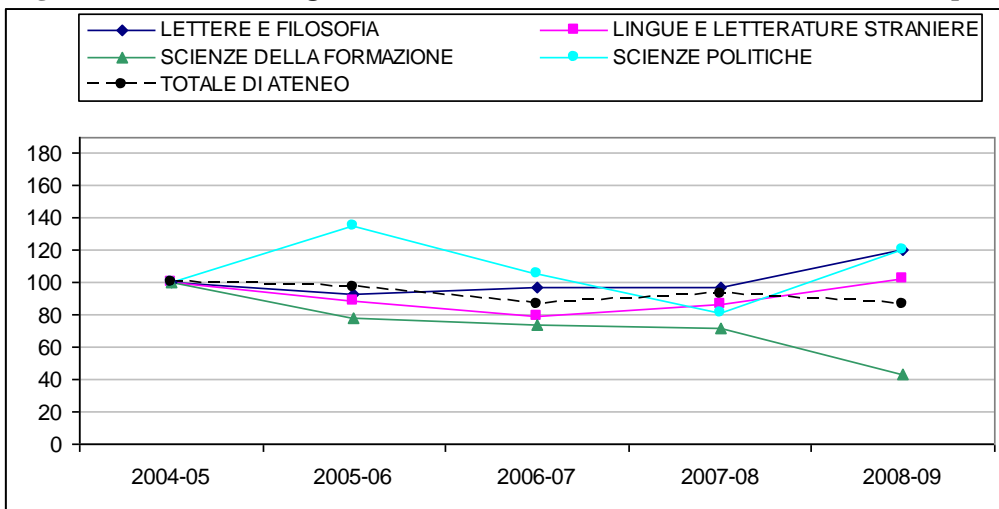
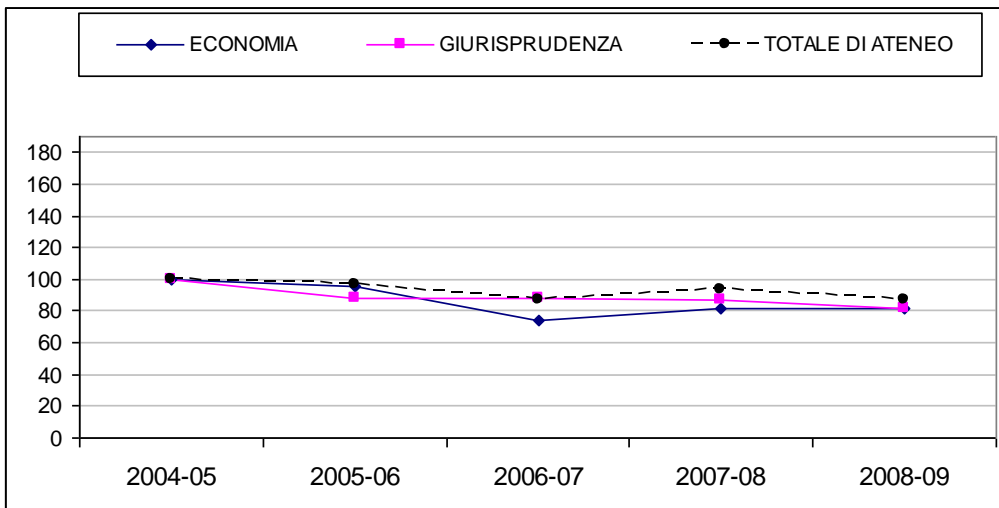


Fig.1.6 - Numeri indice degli immatricolati nell'Area Giuridico-Economica e Ateneo di Bari, per a.a.



1.2.1 Gli immatricolati per età e per anni di distanza dal conseguimento del diploma

Di seguito è riportata la distribuzione per età degli immatricolati¹ nell'ultimo quinquennio accademico (a.a. 2004/05-2008/09). Si denota un generale abbassamento dell'età all'immatricolazione nel tempo; la percentuale degli iscritti a 19 anni è, infatti, aumentata dal 54,5% nel 2004/05 al 68,7% nel 2008/09. Al contrario, la percentuale degli immatricolati ad un'età pari o superiore ai 22 è diminuita dal 23,2% al 10,1%. Tale fenomeno rispecchia a grandi linee il quadro nazionale.

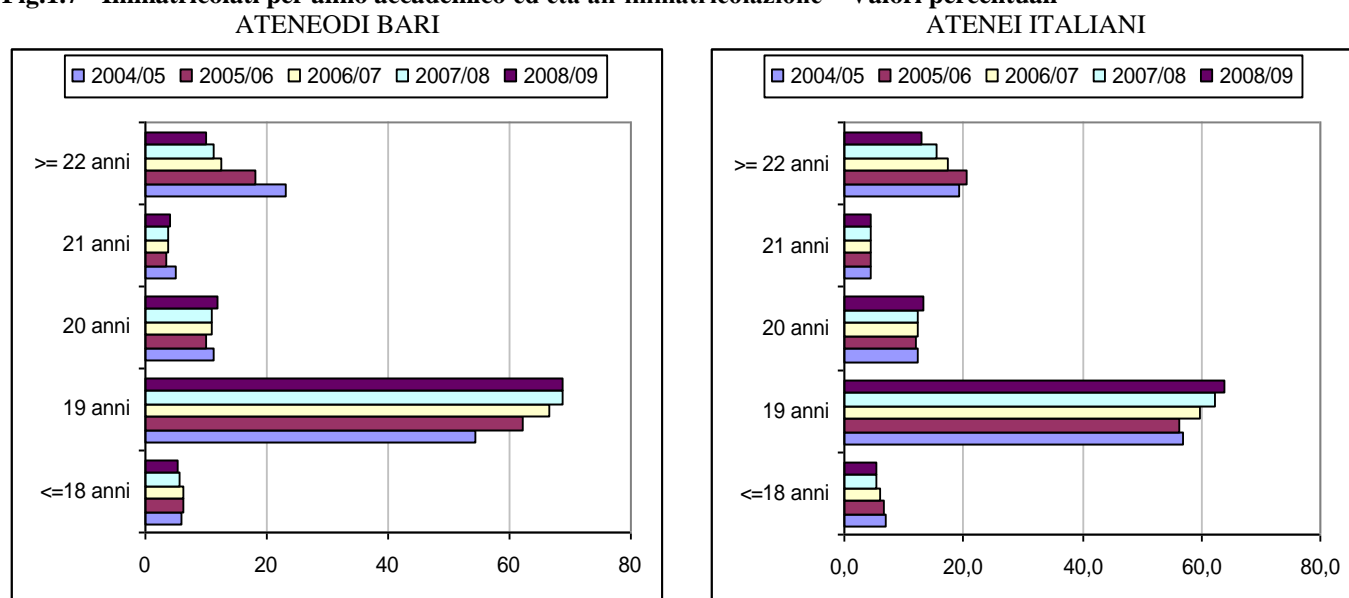
¹ Nel presente documento si è adottata la definizione ufficiale di immatricolato fornita dal MIUR: sono considerati immatricolati gli studenti che, nell'anno accademico di riferimento, si sono iscritti per la prima volta ad un corso di studi presso una delle università italiane. Risultano, pertanto, esclusi tutti coloro che avevano precedentemente iniziato una carriera universitaria a Bari oppure in un altro Ateneo e, quindi, anche gli iscritti al I anno delle lauree specialistiche biennali.

Tab. 1.4 - Studenti immatricolati per la prima volta all'Ateneo di Bari e negli Atenei italiani, per anno accademico ed età all'immatricolazione

Età all'immatricolazione	A.A.									
	2004/05		2005/06		2006/07		2007/08		2008/09	
	Ateneo di Bari	Atenei italiani	Ateneo di Bari	Atenei italiani	Ateneo di Bari	Atenei italiani	Ateneo di Bari	Atenei italiani	Ateneo di Bari	Atenei italiani
<=18 anni	5,9	6,9	6,2	6,7	6,3	5,9	5,5	5,4	5,4	5,4
19 anni	54,5	57,0	62,2	56,4	66,8	59,9	68,6	62,4	68,7	64,0
20 anni	11,3	12,2	9,9	12,0	10,9	12,3	10,9	12,4	11,8	13,4
21 anni	5,1	4,5	3,5	4,4	3,6	4,5	3,8	4,3	4,0	4,3
>= 22 anni	23,2	19,4	18,2	20,5	12,4	17,4	11,2	15,5	10,1	12,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

Fig.1.7 - Immatricolati per anno accademico ed età all'immatricolazione – Valori percentuali



Coerentemente si osserva un generale abbassamento della percentuale di iscritti a più di tre anni dal conseguimento del diploma ed un incremento degli immatricolati nello stesso anno di ottenimento del titolo, come si può osservare dai dati riportati nella tabella sottostante.

Tab. 1.5 - Studenti immatricolati all'Ateneo di Bari in vari anni accademici, per anni trascorsi tra il conseguimento del diploma di maturità e l'iscrizione

	2004/05		2005/06		2006/07		2007/08		2008/09	
	Ateneo di Bari	Atenei italiani	Ateneo di Bari	Atenei italiani	Ateneo di Bari	Atenei italiani	Ateneo di Bari	Atenei italiani	Ateneo di Bari	Atenei italiani
Stesso anno	67,8	73,4	75,4	70,9	78,7	74,6	80,1	75,7	80,6	78,7
1 anno prima	7,6	7,1	6,3	8,7	8,5	7,9	7,8	8,2	8,2	7,8
2 anni prima	3,8	2,7	2,8	3	2,6	2,8	2,9	3,0	2,7	2,8
3 anni e più prima	20,8	16,8	15,6	17,4	10,1	14,7	9,3	13,1	8,5	10,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

1.2.2 Il voto di diploma: indici di attrazione

È opportuno prendere in considerazione gli indici di attrazione per Facoltà, in modo da comprendere se studenti con più alte votazioni siano più o meno attratti da particolari indirizzi di studio.

Per l'A.A. 2008/09 sono state calcolate le percentuali di immatricolati con voto di maturità compreso rispettivamente negli intervalli 60-69, 70-79, 80-89 e 90-100, rispetto al totale.

Si rileva innanzi tutto che gli immatricolati si distribuiscono abbastanza uniformemente nelle quattro classi di voto considerate: il 23,2% degli immatricolati si è diplomato con un voto inferiore a 69, gli immatricolati con voto di maturità compreso tra 70 e 79 sono il 25,9% del totale, il 21,3% con voto di maturità tra 80 e 89 ed infine il 29,6% degli immatricolati ha conseguito un voto di maturità superiore o uguale a 90.

Le Facoltà che attraggono gli studenti con voti più alti meritevoli sono Scienze Biotechologiche (oltre il 70% degli immatricolati ha conseguito la maturità con un voto almeno pari a 90) e Medicina e chirurgia (quasi il 40% degli immatricolati ha conseguito la maturità con un voto almeno pari a 90/100).

La quota di immatricolati con voto di maturità più basso (classe di voto 60-69) è invece più consistente nella Facoltà di Scienze Politiche (il 40,3% degli immatricolati).

I totali degli immatricolati della tabella seguente differiscono da quelli riportati in quelle precedenti a causa della mancanza nel conteggio degli studenti stranieri.

Tab. 1.6 - Immatricolati all'Ateneo di Bari nell'a.a. 2008-2009 per gruppo di facoltà e classe di voto conseguito alla maturità

FACOLTÀ	Immatricolati con voto di maturità 60-69	Immatricolati con voto di maturità 70-79	Immatricolati con voto di maturità 80-89	Immatricolati con voto di maturità 90-100	Totale
AGRARIA	28,2	28,7	18,1	25,0	100,0
ECONOMIA	24,4	26,2	20,1	29,3	100,0
FARMACIA	21,3	29,4	22,8	26,5	100,0
GIURISPRUDENZA	25,5	26,4	22,8	25,3	100,0
LETTERE E FILOSOFIA	22,8	25,0	22,4	29,8	100,0
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	17,9	27,2	24,8	30,1	100,0
MEDICINA E CHIRURGIA	18,7	20,9	20,7	39,7	100,0
MEDICINA VETERINARIA	26,7	27,3	21,7	24,3	100,0
SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	1,7	9,9	18,2	70,2	100,0
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	25,5	27,1	21,2	26,2	100,0
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	18,0	27,8	20,8	33,4	100,0
SCIENZE POLITICHE	40,3	25,5	16,8	17,4	100,0
TOTALE	23,2	25,9	21,3	29,6	100,0

Fonte: Elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

1.2.3 Tipo di diploma

La Tabella sottostante evidenzia la ripartizione degli immatricolati nell'a.a. 2008/09 in rapporto al tipo di diploma di maturità conseguito.

Per quanto riguarda il titolo di studio si può osservare come, anche nell'a.a. 2008/09, la maturità scientifica risulti prevalente sul totale generale delle immatricolazioni (32,0%), pur con marcate differenziazioni fra le singole Facoltà, dal momento che oscilla dal 67,8% nella facoltà di Scienze Biotecnologiche al 17,8% nella Facoltà di Lingue e Letterature Straniere. Segue il diploma di maturità tecnica con un valore del 28,0%. L'incidenza di tale diploma risulta particolarmente rilevante tra gli immatricolati alla Facoltà di Economia(53,8%).

Tab. 1.7 - Immatricolati all'Ateneo di Bari per gruppo di facoltà e tipo di diploma conseguito – A.A. 2008/09

FACOLTÀ	Istituto profession.	Istituto tecnico	Istituto magistrale	Liceo scientifico	Liceo classico	Liceo linguistico	Altra scuola	Istituto straniero	TOTALE
AGRARIA	18,5	41,8	2,6	27,0	7,5	2,1	-	0,5	100,0
ECONOMIA	4,2	53,8	2,7	28,8	6,3	2,7	0,5	1,0	100,0
FARMACIA	4,9	17,2	10,0	44,1	17,8	4,1	1,4	0,5	100,0
GIURISPRUDENZA	2,8	26,3	8,3	30,0	26,3	4,4	1,1	0,7	100,0
LETTERE E FILOSOFIA	6,1	12,6	13,7	25,2	28,6	7,0	6,5	0,3	100,0
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	5,6	26,2	8,9	17,8	8,3	28,7	1,2	3,3	100,0
MEDICINA E CHIRURGIA	7,0	20,2	7,8	44,9	13,1	3,0	1,0	3,0	100,0
MEDICINA VETERINARIA	3,7	20,9	5,5	42,9	16,6	4,9	4,3	1,2	100,0
SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	2,5	-	3,3	67,8	24,8	1,6	-	-	100,0
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	12,7	18,3	30,6	19,8	9,5	5,3	2,1	1,6	100,0
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	2,7	32,4	4,0	44,5	12,2	2,2	1,2	0,8	100,0
SCIENZE POLITICHE	9,1	30,1	22,8	20,0	9,9	5,5	1,0	1,6	100,0
TOTALE	5,8	28,0	10,3	32,0	15,1	5,7	1,7	1,4	100,0

Fonte: Elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

Nella Tab. 1.8 viene riportato il dettaglio relativo agli immatricolati provenienti dai licei classici, scientifici e linguistici e il corrispondente indice di attrazione rispetto al totale degli immatricolati, determinato dalla percentuale di immatricolati provenienti da un liceo rispetto al totale degli immatricolati.

Tale dato, per l'Ateneo, è del 52,9%. La Facoltà di Scienze Biotecnologiche presenta un indice di attrazione dei liceali superiore al 90% ed in altre Facoltà tale indice è superiore al 60%, come nel caso delle Facoltà di Farmacia (66,1%), Medicina Veterinaria (64,4%), Medicina e Chirurgia (61,0%), Lettere e Filosofia (60,8%) e Giurisprudenza (60,7%). Sorprendentemente la Facoltà che, al contrario, presenta il più basso indice di attrazione dei liceali è Scienze della Formazione (34,6%).

Tab. 1.8 - Immatricolati all'Ateneo di Bari provenienti dal liceo e indice di attrazione dei liceali - A.A. 2008/09

FACOLTÀ	Totale immatricolati provenienti dal liceo	Indice % di attrazione dei liceali
SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	114	94,2
FARMACIA	489	66,1
MEDICINA VETERINARIA	105	64,4
MEDICINA E CHIRURGIA	699	61,0
LETTERE E FILOSOFIA	579	60,8
GIURISPRUDENZA	918	60,7
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	622	58,9
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	363	54,8
ECONOMIA	580	37,8
AGRARIA	69	36,5
SCIENZE POLITICHE	214	35,4
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	302	34,6
TOTALE	5.054	52,9

Fonte: Elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

1.2.4 Provenienza geografica

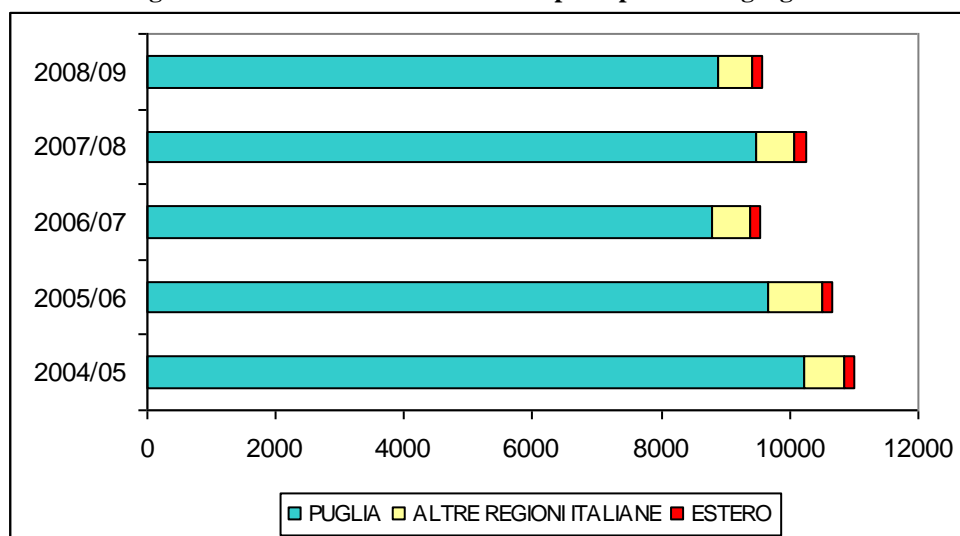
Per quanto riguarda la provenienza degli studenti, meno del 7% degli immatricolati proviene da fuori Regione, con l'1,4% di studenti provenienti dall'estero. L'andamento degli studenti stranieri è pressoché costante nel tempo, mentre sono in diminuzione gli studenti non pugliesi.

Tab. 1.9 - Provenienza degli immatricolati all'Ateneo di Bari per ripartizione geografica di residenza - A.A. 2008/09

ANNO ACCADEMICO		PUGLIA					ALTRE REGIONI ITALIANE	ESTERO	TOTALE	Indice di attrazione extra- regionale
		BARI	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO				
2004/05	v.a.	7.212	565	384	271	1.794	633	159	11.018	7,1
	%	65,5	5,1	3,5	2,5	16,3	5,7	1,4	100,0	
2005/06	v.a.	6.599	653	355	364	1.684	837	168	10.660	9,5
	%	61,9	6,1	3,3	3,4	15,8	7,9	1,6	100,0	
2006/07	v.a.	6.144	571	310	258	1.514	591	144	9.532	7,7
	%	64,5	6,0	3,3	2,7	15,9	6,2	1,5	100,0	
2007/08	v.a.	6.523	667	361	323	1.604	600	166	10.244	7,5
	%	63,7	6,5	3,5	3,2	15,7	5,9	1,6	100,0	
2008/09	v.a.	6.279	613	309	287	1.410	521	136	9.555	6,9
	%	65,7	6,4	3,2	3,0	14,8	5,5	1,4	100,0	

Fonte: Elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

Fig. 1.8 - Provenienza degli immatricolati all'Ateneo di Bari per ripartizione geografica di residenza - A.A. 2008/09



1.3. Le caratteristiche degli iscritti

Le Facoltà col maggior numero di iscritti nell'a.a. 2008/09 sono Giurisprudenza (10.794), Scienze della Formazione (8.541) ed Economia (8.142). Seguono Medicina e Chirurgia, con un numero di iscritti pari a 7682, e Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (6203).

Al contrario le Facoltà con un minor numero di iscritti sono Scienze Biotecnologiche (682) e Agraria (999).

Le Facoltà con più studenti "regolari" sono quelle dove sono previste prove di selezione all'ingresso e accessi programmati, quali Medicina e Chirurgia (76,9%) e Scienze Biotecnologiche (71,1%). Gli effetti del numero programmato sulla quota di studenti "regolari" delle Facoltà di Farmacia e di Scienze della Formazione potranno essere verificati a regime solo tra qualche anno.

Tab. 1.10 - Iscritti totali, Iscritti donne, iscritti regolari all'Ateneo di Bari - A.A. 2008/09

FACOLTÀ	Iscritti		Iscritti regolari	iscritti regolari/iscritti totali
	Totale	Indice di femminilizzazione		
MEDICINA E CHIRURGIA	7.682	62,5	5.904	76,9
SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	682	70,7	485	71,1
FARMACIA	3.324	70,5	2.190	65,9
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	8.541	87,0	5.511	64,5
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	3.327	84,5	2.021	60,7
GIURISPRUDENZA	10.794	61,2	6.527	60,5
AGRARIA	999	32,3	601	60,2
SCIENZE POLITICHE	3.148	61,3	1.885	59,9
ECONOMIA	8.142	51,1	4.734	58,1
LETTERE E FILOSOFIA	5.430	75,5	3.143	57,9
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	6.203	46,4	3.464	55,8
MEDICINA VETERINARIA	1.302	61,3	713	54,8
TOTALE	59.574	64,9	22.396	62,4

Fonte: Elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

Tab. 1.11 - Iscritti all'Ateneo di Bari, per anno accademico e facoltà

FACOLTÀ	ANNO ACCADEMICO					Var. % 08/09-07/08
	2004-05	2005-06	2006-07	2007-08	2008-09	
AGRARIA	1.092	1.047	988	965	999	3,5
ECONOMIA	8.760	8.891	8.012	7.859	8.142	3,6
FARMACIA	2.781	3.063	2.682	3.435	3.324	-3,2
GIURISPRUDENZA	12.695	12.055	11.283	10.889	10.794	-0,9
LETTERE E FILOSOFIA	4.774	4.828	4.908	4.936	5.430	10,0
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	3.284	3.256	3.157	3.005	3.327	10,7
MEDICINA E CHIRURGIA	6.125	6.458	6.633	7.122	7.682	7,9
MEDICINA VETERINARIA	1.278	1.321	1.296	1.271	1.302	2,4
SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	426	527	610	642	682	6,2
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	9.453	9.554	9.127	9.143	8.541	-6,6
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	6.696	6.751	6.546	6.185	6.203	0,3
SCIENZE POLITICHE	3.197	3.337	3.110	2.719	3.148	15,8
TOTALE	60.561	61.088	58.352	58.171	59.574	2,4

Fonte: Elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

Si è ritenuto utile anche per gli iscritti rappresentarne graficamente l'andamento nel tempo per mezzo dei numeri indice (base: a.a. 2004/05=100). Le Facoltà sono state raggruppate nuovamente per macroarea: area Biomedica, area Scientifico-Tecnologica, area Umanistica e area Giuridico-Economica. Per ciascuna di esse è evidenziato il confronto con il valore medio di Ateneo.

Le Facoltà in linea con i valori indici di Ateneo sono Medicina Veterinaria, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature Straniere ed Economia, quelle che hanno valori costantemente superiori sono Medicina e Chirurgia, Farmacia, Scienze Biotecnologiche, Lettere e Filosofia; le Facoltà che presentano valori al di sotto dei valori indici di Ateneo sono Agraria e Giurisprudenza ed infine c'è Scienze Politiche che presenta un andamento altalenante rispetto ai valori indici di Ateneo.

Fig.1.9 - Numeri indice degli iscritti per a.a. nell'Area Biomedica e Ateneo.

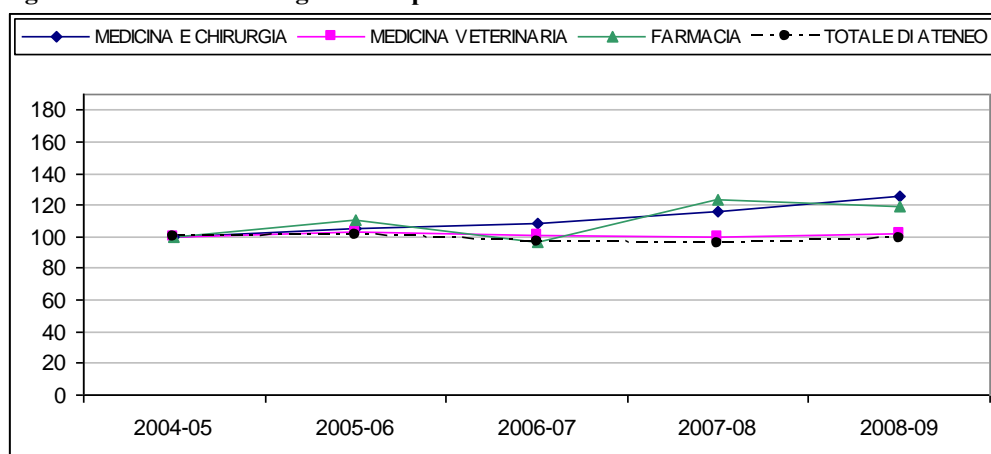


Fig.1.10 - Numeri indice degli iscritti per a.a. nell'Area Scientifico-Tecnologica e Ateneo.

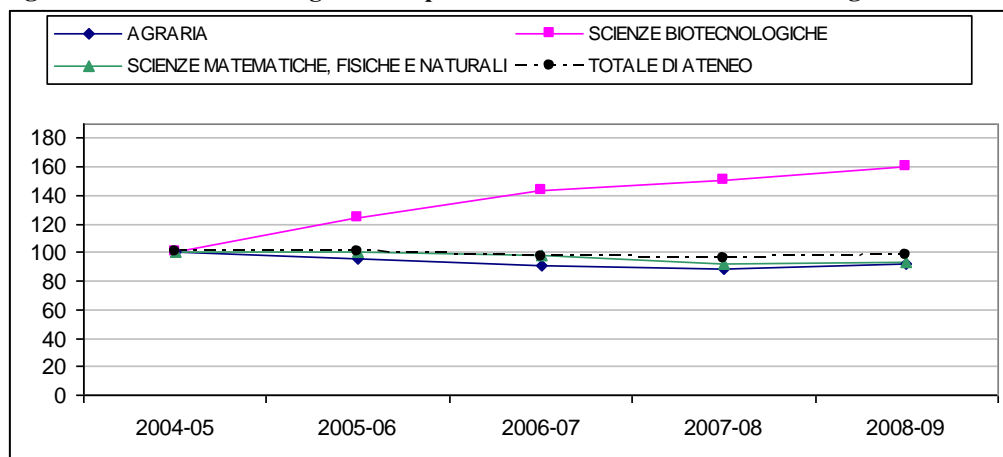


Fig.1.11 - Numeri indice degli iscritti per a.a. nell'Area Umanistica e Ateneo.

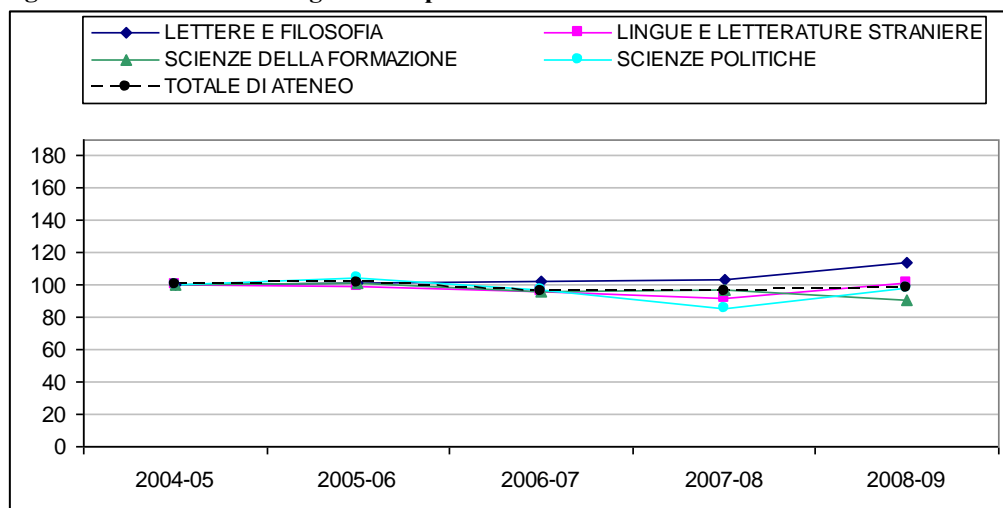
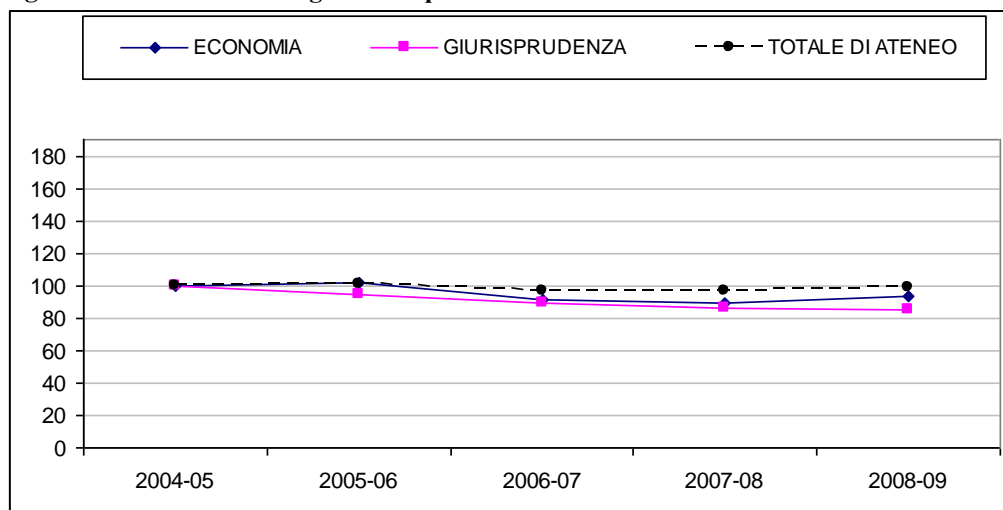


Fig.1.12 - Numeri indice degli iscritti per a.a. nell'Area Giuridico-Economica e Ateneo.



1.3.1 Gli iscritti (compresi gli immatricolati) per età

È pressoché stabile nell'arco temporale considerato la quota degli iscritti in età compresa tra 20 e 24 anni, fascia d'età che rappresenta mediamente oltre la metà degli studenti iscritti al sistema universitario. Nell'a.a. 2008/09, gli iscritti in età 20-24 anni rappresentano, infatti, il 51,3% del totale degli studenti universitari.

La quota dei diciannovenni, ad eccezione dell'a.a. 2007/08 in cui si è riscontrato un incremento delle immatricolazioni, si attesta all'11,9%.

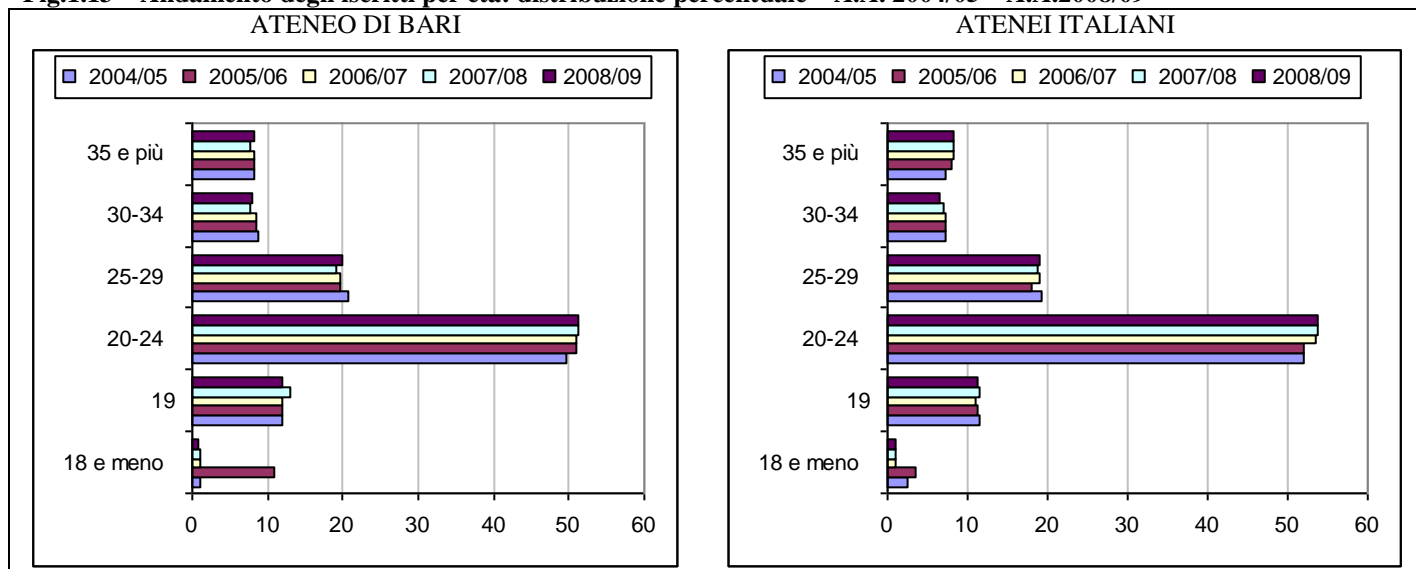
Merita attenzione, e richiederebbe un ulteriore approfondimento, il picco degli iscritti "precoci", della fascia di età fino a 18 anni, rispetto al valore medio nazionale.

Tab. 1.12 – Andamento degli iscritti per età: distribuzione percentuale dall'a.a. 2004/05 all'a.a. 2008/09

Età iscritti	2004/05		2005/06		2006/07		2007/08		2008/09	
	Ateneo di Bari	Atenei italiani	Ateneo di Bari	Atenei italiani	Ateneo di Bari	Atenei italiani	Ateneo di Bari	Atenei italiani	Ateneo di Bari	Atenei italiani
18 e meno	1,1	2,6	1,1	3,6	1,0	1,0	1,0	0,9	0,9	0,9
19	11,0	11,6	11,9	11,2	11,9	10,9	13,0	11,5	11,9	11,3
20-24	49,9	52,0	49,6	52,0	50,9	53,4	51,2	53,7	51,3	53,8
25-29	22,1	19,3	20,6	18,0	19,6	19,1	19,2	18,7	19,9	19,2
30-34	8,6	7,3	8,6	7,3	8,4	7,3	7,8	6,9	7,9	6,6
35 e più	7,3	7,2	8,2	7,9	8,2	8,3	7,8	8,3	8,1	8,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

Fig.1.13 – Andamento degli iscritti per età: distribuzione percentuale – A.A. 2004/05 – A.A.2008/09



1.3.2 Il rapporto studenti/docenti

Il rapporto di Ateneo tra numeri totali di studenti e docenti risulta pari a 32,2.

I valori relativi a ciascuna Facoltà sono distribuiti, tuttavia, in modo diseguale. Nell'a.a. 2008/09 le Facoltà di Scienze della Formazione (84,6), Giurisprudenza (65,8), Economia (48,5), Scienze Politiche (47,0), Lingue e Letterature Straniere (40,6) e Farmacia (38,2) raggiungono un rapporto studenti/docenti più elevato rispetto alla media di Ateneo. In particolare è Scienze della Formazione che raggiunge il valore più alto di ben 52,4 punti. Le Facoltà di Agraria (7,3), Medicina Veterinaria (15,9), Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (17,2), Scienze Biotecnologiche (17,9) e Medicina e Chirurgia (19,0) presentano invece un rapporto studenti/docenti nettamente inferiore alla media.

Tab. 1.13 - Il rapporto Studenti/Docenti nell'Ateneo di Bari

FACOLTA'	Iscritti a.a 2008/09	Docenti al 31/12/2008	<u>Iscritti</u> Docenti
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	8.541	101	84,6
GIURISPRUDENZA	10.794	164	65,8
ECONOMIA	8.142	168	48,5
SCIENZE POLITICHE	3.148	67	47,0
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	3.327	82	40,6
FARMACIA	3.324	87	38,2
LETTERE E FILOSOFIA	5.430	160	33,9
MEDICINA E CHIRURGIA	7.682	405	19,0
SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	682	38	17,9
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	6.203	360	17,2
MEDICINA VETERINARIA	1.302	82	15,9
AGRARIA	999	137	7,3
TOTALE	59.574	1.851	32,2

Fonte: Elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

1.3.3 Tasso di abbandono

Il CNVSU determina il tasso di abbandono come variazione percentuale tra la consistenza degli iscritti al II anno e quella degli immatricolati all'anno precedente.

Prima di commentare i dati, è necessario sottolineare che tale indicatore non è scevro di errori e imprecisioni in quanto tra gli iscritti al II anno possono comparire anche studenti ammessi direttamente a tale anno senza passare dal primo, per trasferimento da altre Facoltà, per il riconoscimento di titoli già posseduti o per la convalida di CFU.

Le mancate reiscrizioni al II anno oscillano mediamente intorno al 20%, anche se traspare una lieve riduzione nel tempo di tale fenomeno. La disaggregazione dei dati a livello di Facoltà, fa osservare che le mancate reiscrizioni al II anno sono più consistenti nelle Facoltà di Farmacia, Agraria, Economia, Scienze Politiche e Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali. Le Facoltà di Medicina e Chirurgia e Scienze Biotecnologiche risentono, invece, in misura inferiore di tale fenomeno.

Per quel che riguarda Farmacia, la motivazione dell'alto tasso di abbandono può risiedere nel fatto che non essendo, negli a.a considerati, la Facoltà non aveva ancora attivato il numero programmato; vi si possono quindi essere immatricolati numerosi studenti che non avevano superato il test di ammissione al corso di laurea in Medicina e Chirurgia (il che motiverebbe anche il tasso di abbandono negativo di tale Facoltà) o ad altri corsi di laurea attinenti, oppure rimasti esclusi dalla ammissione a Farmacia in altri Atenei che, al contrario, già prevedevano il numero programmato.

Tab. 1.14 - Tassi di abbandono dell'Ateneo di Bari

FACOLTA'	Mancate reiscrizioni al II anno su immatricolati dell'a.a. precedente (dati %)				
	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09
AGRARIA	44,8	22,9	20,9	29,0	9,0
ECONOMIA	41,4	34,2	32,3	25,9	30,8
FARMACIA	30,0	45,9	13,6	50,3	51,4
GIURISPRUDENZA	28,5	23,1	26,2	18,0	18,2
LETTERE E FILOSOFIA	22,1	15,1	17,1	14,1	22,3
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	22,8	18,0	22,5	17,2	21,1
MEDICINA E CHIRURGIA	22,5	-8,6	-10,8	-16,4	-16,8
MEDICINA VETERINARIA	30,6	18,3	16,9	13,5	17,2
SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	10,2	14,9	14,0	13,4	17,4
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	28,7	12,0	19,0	17,8	7,0
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	27,0	30,7	36,5	31,2	33,5
SCIENZE POLITICHE	41,8	30,2	34,8	20,1	30,6
TOTALE	30,0	21,5	21,4	20,5	20,5

Fonte: Elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

2. L'offerta didattica e la sua organizzazione

2.1 L'offerta di corsi di laurea e di laurea specialistica

L'offerta formativa² è stata esaminata, prima di tutto, nei termini della numerosità dei corsi di studio di primo e di secondo livello attivati dalla Università degli studi di Bari, nel dettaglio delle singole Facoltà. La tabella sottostante evidenzia la trasformazione dell'offerta didattica dal D.M. 509/99 al D.M. 270/04. Rispetto all'a. a. precedente, nell'anno accademico 2008-09 il numero complessivo di corsi di laurea è stato ridotto di sette unità; i corsi di laurea triennali si sono ridotti da 76 a 70, mentre i corsi di laurea specialistica si sono ridotti da 55 a 27, tuttavia, nell'anno accademico 2008-09 sono state attivate per la prima volta le lauree magistrali con 27 corsi. Tutto ciò è evidenziato nella tabella (Tab. 2.1).

Le Facoltà con maggior numero di corsi di studio sono nell'ordine Medicina e Chirurgia (25), Scienze MM.FF.NN (22), Scienze della Formazione (15) e Lettere e Filosofia (15.) Tutte le altre presentano un numero di corsi pari o inferiore a 10 (Tab. 2.1).

² I corsi Interfacoltà sono stati inseriti nelle facoltà aventi sede amministrativa:

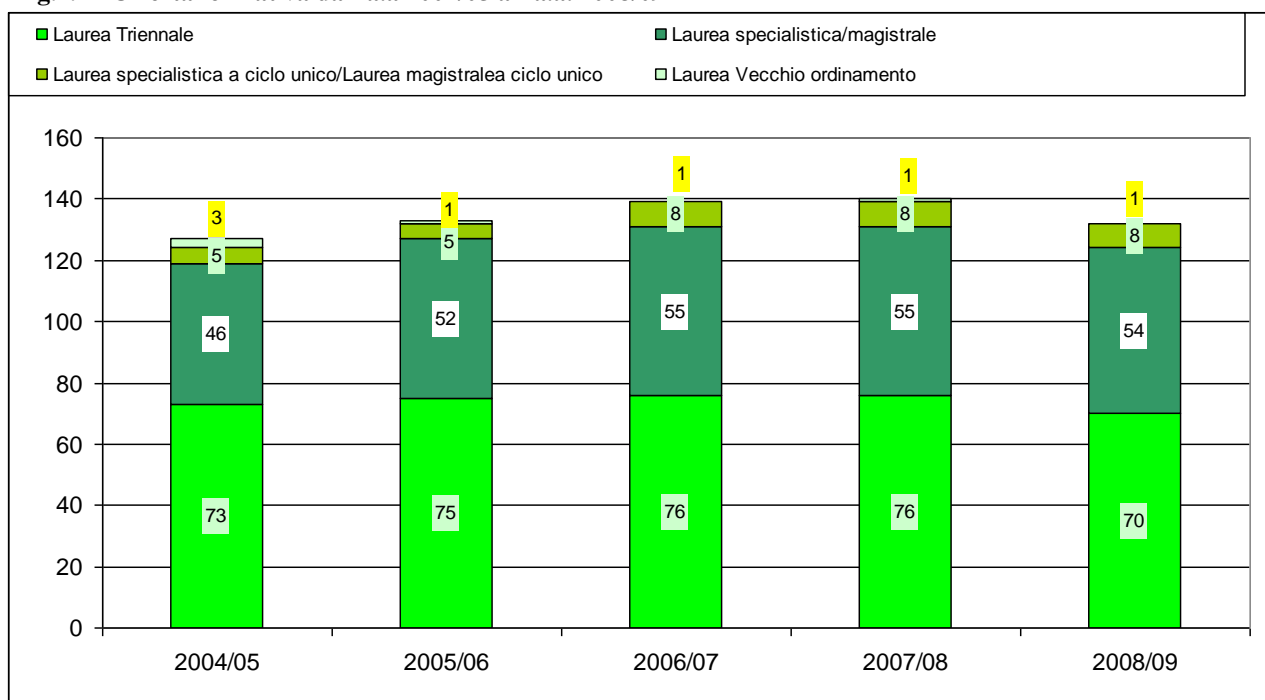
- Beni enogastronomici (Agraria – sede amministrativa; Lettere e Filosofia);
- Educazione professionale (Medicina e Chirurgia – sede amministrativa; Scienze della Formazione);
- Scienze e Tecnologie della Moda (Scienze della Formazione – sede amministrativa; Economia, Giurisprudenza, Lettere e Filosofia)

Il corso Interateneo “Lingua e Cultura Italiana per stranieri” non è stato conteggiato.

Tab. 2.1- Offerta Formativa 2004/05 – 2008/09 articolata per tipologia di corso di studio

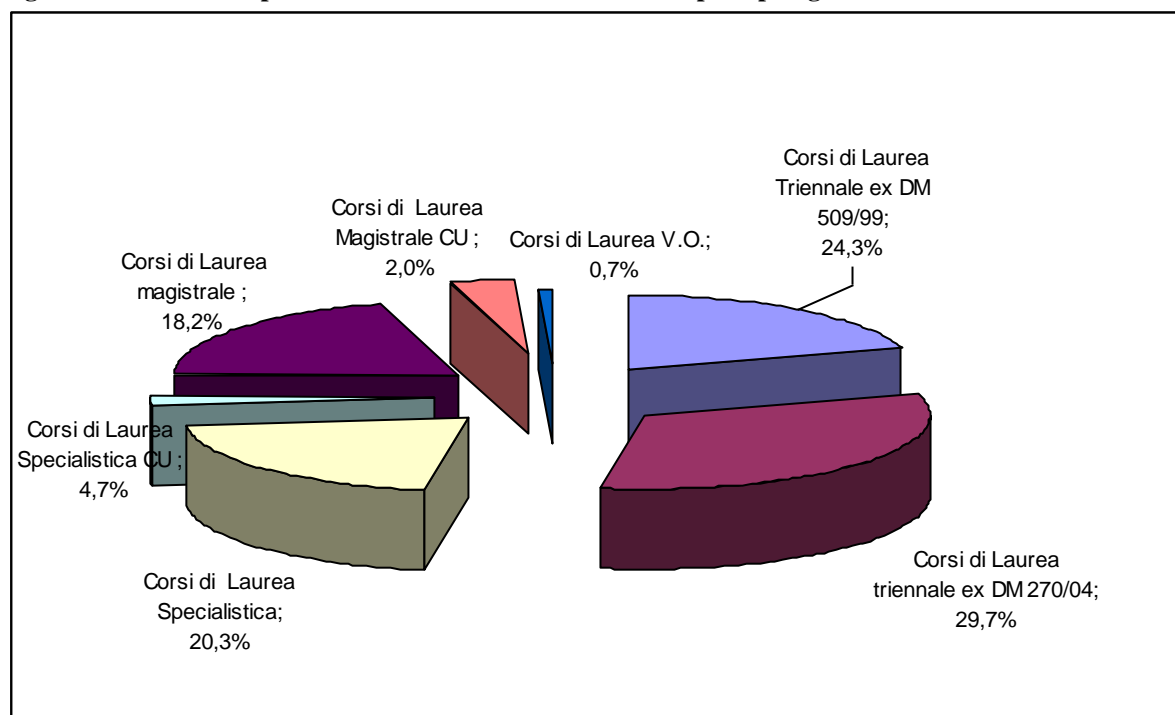
OFFERTA FORMATIVA			FACOLTÀ														TOTALE	
			AGRARIA	ECONOMIA	FARMACIA	GIURISPRUDENZA	LETTERE E FILOSOFIA	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	MEDICINA E CHIRURGIA	MEDICINA VETERINARIA	SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	SCIENZE DELLA FORMAZIONE	SCIENZE MM.FF.NN.	SCIENZE POLITICHE	ECONOMIA - Taranto	GIURISPRUDENZA - Taranto		SCIENZE MM.FF.NN. - Taranto
O.F. 2004/05	Laurea Triennale	DM 509/99	4	4	2	2	6	1	17	3	3	7	14	4	2	1	3	73
		DM 270/04																0
	Laurea Specialistica	DM 509/99	6	4		1	7	3	2		3	6	11	1	1	1		46
	Laurea Specialistica CU	DM 509/99			2				2	1								5
	Laurea magistrale	DM 270/04																0
	Laurea Magistrale CU	DM 270/04																0
	Corso di laurea V.O.								2			1						3
Totale		10	8	4	3	13	4	23	4	6	14	25	5	3	2	3	127	
O.F. a 2005/06	Laurea Triennale	DM 509/99	5	4	2	2	6	1	18	3	3	7	14	4	2	1	3	75
		DM 270/04																0
	Laurea Specialistica	DM 509/99	6	4		2	8	3	4	1	3	6	11	1	1	1	1	52
	Laurea Specialistica CU	DM 509/99			2				2	1								5
	Laurea magistrale	DM 270/04																0
	Laurea Magistrale CU	DM 270/04																0
	Corso di laurea V.O.											1						1
Totale		11	8	4	4	14	4	24	5	6	14	25	5	3	2	4	133	
O.F. 2006/07	Laurea Triennale	DM 509/99	5	4	2	2	7	1	18	3	3	7	14	4	2	1	3	76
		DM 270/04																0
	Laurea Specialistica	DM 509/99	6	6		2	8	3	4	1	3	7	11	2	1		1	55
	Laurea Specialistica CU	DM 509/99			2				2	1						1		6
	Laurea magistrale	DM 270/04																0
	Laurea Magistrale CU	DM 270/04				2												2
	Corso di laurea V.O.											1						1
Totale		11	10	4	6	15	4	24	5	6	15	25	6	3	2	4	139	
O.F. 2007/08	Laurea Triennale	DM 509/99	5	4	2	2	7	1	18	3	3	7	14	4	2	1	3	76
		DM 270/04																0
	Laurea Specialistica	DM 509/99	6	6		2	8	3	4	1	3	7	11	2	1		1	55
	Laurea Specialistica CU	DM 509/99			2				2	1						1		6
	Laurea magistrale	DM 270/04																0
	Laurea Magistrale CU	DM 270/04				2												2
	Corso di laurea V.O.											1						1
Totale		11	10	4	6	15	4	24	5	6	15	25	6	3	2	4	140	
O.F. 2008/09	Laurea Triennale	DM 509/99		4					17	3		1			2			27
		DM 270/04	4		2	2	7	2	1		2	6	11	3		1	2	43
	Laurea Specialistica	DM 509/99		6				3	5		5	6		1		1	1	27
	Laurea Specialistica CU	DM 509/99							2	1								3
	Laurea magistrale	DM 270/04	6				8				3	2	5	3				27
	Laurea Magistrale CU	DM 270/04			2	2										1		5
	Corso di laurea V.O.											1						1
Totale		10	10	4	4	15	5	25	4	5	15	22	6	3	2	3	133	

Fig.2.1 - Offerta formativa dall'a.a 2004/05 all'a.a. 2008/09



La figura seguente illustra la distribuzione percentuale dei corsi di studio attivati nell'offerta formativa dell'Università di Bari, nell'anno accademico 2008/09, articolati per tipologia.

Fig.2.2 - Distribuzione percentuale dei corsi di studio attivati per tipologia – Offerta formativa a.a. 2008/09



Nell'a.a. 2008/09, considerando i soli corsi aperti alle immatricolazioni, si contano in totale 133 corsi di studio. Nella Tab. 2.2, si riporta la distribuzione di tali corsi in termini di classi di numerosità di immatricolati. Tra i corsi considerati, 11 (pari all'8,3 %) hanno da 6 a 10 immatricolati e 2 (uno dei quali ex DM 509 e l'altro specialistico) con meno di 5. Prevalgono i corsi con un numero di immatricolati compreso tra 31 e 75.

Tab. 2.2- Numero dei corsi attivi (*), anno accademico 2008/09, per classi di numerosità di immatricolati

N. di immatricolati	Corso di laurea triennale d.m. 27/0/04	Corso di laurea triennale d.m. 509/99	Corso di laurea a ciclo unico	Corso di laurea magistrale	Corso di laurea magistrale a ciclo unico	Corso di laurea specialistica	Corso di laurea vecchio ordinamento	N. corsi totali	Frequenza relativa
1 - 5	-	1	-	-	-	1	-	2	1,5
6 - 10	-	4	-	3	-	4	-	11	8,3
11 - 15	-	-	-	4	-	2	-	6	4,5
16 - 20	-	3	-	3	-	2	-	8	6,0
21 - 30	1	2	-	6	-	4	-	13	9,8
31 - 50	6	8	1	4	-	3	-	22	16,5
51 - 75	9	1	-	3	-	4	-	17	12,8
76 - 100	6	1	-	1	1	2	-	11	8,3
101 - 150	8	-	1	3	1	3	-	16	12,0
151 - 200	2	3	-	-	1	2	1	9	6,8
201 - 250	6	-	-	-	-	-	-	6	4,5
251 - 300	-	-	-	-	-	-	-	-	-
301- 400	2	1	1	-	1	-	-	5	3,8
oltre 400	3	3	-	-	1	-	-	7	5,2
Totale	43	27	3	27	5	27	1	133	100,0

(*) Sono considerati corsi attivi quelli che hanno almeno un immatricolato. Non sono considerati attivi, i corsi ad esaurimento.

2.2 L'offerta di insegnamenti

Si evidenzia una riduzione notevole del numero di insegnamenti attivi, che passano da 6491 insegnamenti nel 2004/05 a 4123 nel 2008/09.

Tale riduzione ha riguardato prevalentemente gli insegnamenti ai quali sono attribuiti non più di 4 crediti formativi, passati dal 63,3% al 22,2%.

Nell'a.a 2008/09 a ciascun insegnamento sono attribuiti in media 6,7 crediti .

La distribuzione per tipo di Facoltà è molto eterogenea: infatti, ad esempio, nella Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali è presente la frammentazione massima (al 70,6% degli insegnamenti vengono attribuiti non più di 4 CFU), mentre la frammentazione minima si ha nelle facoltà di Economia e Farmacia dove la percentuale di insegnamenti fino a 4 crediti è prossima allo zero.

Anche per la distribuzione dei crediti coperti dai docenti di ruolo dell'Ateneo è presente un quadro molto differenziato tra le varie Facoltà. Ad esempio, la copertura dei crediti è affidata alla docenza extra accademica per il 38,5% nella Facoltà di Medicina e Chirurgia e 29,8 % nella Facoltà di Scienze della Formazione; tale copertura è pari a zero, al contrario, nelle Facoltà di Farmacia, Giurisprudenza e Scienze Politiche.

Tab. 2.3- Numero degli insegnamenti attivi, totali e fino a 4 crediti formativi dall'anno accademico 2004/2005 al 2009/2010 per facoltà (valori assoluti e percentuali)

FACOLTÀ	2004-05			2005-06			2006-07			2007-08			2008-09		
	Insegn. attivi	Insegn. Fino a 4 CFU		Insegn. attivi	Insegn. Fino a 4 CFU		Insegn. attivi	Insegn. Fino a 4 CFU		Insegn. attivi	Insegn. Fino a 4 CFU		Insegn. attivi	Insegn. Fino a 4 CFU	
		N	%		N	%		N	%		N	%		N	%
AGRARIA	211	55	26,1	195	75	38,5	207	74	35,7	241	158	65,6	219	50	22,8
ECONOMIA	344	72	20,9	379	79	20,8	391	0	-	309	0	-	314	1	0,3
ECONOMIA - TA	-	-	-	-	-	-	0	0	-	91	0	-	67	0	-
FARMACIA	72	0	0,0	70	0	0,0	85	0	-	96	0	-	93	0	-
GIURISPRUDENZA	196	20	10,2	239	39	16,3	365	39	10,7	223	13	5,8	175	9	5,1
GIURI. TARANTO	-	-	-	-	-	-	0	0	-	70	2	2,9	76	2	2,6
LETTERE FILOSOFIA	499	391	78,4	473	377	79,7	447	255	57,0	293	207	70,6	239	17	7,1
LINGUE LETT. STR.	360	0	-	517	28	5,4	517	28	5,4	290	27	9,3	374	21	5,6
MED. CHIRURGIA	2.965	2.847	96,0	3.365	3277	97,4	1.186	381	32,1	1.095	383	35,0	1.109	389	35,1
MED. VETERINARIA	200	171	85,5	92	3	3,3	106	12	11,3	106	12	11,3	95	8	8,4
S. BIOTECNOLOGICHE	80	10	12,5	89	14	15,7	94	17	18,1	95	18	18,9	87	11	12,6
S. FORMAZIONE	377	133	35,3	428	163	38,1	417	147	35,3	432	159	36,8	420	144	34,3
S. MM. FF. NN.	1.069	385	36,0	1.105	534	48,3	1.071	465	43,4	701	153	21,8	635	159	25,0
S. MM. FF. NN. TARANTO	-	-	-	0	0	-	0	0	-	84	48	57,1%	102	72	70,6%
SCIENZE POLITICHE	118	22	18,6%	80	14	17,5%	110	29	26,4%	159	45	28,3%	118	32	27,1%
TOTALE	6.491	4.106	63,3 %	7.032	4603	65,5%	4.996	1.447	29,0%	4.285	1.225	28,6%	4.123	915	22,2%

Fonte: Elaborazioni da Rilevazione Nuclei

Tab. 2.4 - Numero medio di CFU per insegnamento e relativa copertura per Facoltà (anno 2008-2009)

Facoltà	Insegn. attivi	Insegn. Fino a 4 CFU		Numero di crediti	Crediti medi per insegna.	% crediti coperti da docenti di ruolo dell'ateneo	% crediti coperti da docenti esterni all'ateneo, ma appartenenti ai ruoli
		N	%				
AGRARIA	219	50	22,8	1.308	6,0	99,8	-
ECONOMIA	314	1	0,3	2.250	7,2	92,4	1,1
ECONOMIA – TARANTO	67	-	-	476	7,1	84,0	4,4
FARMACIA	93	-	-	1.072	11,5	96,9	3,1
GIURISPRUDENZA	175	9	5,1	1.441	8,2	95,6	4,4
GIURISPRUDENZA TARANTO	76	2	2,6	649	8,5	92,4	3,2
LETTERE E FILOSOFIA	239	17	7,1	1.705	7,1	78,8	2,1
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	374	21	5,6	2.820	7,5	83,2	6,8
MEDICINA E CHIRURGIA	1.109	389	35,1	6.629	6,0	60,7	0,8
MEDICINA VETERINARIA	95	8	8,4	759	8,0	94,5	-
SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	87	11	12,6	570	6,6	89,6	3,9
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	420	144	34,3	2.566	6,1	68,2	2,0
SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI	635	159	25,0	4.121	6,5	98,4	0,7
SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI – TARANTO	102	72	70,6	523	5,1	94,6	
SCIENZE POLITICHE	118	32	27,1	892	7,6	97,3	2,7
TOTALE	4.123	915	22,2	27.781	6,7	88,4	2,7

Fonte: Elaborazioni da Rilevazione Nuclei

3. L'output della formazione universitaria di primo e secondo livello

3.1 L'evoluzione numerica dei laureati

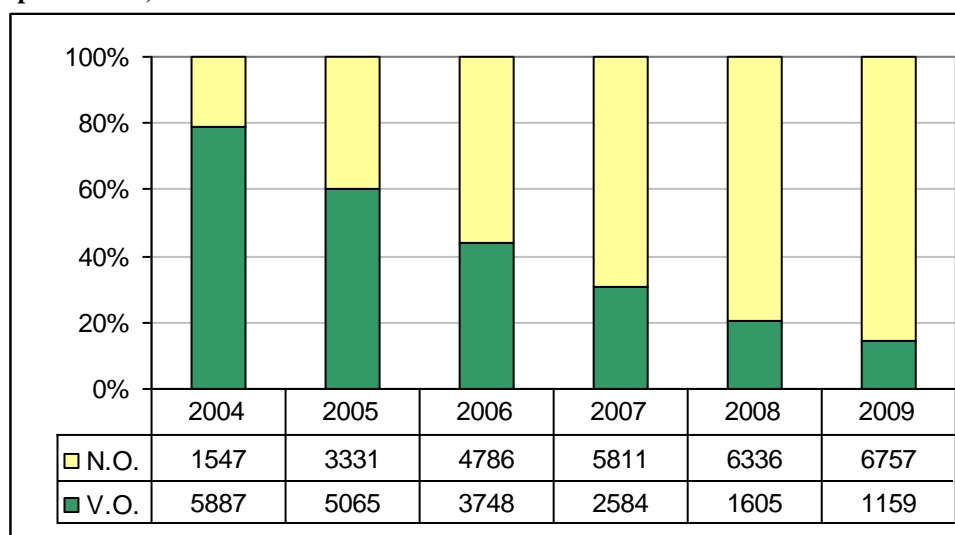
Negli anni 2008 e 2009 si nota una riduzione del numero complessivo dei laureati, rispetto agli anni precedenti. Il fenomeno è complesso, probabilmente vi hanno contribuito inizialmente l'accelerazione del percorso universitario di molti iscritti al vecchio ordinamento. L'assottigliamento di questo insieme di iscritti non è stato accompagnato da un pari incremento dei laureati dei nuovi ordinamenti (ex DM 509 e DM 270) in quanto sta verificandosi, come si vedrà in seguito (Tab.3.5) un allungamento dei tempi medi di conseguimento del titolo.

Tab. 3.1 - Laureati presso l'Ateneo di Bari, per tipologia di corsi di studio

Anno	vecchio ordinamento			Totale laureati vecchio ordinamento	nuovo ordinamento							Totale laureati
	Corsi di Laurea	Corsi di Diploma	Scuole dirette a fin3i speciali		Corsi di Laurea	Corsi di Laurea Specialistica a ciclo unico	Corsi di Laurea Specialistica	Corsi di laurea Magistrale Ciclo Unico DM 270	Corsi di laurea DM 270	Corsi di laurea Magistrale DM 270	Totale laureati nuovo ordinamento	
2004	5.504	383	-	5.887	1.291	234	22	-	-	-	1.547	7.434
2005	4.962	100	3	5.065	2.985	303	43	-	-	-	3.331	8.396
2006	3.699	48	1	3.748	3.927	381	478	-	-	-	4.786	8.534
2007	2.550	34	-	2.584	4.149	415	1.033	214	-	-	5.811	8.395
2008	1.599	6	-	1.605	4.215	446	1.196	479	-	-	6.336	7.941
2009	1.153	6	-	1.159	4.085	527	1.424	572	99	50	6.757	7.916

Fonte: Elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

Fig.3.1 - Laureati in corsi del vecchio ordinamento (VO) e nuovo ordinamento (NO) (valori percentuali) dal 2004 al 2009



3.2 I laureati per età

Dalla distribuzione per età dei laureati è possibile osservare come vi sia stato un incremento nel tempo dei laureati tra 22 e 23 anni e da 35 anni in su (eccezion fatta per l'anno 2007, in cui è presente il maggior numero dei laureati in quest'ultima fascia d'età).

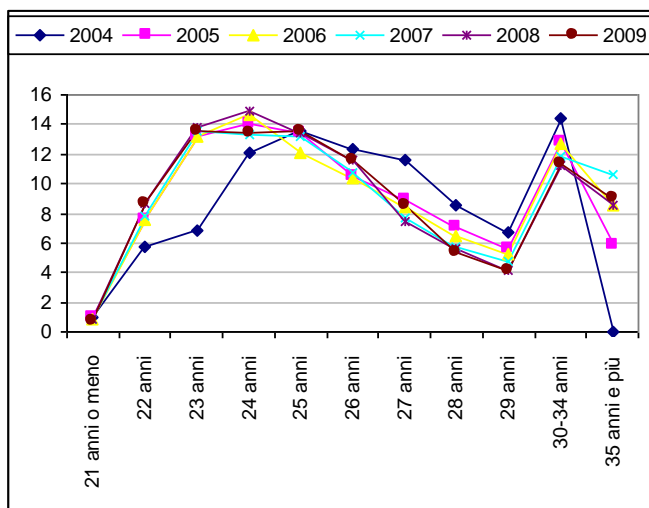
Tab. 3.2 - Distribuzione per età dei laureati: valori percentuali per gli anni solari 2004 – 2009

Età dei laureati	2004		2005		2006		2007		2008		2009	
	Ateneo di Bari	Atenei italiani	Ateneo di Bari	Atenei italiani	Ateneo di Bari	Atenei italiani	Ateneo di Bari	Atenei italiani	Ateneo di Bari	Atenei italiani	Ateneo di Bari	Atenei italiani
21 anni o meno	1,0	1,3	1,0	1,5	0,8	1,0	0,9	0,7	0,8	1,0	0,7	0,7
22 anni	5,7	9,8	7,6	10,4	7,6	10,4	7,8	10,1	8,7	10,3	8,7	10,1
23 anni	6,9	9,1	13,2	14,2	13,2	14,8	13,5	14,4	13,8	14,5	13,5	14,2
24 anni	12,1	11,9	14,0	13,2	14,6	13,9	13,3	13,8	14,9	14,0	13,4	13,9
25 anni	13,6	13,8	13,4	13,1	12,1	13,7	13,2	14,4	13,4	14,6	13,6	14,9
26 anni	12,3	11,7	10,5	10,2	10,4	10,0	10,7	10,1	11,6	11,3	11,6	11,6
27 anni	11,6	9,2	8,9	7,7	8,4	7,2	7,7	6,9	7,5	7,0	8,6	8,0
28 anni	8,6	7,0	7,1	5,8	6,5	5,4	5,7	4,9	5,6	4,7	5,4	5,0
29 anni	6,7	5,4	5,6	4,4	5,2	4,0	4,8	3,7	4,1	3,5	4,2	3,3
30-34 anni	14,4	12,4	12,8	10,7	12,7	10,0	11,8	9,4	11,2	8,8	11,3	8,3
35 anni e più	-	8,5	5,9	8,8	8,6	9,5	10,6	11,4	8,5	10,4	9,0	10,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

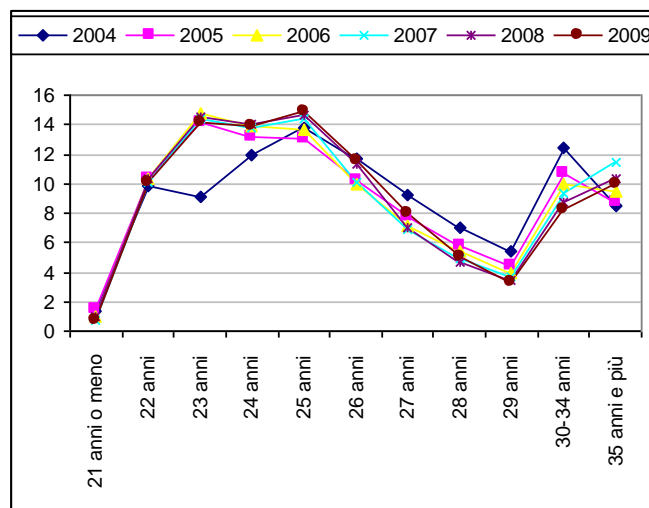
Fonte: Elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

Fig.3.2 - Distribuzione per età dei laureati: valori percentuali per gli anni solari 2004 – 2009

UNIVERSITÀ DI BARI



ITALIA



Dal confronto tra laureati del vecchio (VO) e del nuovo (NO) ordinamento, sembra che nel caso del NO si abbiano effetti positivi sulla regolarità negli studi. Analizzando infatti la distribuzione delle età alla laurea per tipologia del corso di studio emerge, infatti, che i laureati del vecchio ordinamento conseguono il titolo in media a 31 anni circa, mentre i laureati del nuovo ordinamento terminano il loro ciclo di studi in media non oltre i 27 anni. Si tratta di dati che dovranno essere seguiti nel corso degli anni successivi fino

a che il sistema non sia andato a regime. Preoccupano infatti i dati riportati nelle tab.3.4, che mostrano un progressivo aumento del tempo medio per il raggiungimento del titolo.

Tab. 3.3- Distribuzione per età dei laureati e tipologia del corso di laurea - Valori percentuali anno solare 2008

Tipologia corso di laurea	Età dei laureati											Totale	Età media
	21 o meno	22	23	24	25	26	27	28	29	30-34	35 e più		
Corso di laurea	1,5	16,4	24,0	17,7	12,0	8,8	4,1	2,6	1,7	5,6	5,8	100,0	25,1
Corso di Laurea Specialistica	-	-	2,0	20,6	26,0	26,1	6,7	2,6	1,6	4,8	9,6	100,0	26,7
Corso di Laurea Specialistica CU	-	-	2,0	9,4	17,3	19,1	14,6	13,9	8,7	13,7	1,3	100,0	27,2
Corso di Laurea Magistrale CU	-	-	4,2	30,1	31,9	23,4	2,9	0,6	0,4	1,3	5,2	100,0	25,6
Corso di Laurea (V.O.)	-	-	1,7	0,6	1,1	2,9	16,4	14,8	12,0	32,7	17,6	100,0	30,5
Totale	0,8	8,7	13,8	14,9	13,4	11,6	7,5	5,6	4,1	11,2	8,5	100,0	26,6

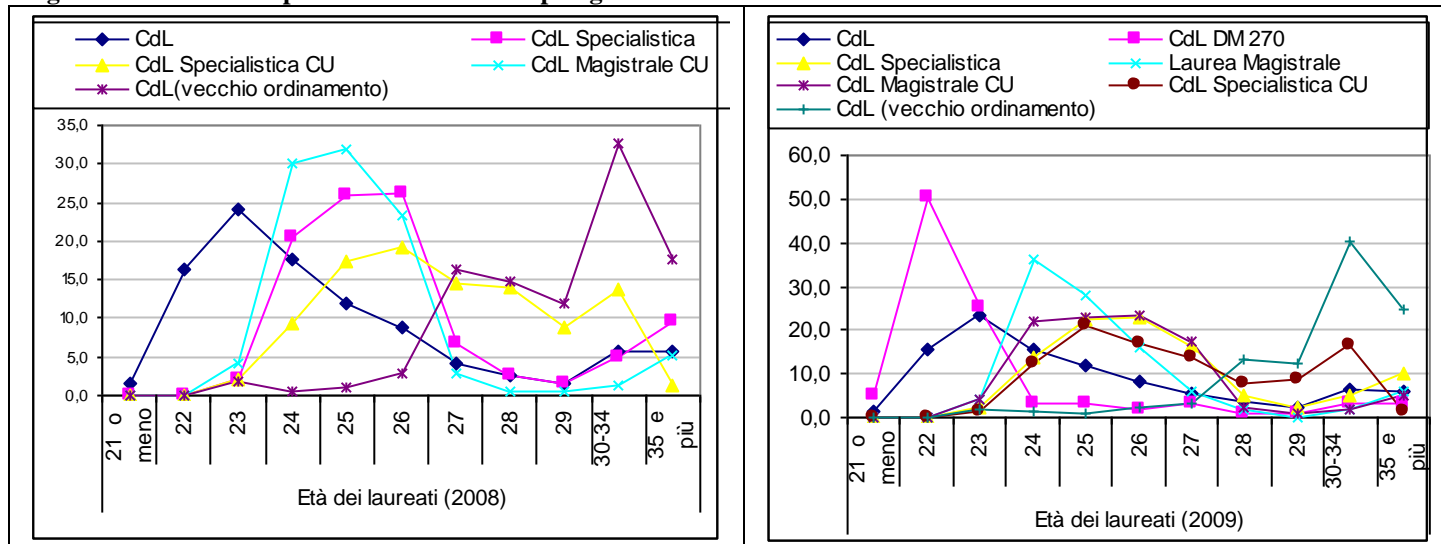
Fonte: Elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

Tab. 3.4- Distribuzione per età dei laureati e tipologia del corso di laurea - Valori percentuali anno solare 2009

Tipologia corso di laurea	Età dei laureati											Totale	Età media
	21 o meno	22	23	24	25	26	27	28	29	30-34	35 e più		
Corso di laurea	1,3	15,7	23,4	15,5	11,8	8,2	5,7	3,6	2,4	6,2	6,1	100,0	25,4
Corsi di laurea DM 270	5,1	50,5	25,3	3,0	3,0	2,0	3,0	1,0	1,0	3,0	3,0	100,0	23,4
Corso di Laurea Specialistica	-	-	2,2	13,8	22,5	22,8	16,4	4,9	2,5	5,1	9,9	100,0	27,1
Laurea Magistrale	-	-	4,0	36,0	28,0	16,0	6,0	2,0	-0,0	2,0	6,0	100,0	25,7
Corso di Laurea Magistrale CU	-	-	4,0	22,2	23,1	23,3	17,3	2,3	1,0	1,9	4,9	100,0	26,1
Corso di Laurea Specialistica CU	-	-	1,5	12,5	21,1	16,9	13,7	7,6	8,9	16,5	1,3	100,0	27,2
Corso di Laurea (V.O.)	-	-	1,9	1,2	1,1	2,2	3,1	13,2	12,3	40,3	24,6	100,0	31,4
Totale	0,7	8,7	13,5	13,4	13,6	11,6	8,6	5,4	4,2	11,3	9,0	100,0	26,7

Fonte: Elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

Fig.3.3 - Distribuzione per età dei laureati e tipologia del corso di laurea



3.3 La regolarità dei laureati

Considerando soltanto i laureati in corsi di primo livello, si può osservare come nel tempo si è avuta una riduzione di laureati in tempi inferiori o uguali a quelli canonici: se si considerano i laureati “precoci” insieme ai regolari, si raggiunge complessivamente il 23,1% dei laureati totali di primo livello

nel 2008 e il 21,9% nel 2009, mentre tale insieme rappresentava il 54,1% nel 2007, il 24,8% nel 2006, il 28,2% nel 2005 e il 58,5% nel 2004.

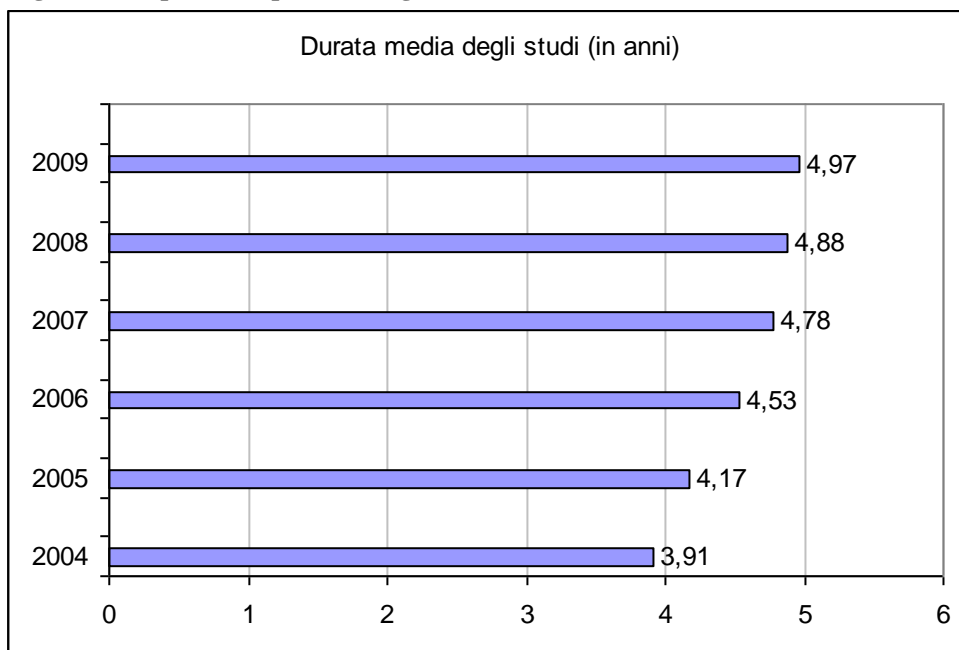
Focalizzando l'attenzione, al contrario, sui laureati in tempi lunghi emerge che è la quota di coloro che si laureano in 4 anni oltre la durata del corso che aumenta maggiormente, passando da 1,9% del complesso di laureati nel 2004 a 8,7 % del corrispondente insieme nel 2008 e 7,4% nel 2009. Tali variazioni hanno un'ovvia influenza anche sulla durata media degli studi, che passa da 3,9 anni (nel 2004) a circa 4,9 anni (negli ultimi due anni correnti). Lievi aumenti si verificano anche per i tempi di conseguimento ancora più lunghi (5 o più anni dalla durata del corso).

Tab. 3.5- Laureati nei corsi di laurea di primo livello nel 2004, 2005, nel 2006, nel 2007, nel 2008 e nel 2009 per anni di conseguimento del titolo (rispetto al primo ingresso nel sistema universitario) e durata media degli studi – valori assoluti e percentuali

Laureati	Tempo conseguimento titolo (anni)	2004		2005		2006		2007		2008		2009	
		n. di laureati	%	n. di laureati	%	n. di laureati	%	n. di laureati	%	n. di laureati	%	n. di laureati	%
Precoci	2	53	4,8	24	0,8	95	2,5	4	0,1	3	0,1	1	0,0
Regolari	3	589	53,7	795	27,4	861	22,3	830	21,0	959	23,0	902	21,9
un anno oltre la durata del corso	4	223	20,4	1.440	49,7	1.321	34,3	1.307	33,0	1.211	29,1	1.309	31,8
2 anni oltre la durata del corso	5	103	9,4	337	11,6	1.021	26,5	780	19,7	804	19,3	644	15,6
3 anni oltre la durata del corso	6	42	3,8	140	4,8	184	4,8	599	15,1	485	11,6	475	11,5
4 anni oltre la durata del corso	7	21	1,9	57	2,0	108	2,8	152	3,9	364	8,7	303	7,4
5 anni oltre la durata del corso	8	16	1,5	34	1,2	65	1,7	77	1,9	111	2,7	222	5,4
6 anni oltre la durata del corso	9	18	1,6	23	0,8	50	1,3	48	1,3	61	1,4	76	1,8
7 anni oltre la durata del corso	10	32	2,9	49	1,7	148	3,8	158	4,0	169	4,1	189	4,6
Laureati totali*		1.097	100,0	2.899	100,0	3.853	100,0	3.955	100,0	4.167	100,0	4.121	100,0
Laureati già in possesso di un titolo precedente o di cui non si conosce l'a.a. di prima immatricolazione		194		86		74		194		48		63	
Totale complessivo		1.291		2.985		3.927		4.149		4.215		4.184	
<i>Durata media degli studi (in anni)</i>		3,91		4,17		4,53		4,78		4,88		4,97	

Fonte: Elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

Fig.3.4 - Tempo medio per il conseguimento del titolo (in anni)



3.4 I laureati precoci

Dall'analisi dei laureati nei corsi del nuovo ordinamento di primo livello emerge che il numero di studenti che si laurea prima dei tempi previsti per il conseguimento del titolo si è ridotto notevolmente nel tempo: si è passati dal 4,8% nel 2004 allo 0,1% nel 2008 e 0,02 nel 2009.

Scendendo nel dettaglio per gruppo di Facoltà e analizzando l'ultimo quinquennio, si rileva che i laureati precoci prevalgono sempre negli stessi gruppi di Facoltà, anche se le percentuali sono cambiate nel tempo: primeggiano Economia, Scienze Politiche e Medicina e Chirurgia.

Un dato rilevante su cui porre l'attenzione è l'assenza negli anni 2008 e 2009 di laureati precoci nella Facoltà di Economia, Facoltà che ha sempre detenuto il primato nel numero di laureati precoci negli anni considerati.

Tab. 3.6- Laureati per corsi di studio di primo livello per facoltà

Gruppo di facoltà	2004		2005				2006		2007		2008		2009					
	Laureati "precoci"	Laureati totali(*)	% laureati "precoci" sul totale dei laureati	Laureati "precoci"	Laureati totali(*)	% laureati "precoci" sul totale dei laureati	Laureati "precoci"	Laureati totali(*)	% laureati "precoci" sul totale dei laureati	Laureati "precoci"	Laureati totali	% laureati "precoci" sul totale dei laureati	Laureati "precoci"	Laureati totali	% laureati "precoci" sul totale dei laureati			
AGRARIA	-	20	-	-	47	-	-	43	-	-	86	-	-	87	-	-	77	-
ECONOMIA	53	90	58,89	23	313	7,35	76	550	13,82	2	622	0,32	-	748	-	-	649	-
FARMACIA	-	6	-	-	14	-	-	20	-	-	25	-	-	33	-	-	31	-
GIURISPRUDENZA	-	44	-	-	255	-	-	338	-	-	67	-	-	60	-	-	50	-
LETTERE E FILOSOFIA	-	53	-	-	142	-	1	267	0,37	-	350	-	-	383	-	-	428	-
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	-	37	-	-	155	-	-	250	-	-	351	-	-	329	-	-	313	-
MEDICINA E CHIRURGIA	-	223	-	-	637	-	2	630	0,32	2	695	0,29	1	724	0,14	1	768	0,13
MEDICINA VETERINARIA	-	7	-	-	8	-	-	23	-	-	29	-	-	13	-	-	32	-
SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	-	21	-	-	62	-	-	77	-	-	71	-	-	107	-	-	77	-
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	-	369	-	-	780	-	-	983	-	-	998	-	-	959	-	-	947	-
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	-	207	-	1	402	0,25	1	476	0,21	-	449	-	-	494	-	-	543	-
SCIENZE POLITICHE	-	20	-	-	84	-	15	196	7,65	-	212	-	2	230	0,87	-	206	-
TOTALE	53	1.097	4,83	24	2.899	0,83	95	3.853	2,47	4	3.955	0,10	3	4.167	0,07	1	4.121	0,02

(*) sono esclusi i laureati già in possesso di un titolo di studio universitario e quelli di cui non si conosce l'a.a. di prima immatricolazioni

4. Stage/tirocini

Le attività di tirocinio e stage poste in essere dall'Ateneo di Bari negli anni accademici dal 2005/06 al 2008/09 sono deducibili dalle corrispondenti "Rilevazioni Nuclei".

Nell'anno accademico 2008/2009 sono stati attivati dall'Ateneo barese complessivamente 9.196 tra tirocini e stage curriculari, registrando un notevole incremento rispetto all'anno precedente in cui ne erano stati attivati soltanto 1.911. analizzando i dati disaggregati si notano forti differenze tra le Facoltà. In particolare si osserva che tirocini e stage curriculari sono attivati in maggior numero dalle Facoltà di Medicina e Chirurgia e Scienze della Formazione

Tab. 4.1 - Numero di tirocini e stage curriculari avviati nell'a.a. 2008/2009 - V.a. e %

Facoltà	Tirocini		Stage		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
AGRARIA	97	1,1	0	-	97	1,1
ECONOMIA – BARI	186	2,1	0	-	186	2,0
ECONOMIA – TARANTO	103	1,2	0	-	103	1,1
FARMACIA	197	2,2	0	-	197	2,1
GIURISPRUDENZA - BARI	0	-	25	8,4	25	0,3
GIURISPRUDENZA - TARANTO	6	0,1	6	2,0	12	0,1
LETTERE E FILOSOFIA	0	-	22	7,4	22	0,2
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	261	2,9	0	-	261	2,8
MEDICINA E CHIRURGIA	5.524	62,1	197	66,6	5.721	62,2
MEDICINA VETERINARIA	166	1,9	0	-	166	1,8
SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	164	1,8	0	-	164	1,8
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	1.871	21,0	0	-	1.871	20,3
SCIENZE MM.FF.NN. - BARI	154	1,7	43	14,5	197	2,1
SCIENZE MM.FF.NN. - TARANTO	3	-	0	-	3	-
SCIENZE POLITICHE	168	1,9	3	1,0	171	1,9
TOTALE	8.900	100,0	296	100,0	9.196	100,0

Fonte: Elaborazioni da Rilevazione Nuclei

È difficile stabilire la popolazione di riferimento dei possibili tirocinanti, in quanto i requisiti di accesso sono stabiliti dal regolamento dei vari corsi di laurea.

Si è ritenuto opportuno prendere come popolazione di riferimento gli iscritti almeno al terzo anno di un corso di laurea, di laurea specialistica a ciclo unico e di laurea di vecchio ordinamento e gli iscritti dal secondo anno in poi per le lauree specialistiche, in quanto rappresentano gli anni di maggior concentrazione per lo svolgimento di stage o tirocini.

L'Ateneo, nell'a.a. 2008/09, ha avviato un tirocinio per il 22,0% degli studenti "potenziali destinatari": un valore superiore di 17,3 punti percentuali rispetto all'a.a. 2007/2008.

Tab. 4.2- Tirocini attivati su studenti iscritti per tipologia di corso di laurea - a.a. 2005/06, 2006/0, 2007/08 e 2008/09

Tipologie di corso di laurea	% tirocini su potenziali destinatari- a.a. 2005/06	% tirocini su potenziali destinatari - a.a. 2006/07	% tirocini su potenziali destinatari - a.a. 2007/08	% tirocini su potenziali destinatari - a.a. 2008/09
Triennale (n.o.)	7,6	6,7	7,9	34,8
Specialistica (n.o.)	7,2	4,3	4,2	11,0
Specialistica a ciclo unico	6,7	3,6	2,7	7,0
Lauree e diplomi vecchio ordin.	0,7	0,4	0,3	15,2
Totale avviati	4,9	4,2	4,7	22,0

Fonte: Elaborazioni da Rilevazione Nuclei

Con riguardo ai crediti attribuiti per tirocini e gli stage si rileva una preponderanza di tirocini cui sono attribuiti più di sei crediti, con una equa distribuzione tra le classi di credito considerate (6-8, 9-12, 13 e più).

Tab. 4.3- Distribuzione dei tirocini e stage per numero di crediti maturati – a.a. 2008/09 -Valori %

Tipologie di corso di laurea	Numero di crediti maturati						Non disp.	Totale
	0	1-2	3-5	6-8	9-12	13 e più		
Lauree triennali	0,1	9,6	7,0	24,8	23,6	34,9		100,0
Lauree specialistiche	1,7		35,5	6,0	39,7	17,2		100,0
Lauree specialistiche a ciclo unico	1,9			52,6		45,5		100,0
Lauree e diplomi vecchio ordinamento	2,4	10,7		53,2	33,4		0,3	100,0
Totale tirocini e stage curriculari	0,6	8,4	7,5	29,2	24,3	29,9	0,0	100,0

Fonte: Elaborazioni da Rilevazione Nuclei

Dall'analisi basata sul settore economico di svolgimento degli stage e tirocini, emerge che l'area predominante è quella sanitaria, come è prevedibile considerata la predominanza degli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia in questo settore di attività.

Tab. 4.4- Distribuzione dei tirocini e stage per settore economico di svolgimento – a.a. 2008/09 - Valori %

Tipologie di corso di laurea	Enti pubbl., Scuola	Imprese, st. profession.	Area sanitaria	Non disp./altro	di cui estero	Totale
Lauree triennali	7,2	10,9	78,6	3,4	0,0	100,0
Lauree specialistiche	24,8	27,8	44,5	3,0	1,2	100,0
Lauree specialistiche a ciclo unico	21,3	-	73,9	-	-	100,0
Lauree e diplomi vecchio ordin.	98,2	1,6	0,1	0,1	-	100,0
Totale tirocini e stage curriculari	21,1	10,0	66,2	2,7	0,1	100,0

Fonte: Elaborazioni da Rilevazione Nuclei

Tab. 4.5- Distribuzione del numero di tirocini e stage curriculari avviati nell'a.a. 2008/2009 per settore economico, luogo di svolgimento e tipo di corso di studio – Valori percentuali

Facoltà	Enti pubbl., Scuola	Imprese, st. profession.	Area sanitaria	Non disp./altro	di cui estero	Totale
AGRARIA	12,4	87,6	-	-	-	100,0
ECONOMIA - BARI	1,1	98,9	-	-	0,5	100,0
ECONOMIA - TARANTO	1,0	99,0	-	-	-	100,0
FARMACIA	-	16,2	83,8	-	-	100,0
GIURISPRUDENZA - BARI	56,0	44,0	-	-	-	100,0
GIURISPRUDENZA - TARANTO	100,0	-	-	-	-	100,0
LETTERE E FILOSOFIA	40,9	59,1	-	-	-	100,0
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	39,8	48,3	0,4	11,5	1,5	100,0
MEDICINA E CHIRURGIA	0,9	-	99,1	-	-	100,0
MEDICINA VETERINARIA	100,0	-	-	-	-	100,0
SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	90,2	1,8	7,9	-	1,8	100,0
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	69,7	14,1	6,2	10,0	-	100,0
SCIENZE MM.FF.NN. - BARI	18,3	49,7	32,0	-	-	100,0
SCIENZE MM.FF.NN. - TARANTO	33,3	66,7	-	-	-	100,0
SCIENZE POLITICHE	45,6	1,8	35,7	17,0	-	100,0
TOTALE	21,1	10,0	66,2	2,7	0,1	100,0

Fonte: Elaborazioni da Rilevazione Nuclei

Per i tirocini/stage post-laurea, essendo la *popolazione di riferimento individuabile nei laureati da non più di 18 mesi*, si è fatto riferimento, ai fini dell'analisi, ai laureati nei due anni solari precedenti all'a.a. di riferimento (sono stati quindi presi in considerazione gli anni 2004 e 2005 per l'a.a. 2005/06, gli anni 2005 e 2006 per l'a.a. 2006/07, gli anni 2006 e 2007 per l'a.a. 2007/08 e gli anni 2007 e 2008 per l'a.a. 2008/09).

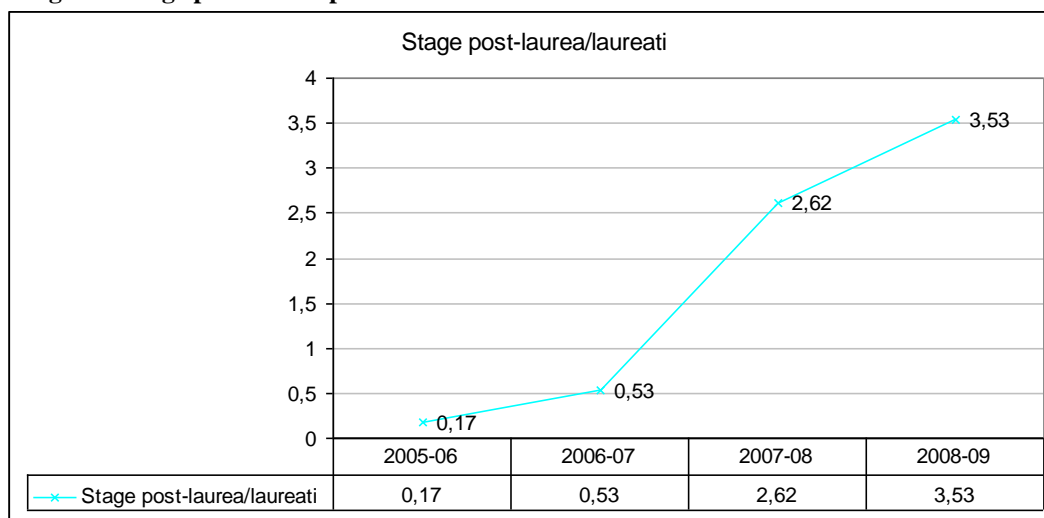
Nell'anno accademico 2008/09 l'ateneo di Bari ha attivato complessivamente 577 stage per laureati, pari a poco più di 3 stage ogni 100 laureati. Il dato, comunque, costituisce un netto miglioramento rispetto agli anni precedenti (come si evince dalla tabella e dal grafico sottostanti).

Tab. 4.6 - Stage post-laurea per 100 laureati attivati - Confronto tra università statali e non statali dal 2005/06 al 2007/08

	2005-06		2006-07		2007-08		2008-09	
	Stage post-laurea	Stage post-laurea/laureati 2006/2007	Stage post-laurea	Stage post-laurea/laureati 2006/2007	Stage post-laurea	Stage post-laurea/laureati 2006/2007	Stage post-laurea	Stage post-laurea/laureati 2007/2008
a) In Italia:			35	0,21	432	2,55	547	3,35
b) Altri in Europa:	20	0,13	41	0,24	7	0,04	28	0,17
c) Altri fuori d'Europa:	7	0,04	14	0,08	4	0,02	2	0,01
Totale	27	0,17	90	0,53	443	2,62	577	3,53

Fonte: Elaborazioni da Rilevazione Nuclei

Fig.4.1 - Stage post-laurea per 100 laureati attivati



5. La mobilità internazionale degli studenti

La quota più consistente dei processi di internazionalizzazione in atto nell'Ateneo barese è rappresentata dalla mobilità degli studenti nell'ambito del programma ERASMUS. L'obiettivo strategico è l'accrescimento della qualità del processo formativo sostenendo la mobilità degli studenti italiani verso Università di altri Paesi, da un lato, e il miglioramento dell'attrattività dell'offerta formativa per gli studenti provenienti da altri Paesi, dall'altro, in coerenza con gli impegni assunti nella dichiarazione di Bologna e con gli indirizzi della Commissione europea. L'Università di Bari attribuisce grande importanza ad ogni iniziativa che persegua tale obiettivo.

La procedura Nuclei ha reso disponibili dall'a.a. 2002/2003 i dati relativi alla mobilità internazionale degli studenti, che costituiscono una base utile per l'analisi delle attività ed iniziative intraprese dall'organizzazione universitaria in ambito di internazionalizzazione.

Nella Tab. 5.1 vengono rappresentati i totali in entrata e uscita dall'Ateneo barese degli studenti nell'ultimo quadriennio:

Tab.5.1 - Numero di studenti in mobilità e rapporto tra studenti in entrata ed in uscita a.a. 05/06 -06/07-07/08-08/09

2005/06			2006/07			2007/08			2008/09		
Totale in entrata	Totale in uscita	e/u	Totale in entrata	Totale in uscita	e/u	Totale in entrata	Totale in uscita	e/u	Totale in entrata	Totale in uscita	e/u
206	154	1,3	220	251	0,8	237	295	0,8	251	310	0,8

Fonte: Procedura Nuclei CNSVU, anni vari

Si registra un aumento nella consistenza numerica sia in entrata che in uscita, a riprova del consolidamento nella prassi degli scambi internazionali, resi possibili dalla programmazione della mobilità non solo in ambito europeo ma anche extraeuropeo.

In particolare, esaminando la variazione fra entrate e uscite, è evidente la trasformazione del rapporto inizialmente esistente fra coloro che nell'anno 2005/06 raggiungevano la sede barese per compiere un qualsiasi percorso di studi a favore di coloro che invece da essa muovevano verso mete internazionali, infatti il rapporto passa dal valore 1,3 ad un valore sempre inferiore ad uno negli anni successivi.

Si assiste pertanto, ad un forte calo di attrattività della sede barese, rispetto ad un accresciuto grado di propensione agli spostamenti da parte degli studenti iscritti presso l'Ateneo locale.

Confrontando i dati degli studenti in mobilità in uscita ed entrata delle 86 Università italiane e delle 1.047 Università europee (benchmarking), limitatamente agli ultimi due anni accademici i cui dati sono disponibili, la posizione occupata dall'Università di Bari è riportata nella tabella che segue:

Tab. 5.2 - Studenti in mobilità in uscita e in entrata- Europa ed Italia

	Europa	Italia
<i>In uscita</i>		
2007/8	127	18
2008/9	112	18
<i>In entrata</i>		
2007/8	179	17
2008/9	179	19

Fonte: <http://ec.europa.eu/education/erasmus/doc920en.htm>

Sostanzialmente, quindi, anche nel confronto con l'Europa l'Università di Bari vede peggiorare la propria posizione rispetto alle entrate, mentre nel confronto con l'Italia si attesta all'incirca sulla stessa posizione.

Distinguendo il flusso degli studenti in entrata e uscita sulla base del tipo di corso frequentato (di primo livello piuttosto che specialistico), è possibile rilevare la preponderanza dei primi rispetto ai secondi sia sul territorio europeo che extra europeo.

Nella totalità dei casi riportati le entrate prevalgono nettamente sulle uscite (addirittura non si registra alcuno studente iscritto a corsi di laurea specialistica in uscita in ambito extraeuropeo), tanto che i rapporti sono tutti superiori all'unità e nel caso di studenti frequentanti un corso a ciclo unico o biennale esso supera le 10 unità se ci si riferisce all'ambito UE.

Tab. 5.3 - Numero di studenti in mobilità e rapporto tra studenti in entrata ed in uscita a.a. 03/04

2003/04							
Mobilità in ambito europeo	Borsisti in uscita	Borsisti in entrata	e/u	Mobilità in ambito extra-europeo	Borsisti in uscita	Borsisti in entrata	e/u
Studenti iscritti a corsi di laurea di I livello	67	136	2,0	Studenti iscritti a corsi di laurea di I livello	3	27	9,0
Studenti iscritti a corsi di laurea specialistica (a ciclo unico e biennali)	2	22	11,0	Studenti iscritti a corsi di laurea specialistica (a ciclo unico e biennali)	0	8	-
Totale	69	158	2,3	Totale	3	35	1,7

Fonte: Procedura Nuclei CNSVU, anni vari

I dati disponibili per l'anno precedente (2002/03) prendono in considerazione gli studenti ed i neo laureati. E' chiaro che per questi ultimi le opportunità di spostamento sono molto ridotte, infatti i rapporti e/u sono pari a zero. Anche per quel che riguarda gli studenti il dato è contenuto (circa 0,7) rispetto ai valori registrati nell'a.a. 2003/04, ma origina da una relazione inversa esistente fra le entrate e le uscite: le prime sono decisamente superiori alle seconde (Tab. 5.4).

Tab. 5.4 - Numero di studenti in mobilità e rapporto tra studenti in entrata ed in uscita a.a. 02/03

2002/03						
Mobilità in ambito europeo	Borsisti in uscita	Borsisti in entrata	e/u	Mobilità in ambito extra-europeo	Borsisti in uscita	Borsisti in entrata
Studenti	213	149	0,7	Studenti	0	0
Neo laureati fino a 18 mesi dalla laurea, non dottorandi	3	0	0,0	Neo laureati fino a 18 mesi dalla laurea, non dottorandi	0	0
Totale	216	149	0,7	Totale	0	0

Fonte: Procedura Nuclei CNSVU, anni vari

Una visione complessiva per l'analisi delle dinamiche di mobilità internazionale emerge dalla tabella seguente, nella quale si focalizza l'attenzione sui soli studenti iscritti al nuovo ordinamento. Nel corso degli anni si nota per gli studenti in entrata una variazione annua il cui valore si aggira intorno al 7%, fatta eccezione per il 2004/05, che manifesta un dato negativo di dieci punti

percentuali (dovuto al calo avvenuto rispetto al 2003/04) e per il 2008/09, che segna invece una riduzione (il valore scende infatti al 5,9 %).

Le variazioni dei flussi in uscita seguono un medesimo andamento di massima, ovvero un aumento in coincidenza del 2005/06 e un grosso calo nel 2008/09 già preceduto da un'altra riduzione nel 2007/08.

Tab. 5.5- Numero di studenti in mobilità, variazione % annue e rapporto tra studenti in entrata ed in uscita a.a. 2003/04 - 2008/09

Ordinamento	A.A.	Totale in entrata	Totale in uscita	Variazione % annua entrate	Variazione % annua uscite	e/u
N.O.	2003/04	215	126	-	-	1,7
N.O.	2004/05	193	72	-10,2%	-42,9%	2,7
N.O.	2005/06	206	154	6,7%	113,9%	1,3
N.O.	2006/07	220	251	6,8%	63,0%	0,8
N.O.	2007/08	237	295	7,7%	17,5%	0,8
N.O.	2008/09	251	310	5,9%	5,1%	0,8

Fonte: Procedura Nuclei CNSVU, anni vari

Per dimensionare adeguatamente il fenomeno dei transiti studenteschi può essere utile calcolarli in base al numero degli iscritti e segmentarli per tipologia di corso:

Tab.5.6 - Distribuzione degli studenti in uscita e % degli studenti sul totale iscritti, per tipologia di corso dal 2005/06 al 2008/09

Tipologia di corso	2005/06			2006/07			2007/08			2008/09		
	In uscita	Tot. Iscritti	%Studenti uscita su iscritti	In uscita	Tot. Iscritti	%Studenti uscita su iscritti	In uscita	Tot. Iscritti	%Studenti uscita su iscritti	In uscita	Tot. Iscritti	%Studenti uscita su iscritti
L	122	36.089	0,3%	143	33.296	0,4%	190	31.737	0,6%	151	24.984	0,6%
LSU	26	5.897	0,4%	62	5.383	1,2%	85	6.245	1,4%	112	5.752	1,9%
LS	6	3.256	0,2%	46	3.974	1,2%	20	4.593	0,4%	47	4.163	1,1%
Totale	154	45.242	0,3%	251	42.653	0,6%	295	42.575	0,7%	310	34.899	0,9%

Fonte: Procedura Nuclei CNSVU, anni vari

L= laurea LSU= laurea a ciclo unico LS=laurea specialistica

In tutti gli anni considerati, al di là dei valori assoluti, la proporzione di ragazzi disposti a fare un'esperienza di studio all'estero è irrilevante: si tratta nel migliore dei casi (ultimo anno) di un valore inferiore all'1%.

Tale situazione si verifica per ogni tipologia di corso considerato, con tendenze al rialzo molto lievi nell'ambito del quadriennio di osservazione (solo nell'ultimo anno in corrispondenza della laurea specialistica a ciclo unico si ottiene un valore molto vicino al 2%, che comunque costituisce una propensione irrisoria alla partecipazione al processo di internazionalizzazione).

Volendo raggiungere un livello di dettaglio più approfondito nell'analisi in corso, si può limitare il rapporto ai soli iscritti regolari, ottenendo il prospetto seguente:

Tab.5.7 - Studenti in uscita e % degli studenti in uscita sul totale iscritti

A.A.	Totale in uscita	Totale iscritti	di cui regolari	% uscite su iscritti	% uscite su iscritti regolari
2002/03	216	50.168	28.286	0,4%	0,8%
2003/04	69	57.471	33.811	0,1%	0,2%
2004/05	126	60.561	32.079	0,2%	0,4%
2005/06	154	61.088	34.573	0,3%	0,4%
2006/07	251	58.352	34.962	0,4%	0,7%
2007/08	295	58.171	37.462	0,5%	0,8%
2008/09	310	59.574	37.178	0,5%	0,8%

Fonte: Procedura Nuclei CNSVU, anni vari

Anche in questo caso comunque i dati sono inferiori all'1%.

Si consideri che solo l'1,3% degli studenti delle Università italiane decide di partecipare a programmi di mobilità internazionale, percentuale ancora molto lontana dall'obiettivo del 10% stabilito in sede europea.

La distinzione della mobilità studentesca per aree di studio consente di valutare eventuali differenze fra le stesse. Per quanto riguarda ad esempio il campo delle Scienze agrarie, l'andamento non solo è positivo in riferimento all'attrattività esercitata dall'Ateneo barese, ma costante nel tempo.

Un andamento simile, con una crescita più lenta del rapporto e/u, si registra per l'area di Scienze umanistiche.

Le Scienze, sia naturali che sociali, partono con un rapporto estremamente elevato, per poi subire una battuta d'arresto nel 2007/08 e riprendere quota, sino a raggiungere valori ancora più elevati in coincidenza dell'ultimo anno.

Gli studi di Diritto sono sempre caratterizzati da un rapporto e/u compreso fra 1 e 2, mentre in campo economico il rapporto oscilla fra lo 0,4 e 0,5.

Tab. 5.8 - Distribuzione % di studenti e dottorandi in entrata/uscita per aree di studio

Area di studio	A.A. 2006/2007					A.A. 2007/2008					A.A. 2008/2009				
	Entrata	Uscita	% entrata	% uscita	e/u	Entrata	Uscita	% entrata	% uscita	e/u	Entrata	Uscita	% entrata	% uscita	e/u
Scienze agrarie	14	5	0,1	0,0	2,8	13	4	0,1	0,0	3,3	15	3	0,1	0,0	5,0
Studi ad indirizzo economico, management	42	81	0,2	0,3	0,5	35	86	0,1	0,3	0,4	38	81	0,2	0,0	0,5
Istruzione, formazione degli insegnanti	0	14	0,0	0,1	0,0	15	7	0,1	0,0	2,1	11	19	0,0	0,0	0,6
Scienze umanistiche	0	13	0,0	0,1	0,0	20	18	0,1	0,1	1,1	38	17	0,2	0,0	2,2
Lingua e filologia	60	46	0,3	0,2	1,3	60	49	0,3	0,2	1,2	38	43	0,2	0,0	0,9
Diritto	23	15	0,1	0,1	1,5	22	19	0,1	0,1	1,2	33	23	0,1	0,0	1,4
Matematica, Informatica	0	0	0,0	0,0	0,0	12	7	0,1	0,0	1,7	9	7	0,0	0,0	1,3
Scienze mediche	47	64	0,2	0,3	0,7	55	86	0,2	0,3	0,6	50	123	0,2	0,0	0,4
Scienze naturali	17	10	0,1	0,0	1,7	0	3	0,0	0,0	0,0	8	2	0,0	0,0	4,0
Scienze sociali	15	7	0,1	0,0	2,1	3	8	0,0	0,0	0,4	11	5	0,0	0,0	2,2
Scienze della comunicazione e dell'informazione	2	0	0,0	0,0	0,0	0	6	0,0	0,0	0,0	0	0	0,0	0,0	0,0
Altre aree di studio	0	0	0,0	0,0	0,0	0	1	0,0	0,0	0,0	0	0	0,0	0,0	0,0

Fonte: Procedura Nuclei CNSVU, anni vari

La distribuzione per area geografica per Paese degli studenti in mobilità evidenzia la più elevata capacità di attrarre studenti stranieri da parte degli atenei situati in Polonia e Spagna, mentre in uscita il più alto livello di partecipazione occorre in Spagna e Francia, e a seguire Polonia e Romania.

Tab. 5.9 - Distribuzione % di studenti e dottorandi in entrata/uscita per area geografica di provenienza/destinazione - a.a 2008-09

Area	% Entrata	% Uscita	% e/u
Austria	0,4	0,0	-
Belgio	1,6	1,9	0,8
Bulgaria	3,2	0,0	-
Estonia	0,8	0,6	1,2
Finlandia	0,0	1,0	0,0
Francia	2,8	24,8	0,1
Germania	6,0	5,2	1,2
Grecia	1,2	1,9	0,6
Irlanda	0,0	0,3	0,0
Lettonia	0,4	0,0	-
Lituania	1,2	0,0	-
Polonia	32,7	12,6	2,6
Portogallo	0,4	3,2	0,1
Regno Unito	0,4	2,3	0,2
Repubblica Ceca	1,6	0,0	-
Slovacchia	4,0	0,0	-
Romania	8,8	11,6	0,8
Spagna	31,9	33,9	0,9
Turchia	2,4	0,6	3,7
Ungheria	0,4	0,0	-
Europa	100,0	100,0	1,0

Fonte: Procedura Nuclei CNSVU, anni vari

5.1 Il sostegno finanziario

L'opportunità di effettuare un periodo di mobilità internazionale è garantita per gli studenti baresi totalmente dalle borse erogate dal programma Socrates-Erasmus. Non si riscontra infatti, né per il 2007/08 né per il 2008/09 alcuna partecipazione al finanziamento degli enti esterni o dei soggetti privati.

Al di là del summenzionato programma inoltre non è rilevabile altra programmazione in tal senso.

E' confortante quantomeno nel passaggio fra i due anni la crescita nel numero di borse finanziate, e di conseguenza il numero di mensilità che gli studenti possono trascorrere all'estero.

Tab. 5.10 - Distribuzione in valori assoluti e percentuali delle borse erogate per tipo di programma e per soggetto finanziatore

a.a.2007/2008	Erasmus-Socrates		Altro programma di mobilità comunitario	
	numero di borse di mobilità	numero di mensilità	numero di borse di mobilità	numero di mensilità
N° totale	296	2.100	0	0
di cui finanziate o cofinanziate da enti esterni o da soggetti privati	0	0	0	0

a.a.2008/2009	Erasmus-Socrates		Altro programma di mobilità comunitario	
	numero di borse di mobilità	numero di mensilità	numero di borse di mobilità	numero di mensilità
N° totale	323	2.675	0	0
di cui finanziate o cofinanziate da enti esterni o da soggetti privati	0	0	0	0

Fonte: Procedura Nuclei CNSVU, anni vari

Nell'anno 2007, la spesa per la partecipazione a programmi di mobilità è stata superiore ai 645.000 euro, di cui meno della metà (30,2%) a carico del bilancio di Ateneo (incluso i fondi concessi dal MIUR).

Nell'anno 2008 la spesa è risultata decisamente inferiore (circa 518.000 euro) ma cambia la composizione in base al soggetto finanziatore: aumenta di circa 10 punti percentuali il sostegno fornito dall'Ateneo mentre diminuisce in pari misura la parte a carico dei fondi UE.

Tab. 5.11 – Spese sostenute per la partecipazione a programmi di mobilità nel 2007 e 2008

Spese sostenute	2007		2008	
	Euro	%	Euro	
A carico del bilancio di ateneo (compresi fondi Miur)	195.045	30,2	203.686	39,3
A carico dei fondi UE o altre istituzioni	450.540	69,8	314.200	60,7
Totale	645.585	100	517.886	100

Fonte: Procedura Nuclei CNSVU, anni vari

5.2 I crediti acquisiti all'estero

Le annualità e i crediti, rispettivamente, superate e acquisiti all'estero dagli studenti baresi nel corso degli anni 2003-2009 evidenziano un valore nullo in corrispondenza dell'anno 2006.

L'incremento negli anni osservato a proposito dei crediti acquisiti in fase di mobilità è sostenuto, infatti solo nel corso degli ultimi due anni disponibili esso è pari rispettivamente al 40,3% e 70,1%.

Per quanto attiene le annualità, negli stessi anni (2008 e 2009) risulta anche superiore: 56,1% e 75%.

I dati vanno comunque adeguatamente dimensionati, in quanto strettamente dipendenti dall'ampiezza del fenomeno "mobilità" (cioè numero di studenti in uscita).

Tab. 5.12 – Annualità superate all'estero, anni 2003-2009

annualità estero	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Totale	688	563	180	0	41	64	112

Fonte: Indagine sull'istruzione universitaria, Ufficio di Statistica del MIUR

Tab. 5.13 – Crediti acquisiti all'estero, anni 2003-2009

crediti estero	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Totale	292	1.735	3.172	0	4.553	6.389	10.868

Fonte: Indagine sull'istruzione universitaria, Ufficio di Statistica del MIUR

E' più opportuno considerare pertanto il numero di crediti acquisiti all'estero in relazione al numero di studenti in uscita: basandosi sul dato medio di crediti che se ne ricava, infatti, nonostante la marcata crescita di questi ultimi nel passaggio 2003-2004, la media si mantiene identica, poiché incide l'aumento di studenti in uscita. A partire dal 2006/07, anno in cui il dato è inferiore agli altri osservati, si assiste invece in generale ad una buona ripresa, fino a giungere al valore massimo della media, pari a 35 crediti, raggiunto nel 2008/09.

Tab. 5.14 – Crediti acquisiti all'estero, anni 2003-2009

A.A.	crediti estero	studenti in uscita	media crediti per studente
2003/04	1.735	69	25,1
2004/05	3.172	126	25,2
2005/06	0	154	0,0
2006/07	4.553	251	18,1
2007/08	6.389	295	21,7
2008/09	10.868	310	35,1

Fonte: Procedura Nuclei CNSVU, anni vari

La mobilità internazionale degli studenti, pur registrando un costante aumento in valori assoluti, sia in entrata che in uscita, e pur collocandosi in una discreta posizione nel panorama dell'offerta formativa nazionale ed europea, non può ancora essere considerata del tutto soddisfacente a causa di alcune criticità che ne limitano una crescita più consistente.

A livello di Ateneo esse sono in prevalenza di ordine gestionale, ancorché finanziario.

Il Nucleo di Valutazione, annettendo grande rilievo al settore della mobilità studentesca, ritiene che si debbano adottare criteri di maggiore trasparenza nel riconoscimento della corrispondenza dei programmi di insegnamento, degli accordi tra le Facoltà e i relativi piani di studio e

sviluppare iniziative organiche di riconoscimento dei CFU degli studenti in mobilità. Si è inoltre in presenza di un problema di comunicazione delle opportunità offerte agli studenti, e dovrebbe essere effettuato un periodico monitoraggio e implementazione delle pagine web di facoltà dedicate ai programmi internazionali di studio e di ricerca, nonché l'implementazione dell'attività di orientamento degli studenti. L'Ateneo inoltre potrebbe integrare le iniziative per la mobilità con quelle del placement.

È auspicabile la creazione di una sezione del sistema informatico di Ateneo per gli studenti stranieri, ovviamente anche extraeuropei, che partecipano a processi di mobilità

È inoltre auspicabile l'apertura di un dialogo con l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio sul tema dell'accoglienza e dell'ospitalità degli studenti in entrata in termini di alloggi e servizi sia universitari che urbani.

Il Nucleo di Valutazione ritiene necessaria anche in questo settore una semplificazione delle procedure, nonché l'integrazione degli Uffici dedicati con personale appositamente formato per la gestione delle relazioni internazionali sia a livello centrale che periferico.

La presenza nelle maggior parte delle Facoltà di Commissioni ERASMUS dovrebbe garantire maggiore efficienza alle attività e alle procedure di controllo connesse alla mobilità internazionale. Altrettanto rilevanti sono le iniziative in atto rivolte alla valorizzazione dell'immagine dell'Ateneo a livello internazionale destinate certamente a incrementare la mobilità internazionale di studenti, ricercatori e docenti.

Una particolare attenzione meritano le attività internazionali e la connessa mobilità degli allievi dei dottorati di ricerca. Nel biennio in esame si registra la presenza di due dottorati internazionali (con tesi in co-tutela); mancano invece esempi di dottorati che rilascino titoli di studio congiunti. Sono invece vivaci i rapporti internazionali dei corsi di dottorato esistenti, tanto da suggerire che per molti di essi si possa in futuro pervenire a rapporti di formazione istituzionalmente consolidati.

Si suggerisce infine che tutti i programmi di internazionalizzazione della ricerca si aprano alla mobilità degli studenti. L'Ateneo, avendone la disponibilità finanziaria, potrebbe individuare forme di incentivazione per incrementare il numero di docenti che partecipano a programmi di mobilità. Il Nucleo di Valutazione, in quest'ambito, apprezza lo sforzo dell'Università di Bari, impegnata a sostenere network e accordi internazionali che possano promuovere la cooperazione fra Atenei e aumentare la competitività della ricerca condotta nell'Ateneo, favorendo, tra l'altro, scambi di ricercatori.

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI RICERCA

1. Analisi dei progetti PRIN

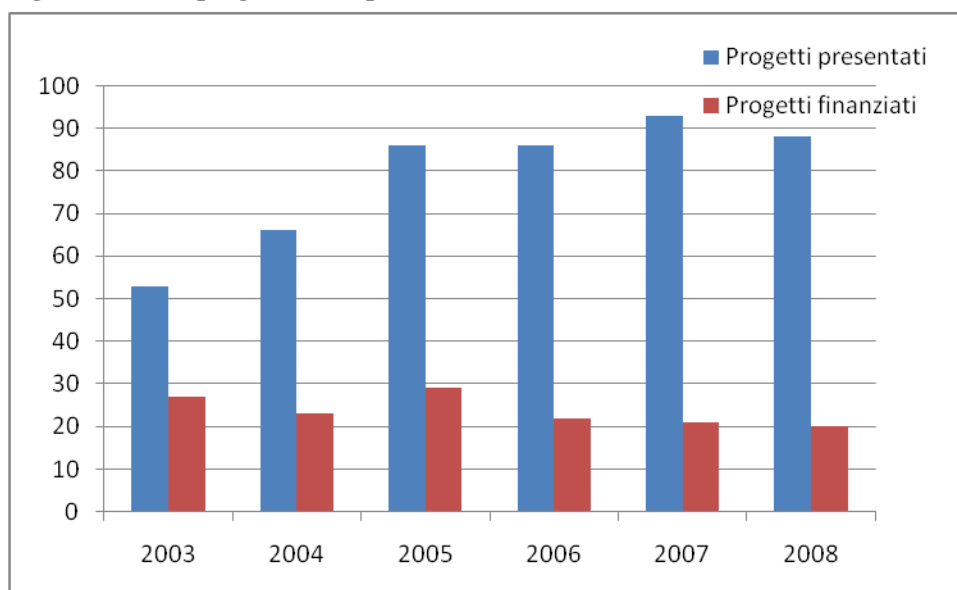
L'analisi della situazione dei progetti di Ricerca Nazionali (PRIN) riguarda lo spazio temporale degli anni 2003-2008, in quanto l'anno 2009 non risulta ancora disponibile. Tali dati sono fondamentali per comprendere lo stato di disponibilità di risorse finanziarie per le Università italiane in quanto rappresentano la fonte principale di sostentamento delle attività di ricerca.

Il primo dato da considerare riguarda la percentuale di progetti finanziati, i cui coordinatori sono docenti dell'Ateneo di Bari, rispetto al totale di progetti presentati:

Tab. 1.1- Numero progetti PRIN presentati e finanziati (Ateneo di Bari) – Anni 2003 - 2008

Ateneo Bari	Anni					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Progetti presentati	53	66	86	86	93	88
Progetti finanziati	27	23	29	22	21	20

Fig. 1.1 Numero progetti PRIN presentati e finanziati (Ateneo di Bari) – Anni 2003 - 2008

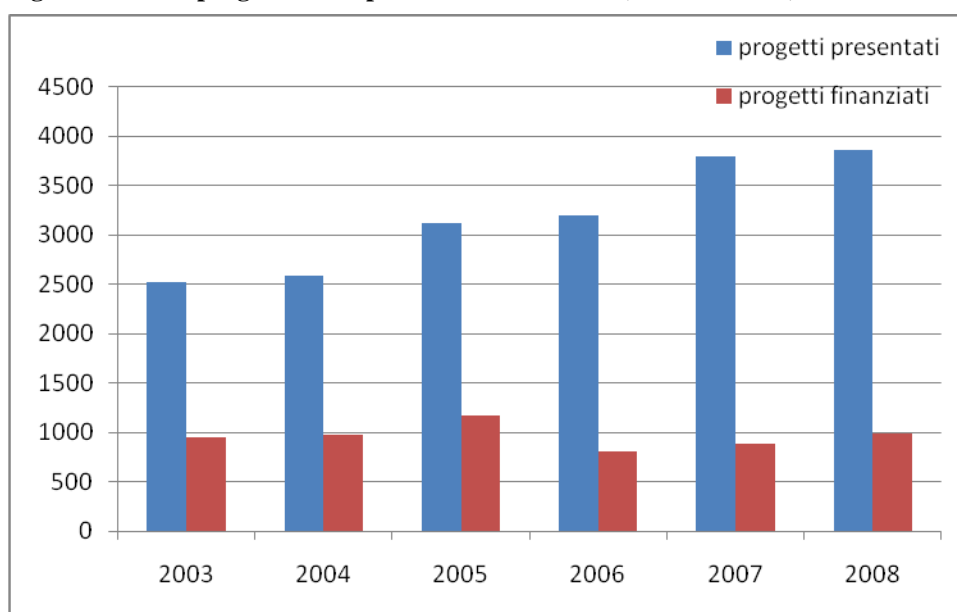


E' evidente che nel corso degli anni, a fronte di una variazione percentuale del 66% in più nel numero di progetti presentati, solo una minima parte di essi ha ricevuto un finanziamento dal Ministero; il indice di finanziamento infatti (rapporto fra progetti presentati e progetti finanziati) è sempre inferiore al 50% (solo nel 2003 si è toccato tale valore) ed è in ribasso anche nei periodi successivi, fino ad attestarsi su valori intorno al 20%.

Se si considerano i corrispondenti dati a livello nazionale emerge una sovrapposizione nella forma della distribuzione, a riprova del fatto che anche negli altri Atenei nazionali si conferma la tendenza alla riduzione dei finanziamenti di progetti di ricerca, nonostante la loro proliferazione.

Tab. 1.2- Numero progetti PRIN presentati e finanziati (Atenei italiani) – Anni 2003 - 2008

Atenei italiani	Anni					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Progetti presentati	2516	2583	3115	3199	3799	3857
Progetti finanziati	947	982	1173	806	889	986

Fig. 1.2 Numero progetti PRIN presentati e finanziati (Atenei italiani) – Anni 2003 - 2008

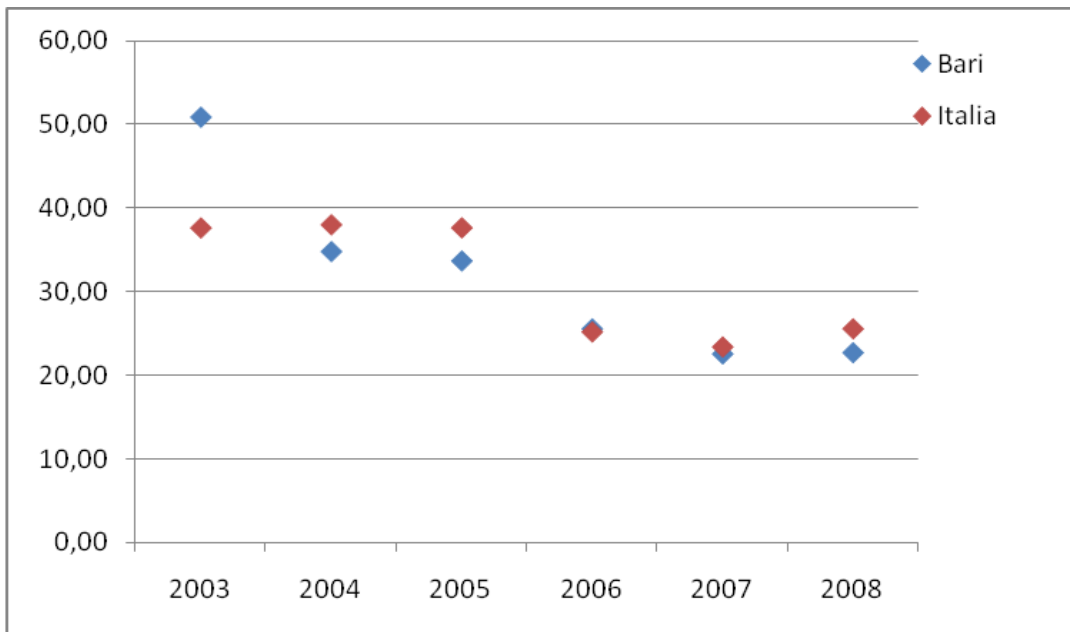
Un indicatore immediato del confronto nel tempo fra il grado di finanziamento dei progetti a livello locale (Ateneo Bari) e nazionale si ottiene considerando l'indice di finanziamento dei progetti (rapporto percentuale fra il numero di progetti finanziati e il numero totale di progetti presentati):

Tab. 1.3 - Indice di finanziamento progetti PRIN - Anni 2003 - 2008

Indice di finanziamento progetti	Anni					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Ateneo Bari	50,9	34,8	33,7	25,6	22,6	22,7
Atenei italiani	37,6	38,0	37,7	25,2	23,4	25,6

Eccetto per il 2003, anno in cui il finanziamento concesso ai PRIN dell'Ateneo barese è risultato superiore al livello nazionale, nei rimanenti periodi considerati si assiste ad una uniformità di comportamento nei tassi, che si aggirano comunque su valori molto bassi (in media solo poco più del 20% dei progetti presentati riceve un finanziamento).

Fig. 1.3 Indice di finanziamento progetti PRIN - Anni 2003 - 2008



Nella tabella 1.4 vengono invece riportati i dati relativi ai progetti presentati e quelli finanziati per alcuni mega atenei italiani, negli stessi anni:

Tab. 1.4- Numero progetti PRIN presentati e finanziati (Mega Atenei) – Anni 2003 - 2008

Ateneo	Anni					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Progetti presentati						
Bari	53	66	86	86	93	88
Catania	42	43	40	41	87	71
Palermo	48	57	58	59	89	101
Torino	79	65	94	86	99	108
Milano	127	127	155	165	181	165
Firenze	132	116	138	135	154	165
Padova	133	124	159	143	174	169
Napoli	133	145	151	178	188	181
Bologna	138	130	166	156	210	222
Pisa	147	136	132	132	153	146
Roma	172	170	238	222	251	252
Progetti finanziati						
Bari	27	23	29	22	21	20
Catania	10	14	16	11	33	18
Palermo	12	23	20	10	17	27
Torino	30	23	42	25	26	29
Milano	45	44	62	55	52	41
Firenze	57	48	60	48	42	42
Padova	47	54	65	47	45	49
Napoli	57	69	52	40	46	59
Bologna	58	42	72	41	40	66
Pisa	45	46	50	20	37	34
Roma	72	69	104	74	76	67

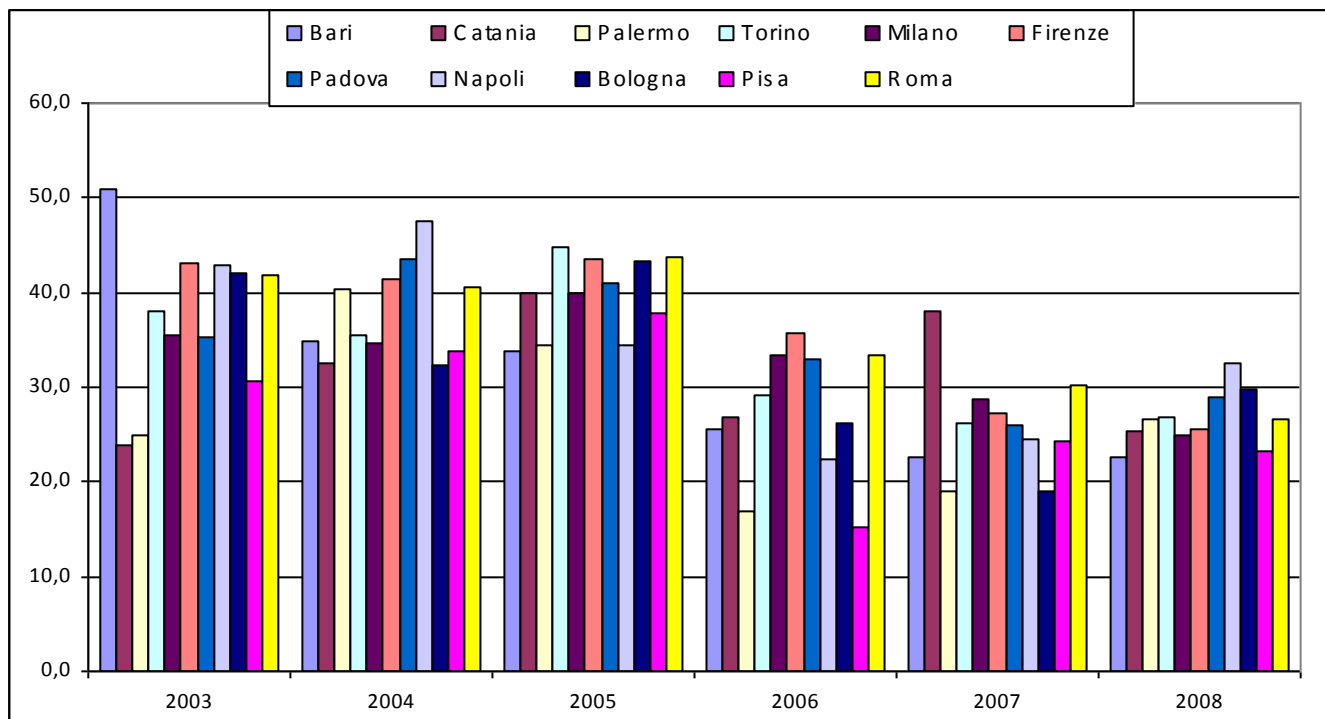
Da tali dati è possibile calcolare gli analoghi indici di finanziamento:

Tab. 1.5- Indice di finanziamento progetti PRIN presentati e finanziati (Mega Atenei) – Anni 2003 - 2008

Indice di finanziamento progetti	Anni					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Bari	50,9	34,8	33,7	25,6	22,6	22,7
Catania	23,8	32,6	40,0	26,8	37,9	25,4
Palermo	25	40,4	34,5	16,9	19,1	26,7
Torino	38	35,4	44,7	29,1	26,3	26,9
Milano	35,4	34,6	40,0	33,3	28,7	24,8
Firenze	43,2	41,4	43,5	35,6	27,3	25,5
Padova	35,3	43,5	40,9	32,9	25,9	29
Napoli	42,9	47,6	34,4	22,5	24,5	32,6
Bologna	42	32,3	43,4	26,3	19	29,7
Pisa	30,6	33,8	37,9	15,2	24,2	23,3
Roma	41,9	40,6	43,7	33,3	30,3	26,6

Dall'analisi della tabella e del grafico successivo è possibile effettuare un confronto con altre realtà italiane. Il calo che ha caratterizzato negli anni l'Ateneo barese non ha risparmiato nessuno degli altri Atenei considerati, che, con poche eccezioni, vedono ridursi progressivamente il loro indice di finanziamento. Gli Atenei cui fa riferimento il grafico sottostante mostrano andamenti altalenanti, ancorché quasi sempre in diminuzione, in conseguenza dei tagli ai finanziamenti alla ricerca ed ai ritardi che di tanto in tanto si accumulano nella erogazione dei finanziamenti.

Fig. 1.4 Indice di finanziamento progetti PRIN – Bari e alcuni mega Atenei - Anni 2003 -2008



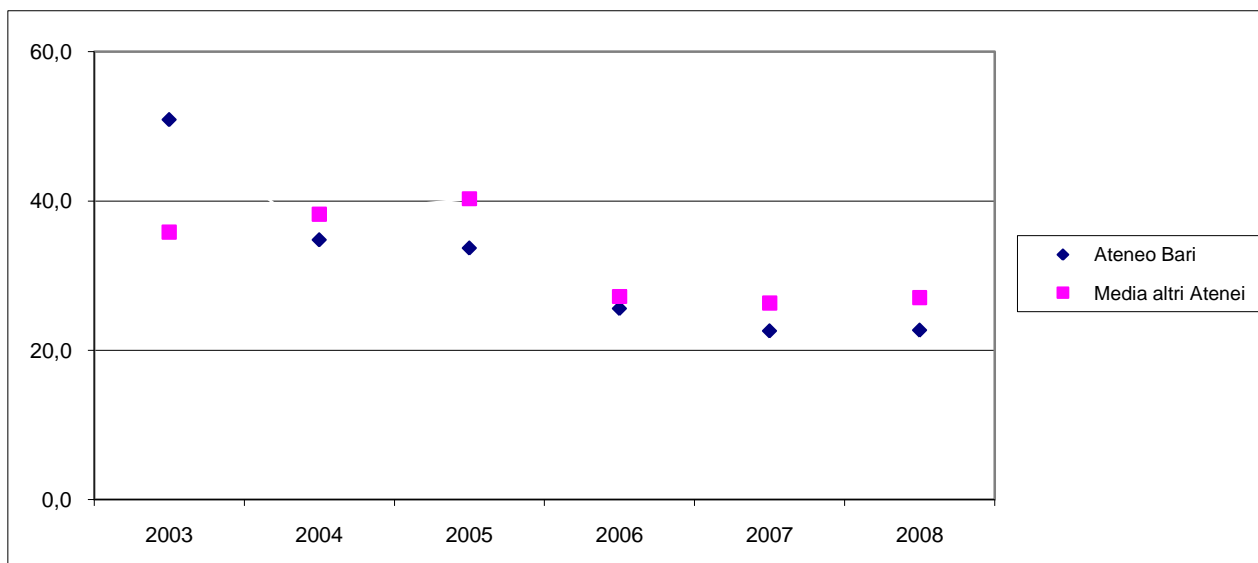
Prendendo in considerazione l'indice di finanziamento dell'Ateneo Barese, si osserva un buon valore, superiore a quello degli altri Atenei considerati, nel 2003, ed una diminuzione nell'anno successivo 2004 e nel 2005 la situazione peggiora ulteriormente, in quanto viene sorpassato anche dagli altri Atenei, mentre nel 2006, riesce a calare nel valore dell'indice in misura inferiore a Pisa, Napoli e Palermo. Il calo prosegue ancora sia nel 2007 che nel 2008, ma se nel primo caso la situazione è comunque migliore rispetto a Bologna e Palermo, nel secondo caso ottiene il valore minimo in assoluto.

Più leggibile è il confronto fra l'indice di finanziamento progetti per l'Ateneo barese e la media dei mega Atenei appena considerati:

Tab. 1.6- Indice di finanziamento progetti PRIN presentati e finanziati (Bari e media Mega Atenei) – Anni 2003 - 2008

Indice di finanziamento progetti	Anni					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Ateneo Bari	50,9	34,8	33,7	25,6	22,6	22,7
Media altri Atenei	35,8	38,2	40,3	27,2	26,3	27,1

Fig. 1.5- Indice di finanziamento progetti PRIN presentati e finanziati (Bari e media Mega Atenei) – Anni 2003 - 2008



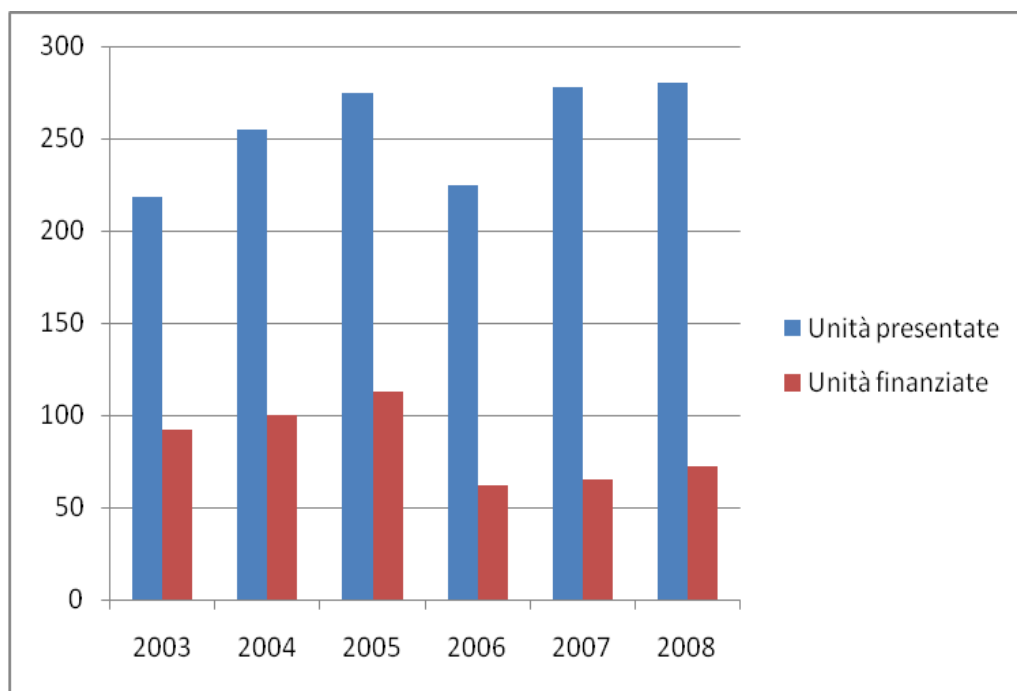
E' evidente infatti la riduzione del divario esistente fra le due situazioni nell'anno iniziale e il capovolgimento delle posizioni nel corso degli anni successivi.

Osservando i dati dal punto di vista delle unità operative locali, si osserva per l'Ateneo barese un analogo andamento nell'involuzione dei finanziamenti ottenuti negli anni e, fatta eccezione per l'anno 2006, in cui si verifica un calo, anche nel numero di unità che hanno partecipato alla presentazione di progetti (unità presentate).

Tab. 1.7- Numero unità locali PRIN presentate e finanziate (Ateneo di Bari) – Anni 2003 – 2008

Ateneo Bari	Anni					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Unità presentate	218	255	275	225	278	280
Unità finanziate	92	100	113	62	65	72

Fig. 1.6 Numero unità locali PRIN presentate e finanziate (Ateneo di Bari) – Anni 2003 - 2008

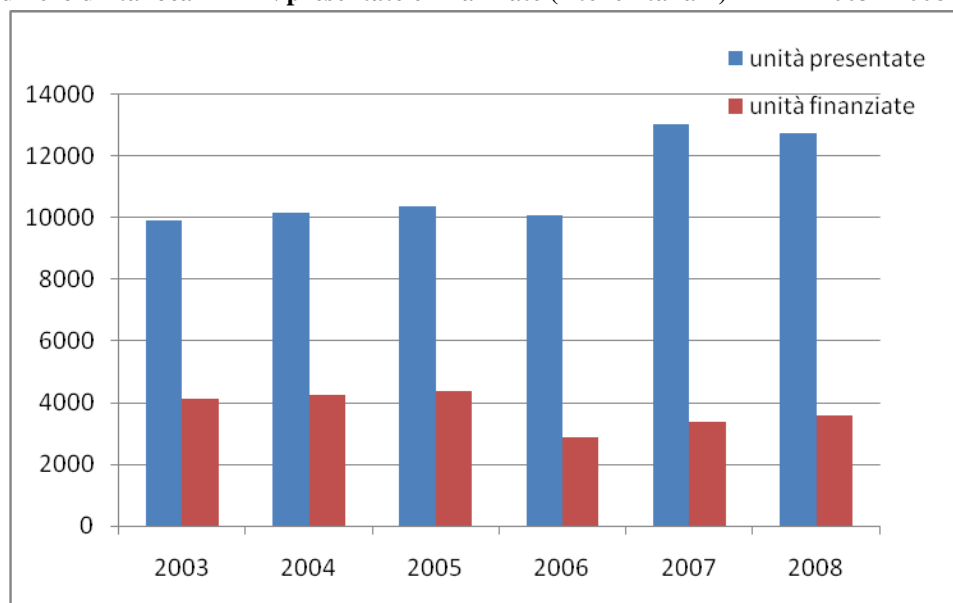


Il confronto a livello nazionale fra i finanziamenti ottenuti per i progetti e quelli assegnati alle unità locali mostra una perfetta sovrapposizione nella forma della distribuzione; il numero di unità di ricerca invece appare più stabile per quanto riguarda i primi anni considerati.

Tab. 1.8 - Numero unità locali PRIN presentate e finanziate (Atenei italiani) – Anni 2003 - 2008

Atenei italiani	Anni					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Unità presentate	9.896	10.155	10.379	10.059	13.037	12.744
Unità finanziate	4.113	4.258	4.368	2.882	3.361	3.588

Fig. 1.7 Numero unità locali PRIN presentate e finanziate (Atenei italiani) – Anni 2003 - 2008

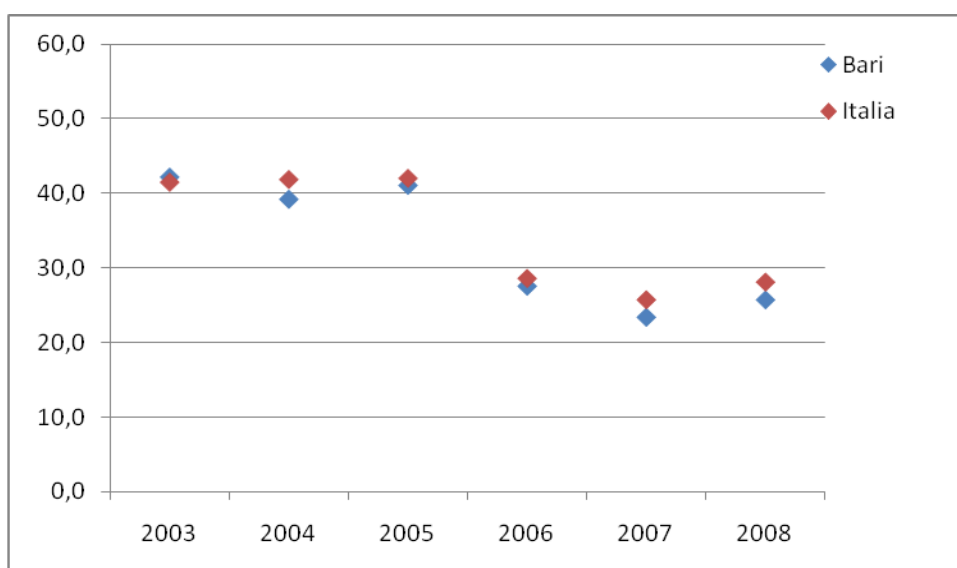


L'indice di finanziamento delle unità locali presso l'Ateneo barese è maggiormente coincidente con il livello delle altre Università italiane rispetto a quanto avviene per i progetti: si tratta comunque di un dato numericamente limitato, in quanto non raggiunge nemmeno il 30% del totale:

Tab. 1.9 - Indice di finanziamento unità locali PRIN - Anni 2003 - 2008

Indice di finanziamento unità locali	Anni					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Ateneo Bari	42,2	39,2	41,1	27,6	23,4	25,7
Atenei italiani	41,6	41,9	42,1	28,7	25,8	28,2

Fig. 1.8 Indice di finanziamento unità locali PRIN - Anni 2003 - 2008



Anche in questo caso è utile una comparazione con altri Atenei:

Tab. 1.10 - Numero unità locali presentate e finanziate (Mega Atenei)- Anni 2003 - 2008

Ateneo	Anni					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Unità locali presentate						
Bari	218	255	275	225	278	280
Catania	218	211	221	199	298	252
Palermo	227	237	252	246	332	333
Torino	341	328	331	309	383	401
Milano	453	459	467	481	537	528
Firenze	419	426	471	413	514	451
Padova	457	437	451	408	505	509
Napoli	431	445	447	490	554	508
Bologna	491	515	539	523	672	627
Pisa	449	428	426	408	465	436
Roma	568	573	641	555	682	684
Unità locali finanziate	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Bari	92	100	113	62	65	72
Catania	96	80	96	46	85	66
Palermo	81	106	91	54	64	85
Torino	128	151	154	114	108	118
Milano	182	201	205	167	148	151
Firenze	172	180	199	137	149	137
Padova	189	194	206	142	131	156
Napoli	203	228	198	128	163	163
Bologna	201	217	236	149	177	188
Pisa	187	178	191	101	128	125
Roma	252	225	287	180	198	200

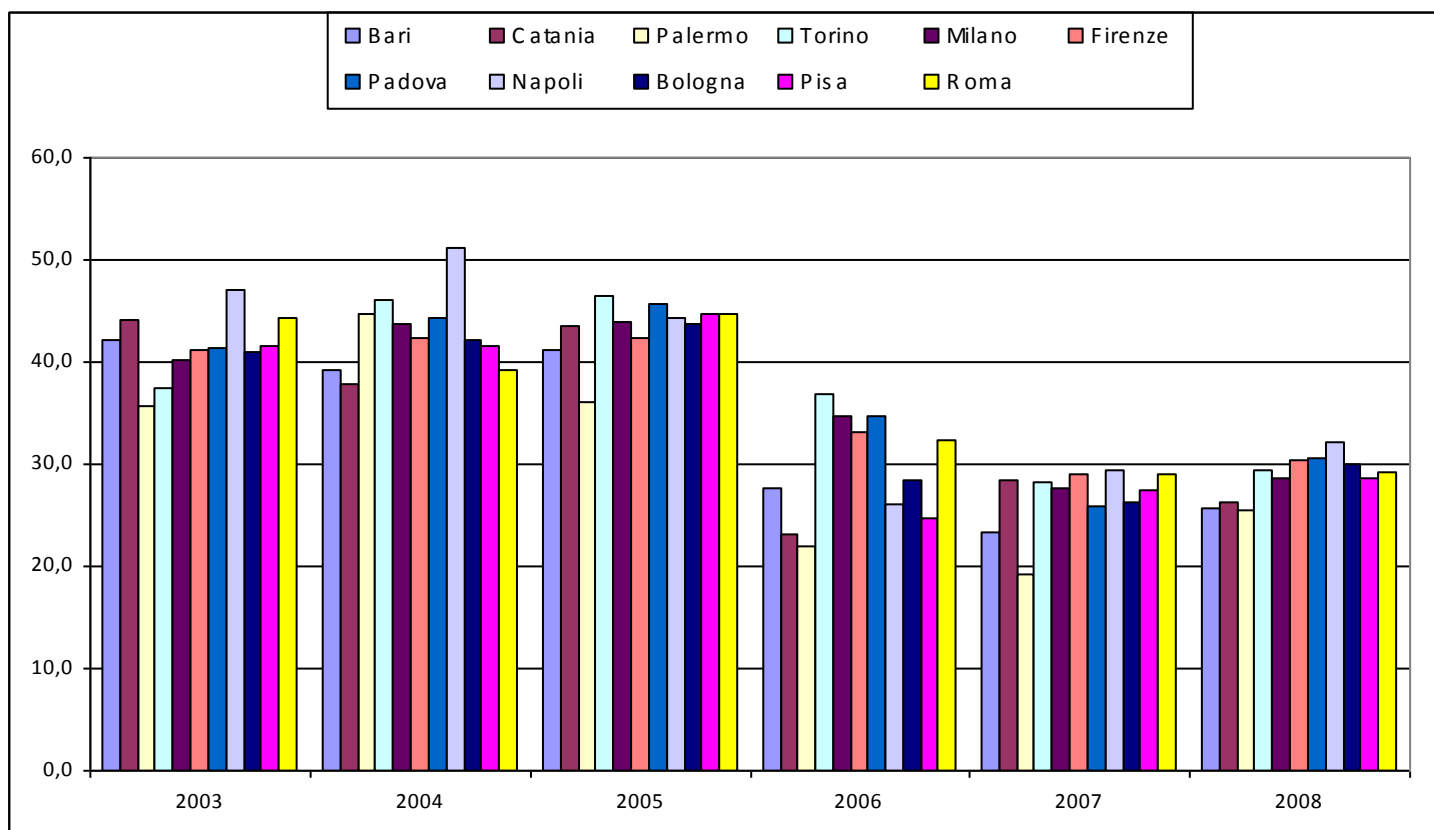
Per quanto riguarda l'andamento dell'indice di finanziamento delle unità locali, è evidente il parallelismo, sia pure in misura ridotta, con la riduzione progressiva negli anni osservata a proposito dei progetti.

L'Ateneo barese in questo caso parte da una posizione di svantaggio nel 2003, anche se ciò vale solo rispetto alle Università di Catania, Roma La Sapienza e Napoli Federico II, nel 2004 è superato da quasi tutti (fatta eccezione per Catania) e nel 2005 riesce ad avere risultati migliori solo rispetto a Palermo. Nell'anno 2006 Bari, nonostante la continua diminuzione nel tasso di finanziamento delle unità locali, ottiene risultati migliori di quelli degli Atenei di Catania, Pisa, Napoli e Palermo. Negli ultimi due anni i risultati sono qualitativamente simili a quelli del 2005.

Tab. 1.11 - Indice di finanziamento unità locali PRIN - Bari e alcuni mega Atenei - Anni 2003 - 2008

Indice di finanziamento unità locali	Anni					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Bari	42,2	39,2	41,1	27,6	23,4	25,7
Catania	44,0	37,9	43,4	23,1	28,5	26,2
Palermo	35,7	44,7	36,1	22	19,3	25,5
Torino	37,5	46	46,5	36,9	28,2	29,4
Milano	40,2	43,8	43,9	34,7	27,6	28,6
Firenze	41,1	42,3	42,3	33,2	29	30,4
Padova	41,4	44,4	45,7	34,8	25,9	30,6
Napoli	47,1	51,2	44,3	26,1	29,4	32,1
Bologna	40,9	42,1	43,8	28,5	26,3	30
Pisa	41,6	41,6	44,8	24,8	27,5	28,7
Roma	44,4	39,3	44,8	32,4	29	29,2

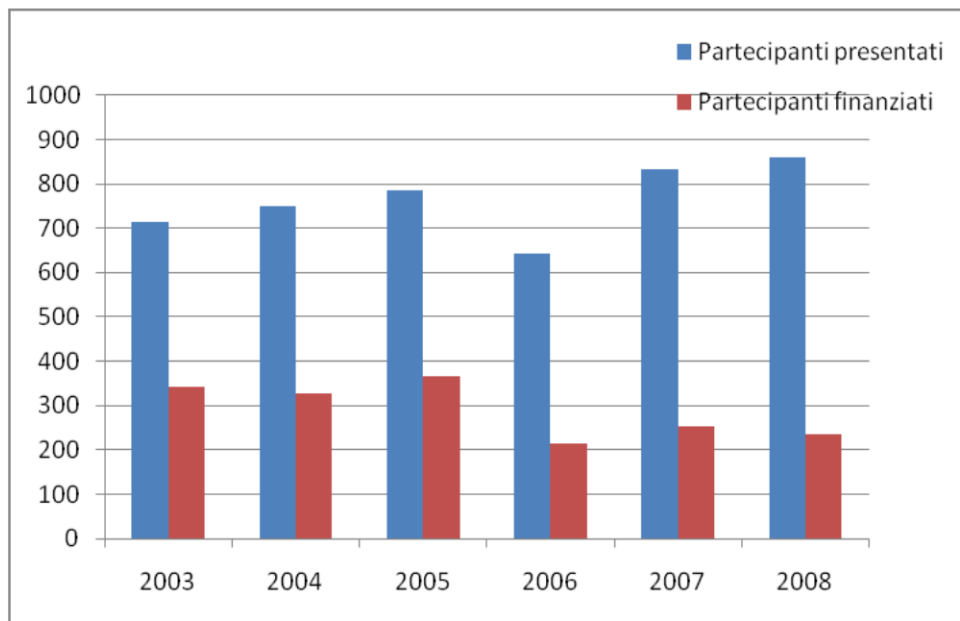
Fig. 1.9 Indice di finanziamento unità locali PRIN - Bari e alcuni mega Atenei - Anni 2003 – 2008



A meno di un fattore di scala, la proporzione fra il numero di partecipanti ai progetti PRIN dell'Ateneo barese e, fatta eccezione per piccole variazioni, delle Università italiane in generale, e il numero di partecipanti effettivamente finanziati rispecchia fedelmente la situazione delle unità locali:

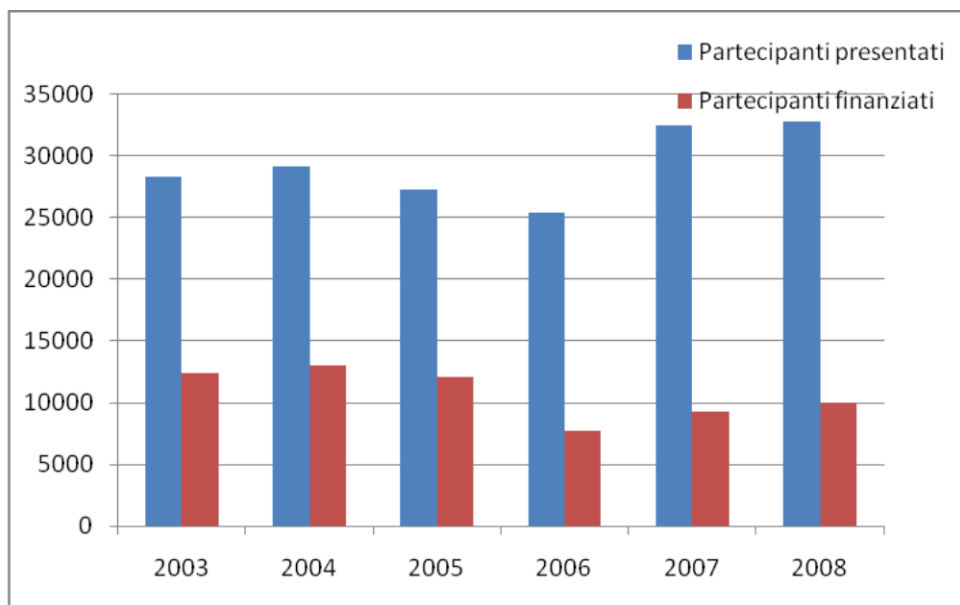
Tab. 1.12 - Numero partecipanti PRIN presentati e finanziati (Ateneo di Bari) – Anni 2003 – 2008

Ateneo Bari	Anni					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Partecipanti presentati	713	749	784	642	832	861
Partecipanti finanziati	343	327	366	214	252	234

Fig. 1. 10 Numero partecipanti PRIN presentati e finanziati (Ateneo di Bari) – Anni 2003 – 2008**Tab. 1.13- Numero partecipanti PRIN presentati e finanziati (Atenei italiani) – Anni 2003 – 2008**

Atenei italiani	Anni					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Partecipanti presentati	28.305	29.122	27.324	25.392	32.429	32.778
Partecipanti finanziati	12.401	13.026	12.131	7.687	9.280	9.996

Fig. 1.11 Numero partecipanti PRIN presentati e finanziati (Atenei italiani) – Anni 2003 – 2008

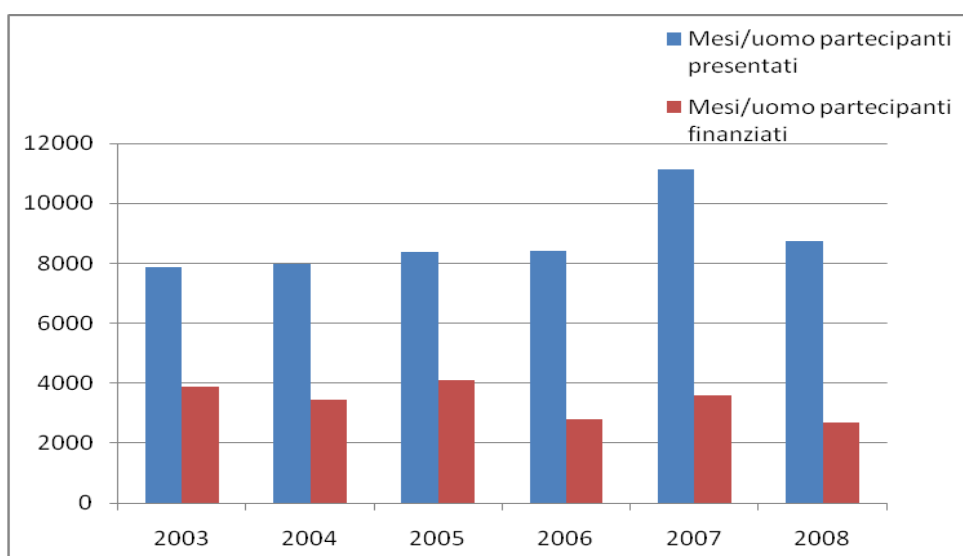


L'analisi dei dati relativi ai mesi/uomo ripropone la medesima situazione sia a livello locale che a livello nazionale, come diretta conseguenza dei dati precedenti (numero unità locali e numero partecipanti).

Tab. 1.14 - Mesi/uomo partecipanti PRIN presentati e finanziati (Ateneo di Bari) – Anni 2003 – 2008

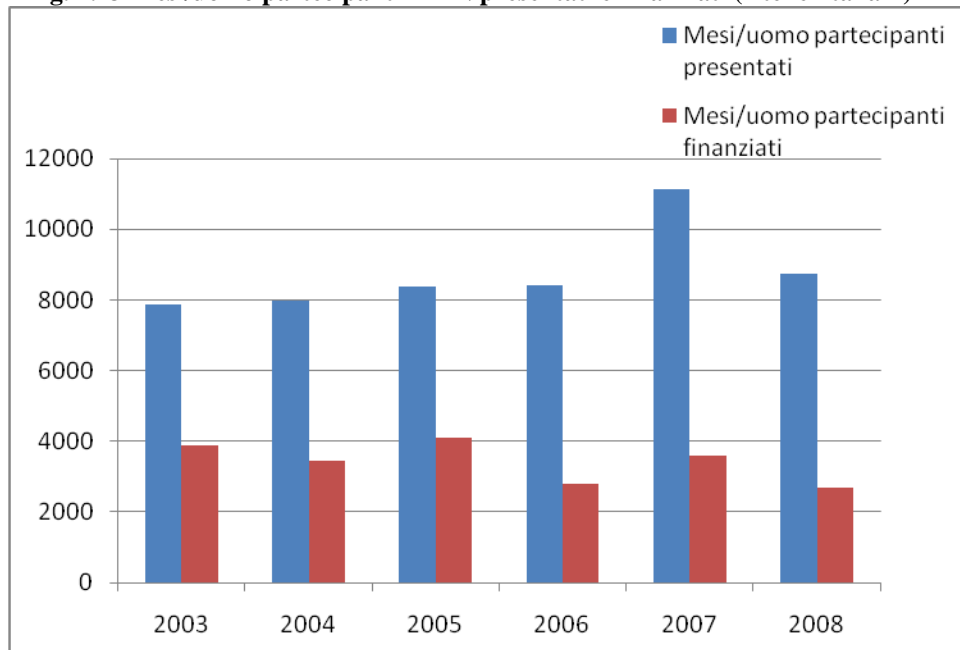
Ateneo Bari	Anni					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Mesi/uomo partecipanti presentati	7.878	7.975	8.370	8.404	11.140	8.728
Mesi/uomo partecipanti finanziati	3.890	3.445	4.100	2.813	3.582	2.697

Fig.1. 12 Mesi/uomo partecipanti PRIN presentati e finanziati (Ateneo di Bari) – Anni 2003 – 2008



Tab. 1.15 - Mesi/uomo partecipanti PRIN presentati e finanziati (Ateneo di Bari) – Anni 2003 – 2008

Atenei italiani	Anni					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Mesi/uomo partecipanti presentati	303.981	306.372	299.153	342.421	439.512	348.691
Mesi/uomo partecipanti finanziati	135.475	139.096	136.560	106.609	127.896	111.010

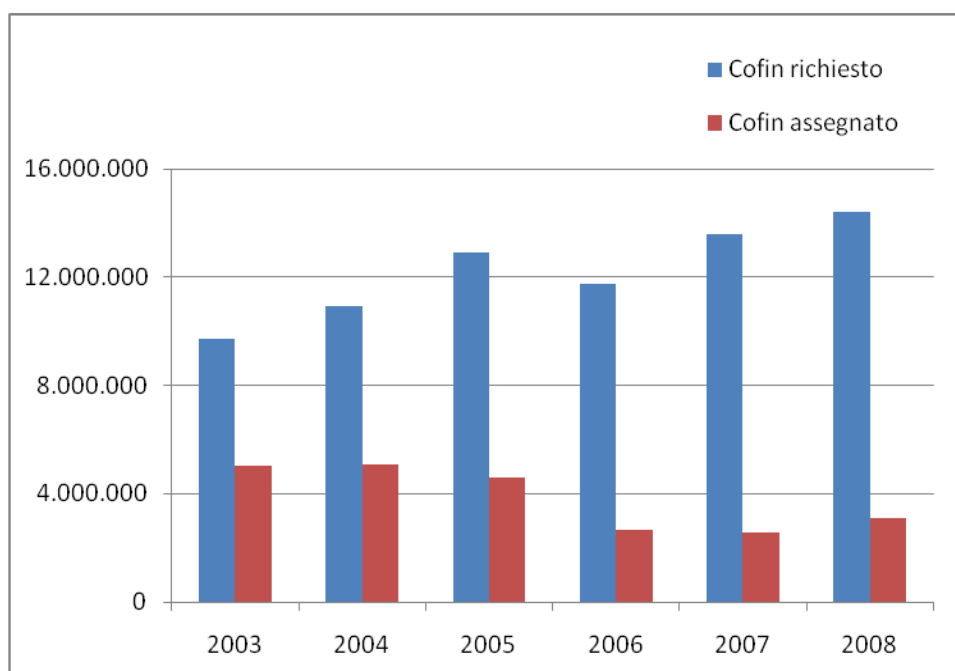
Fig. 1.13 Mesi/uomo partecipanti PRIN presentati e finanziati (Atenei italiani) – Anni 2003 – 2008

In termini di volume dei finanziamenti assegnati, l'Ateneo barese nel corso degli ultimi sei anni ha compiuto un ciclo inverso in termini di finanziamento totale richiesto per i progetti e finanziamento effettivamente assegnato. Infatti nel corso del primo triennio i finanziamenti richiesti sono aumentati in misura piuttosto costante, per poi subire un decremento in coincidenza del 2006 e poi riprendere la crescita nel corso del triennio successivo; al contrario il finanziamento assegnato si è mantenuto stabile per gli anni 2003 e 2004, 2006 e 2007, subendo un calo nel 2005 rispetto al biennio precedente e un incremento nel 2008, rispetto al biennio immediatamente antecedente.

Tab. 1.16 - Cofin presentati e finanziati (Ateneo di Bari) – Anni 2003 – 2008

Ateneo Bari	Anni					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Cofin richiesto	9.707.200	10.920.300	12.902.200	11.742.500	13.604.300	14.386.700
Cofin assegnato	5.054.900	5.102.400	4.611.722	2.675.450	2.564.791	3.083.424

Fig. 1.14 Cofin presentati e finanziati (Ateneo di Bari) – Anni 2003 – 2008



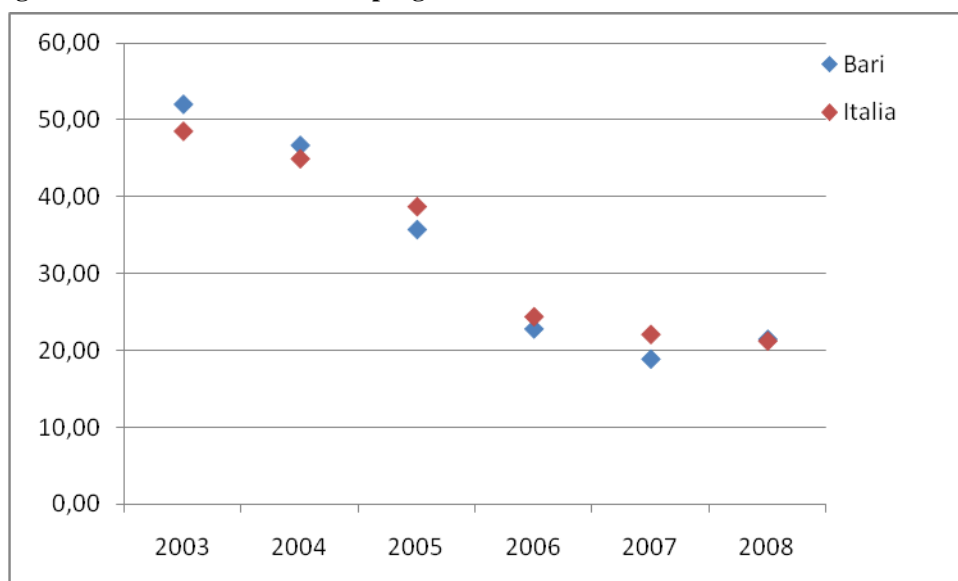
Osservando gli analoghi dati per il totale degli Atenei italiani si comprende come la situazione locale dei finanziamenti richiesti e assegnati rappresenti in formato ridotto una replica di quanto avviene a livello nazionale:

Tab. 1.17 - Cofin presentati e finanziati (Ateneo di Bari) – Anni 2003 – 2008

Atenei italiani	Anni					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Cofin richiesto	419.480.000	449.774.800	498.653.000	499.818.800	660.574.300	683.380.700
Cofin assegnato	203.489.000	202.101.700	193.039.963	121.888.515	145.876.635	145.022.103

I tassi di Cofin (rapporto fra il finanziamento ottenuto e quello richiesto) dei progetti baresi e italiani infatti appaiono perfettamente allineati per tutti gli anni considerati e in generale in discesa soprattutto nell'ultimo triennio di riferimento, intorno al livello del 20% appena (va comunque ricordato che il Cofin richiesto si riferisce alla totalità dei progetti presentati, ammessi e non al finanziamento):

Fig. 1.15 Indice di finanziamento progetti PRIN – Anni 2003 – 2008

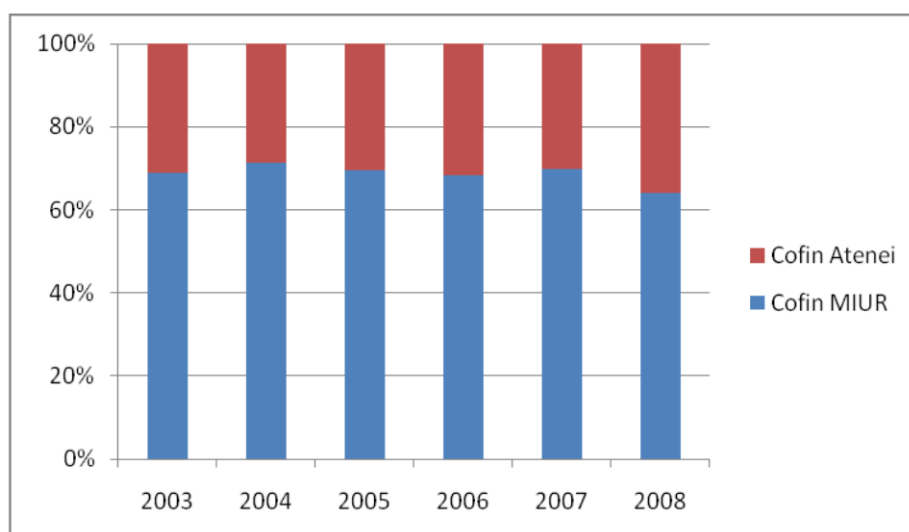


In ogni caso, il peso percentuale del contributo assegnato ai progetti dall'Ateneo nel corso degli anni assume un'importanza crescente soprattutto negli anni 2005 e 2006, e raggiunge il massimo valore in coincidenza del 2008, quando a fronte di una percentuale di finanziamento proveniente dal Ministero di poco superiore al 60%, il Cofin messo a disposizione dall'Amministrazione locale arriva nell'ultimo anno a coprire quasi il 40% delle somme richieste per le attività di ricerca dei docenti baresi.

Tab. 1.18 - Cofin presentati e finanziati (Ateneo di Bari) – Anni 2003 – 2008

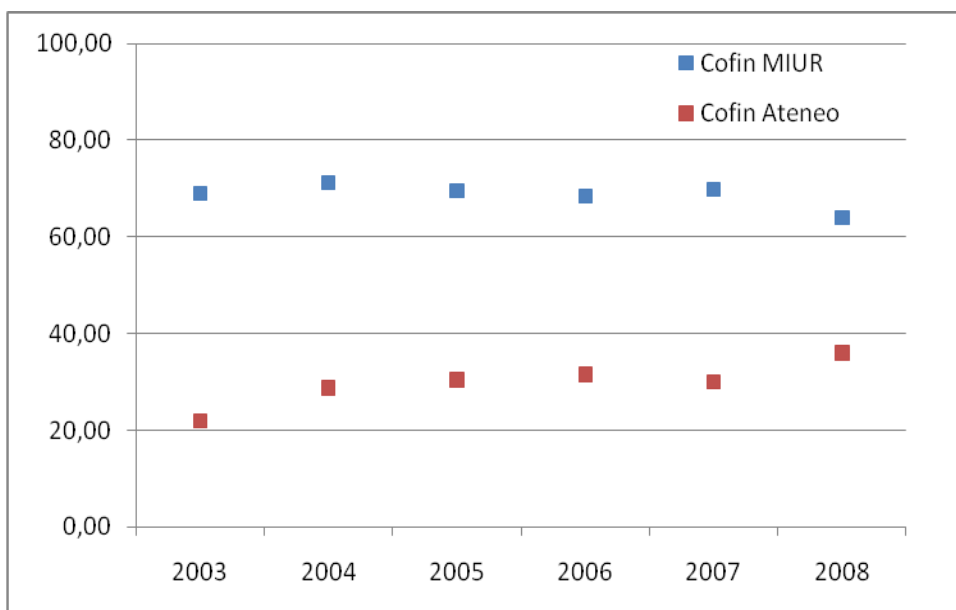
Ateneo Bari	Anni					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Cofin MIUR	3.490.900	3.485.700	3.205.953	1.831.406	1.792.354	1.974.007
Cofin Ateneo	1.564.000	1.405.769	1.405.769	844.044	772.437	1.109.417

Fig. 1.16 Cofin MIUR e di Ateneo (Ateneo di Bari), composizione percentuale – Anni 2003 – 2008



Il grafico 1.17 riporta i valori percentuali delle due fonti di finanziamento a confronto ed evidenzia meglio la loro “convergenza” nel tempo per l’Ateneo barese:

Fig. 1.17 Cofin MIUR e di Ateneo (Ateneo di Bari), valori percentuali – Anni 2003 – 2008



E’ da segnalare in ogni caso un’importante iniziativa dell’Ateneo, che interviene fornendo un supporto a quei progetti PRIN che, seppur valutati positivamente (punteggio minimo 45/60) dal MIUR, non hanno avuto accesso al finanziamento ministeriale.

Di seguito è riportato il prospetto del numero di tali progetti e del finanziamento assegnato, per gli anni 2005-2007:

Tab. 1.19 - Finanziamento assegnato dall’Ateneo- anni 2005-2007

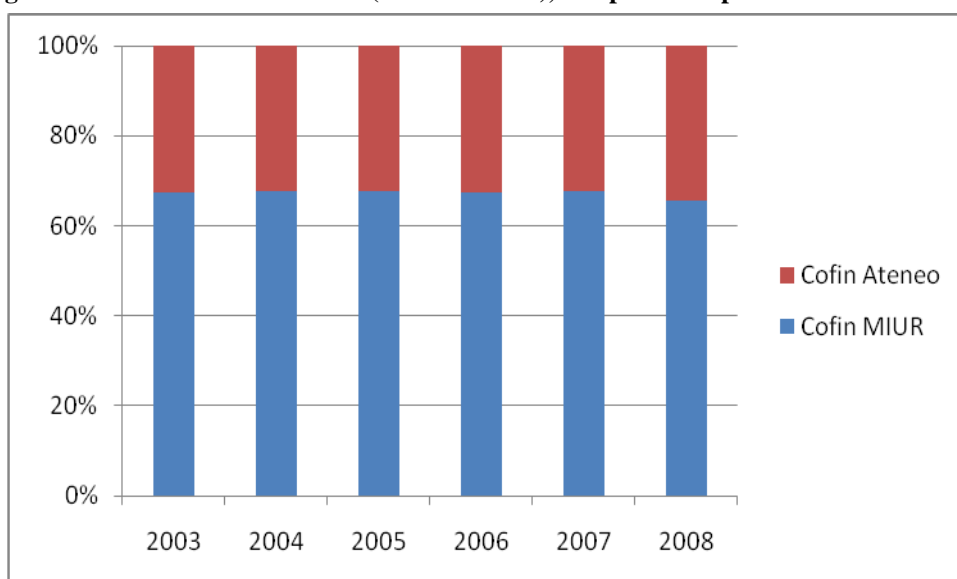
Anno di riferimento	N. progetti valutati positivamente e finanziati solo dall’Ateneo	Totale assegnato
2007	170	587.594,00
2006	83	576.854,40
2005	99	426.974,00

Passando a considerare i dati nazionali invece si evidenzia una regolarità nel corso del tempo della composizione percentuale delle due fonti di finanziamento (MIUR e Ateneo) e soprattutto il maggior peso esercitato (sempre oltre il 60% del totale) dal Ministero, rispetto al Cofin di Ateneo:

Tab. 1.20- Cofin MIUR e di Ateneo (Atenei italiani) – Anni 2003 – 2008

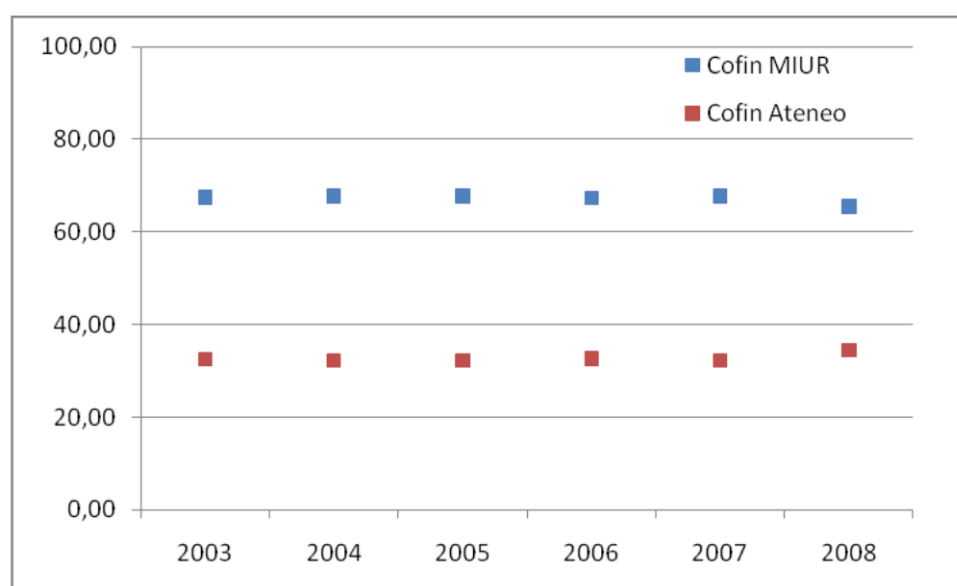
Atenei italiani	Anni					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Cofin MIUR	137.260.000	137.000.000	130.700.000	82.100.000	98.798.000	95.034.060
Cofin Ateneo	66.229.000	65.101.700	62.339.963	39.788.515	47.078.635	49.988.043

Fig. 1.18 Cofin MIUR e di Ateneo (Atenei italiani), composizione percentuale – Anni 2003 – 2008



Nel grafico sottostante è rappresentata con maggiore efficacia la stabilità nel corso dei sei anni di riferimento delle due voci Cofin a livello nazionale.

Fig. 1.19 Cofin MIUR e di Ateneo (Atenei italiani), valori percentuali – Anni 2003 – 2008



2. La produttività scientifica

Nel panorama della ricerca nazionale ed internazionale in generale l'Ateneo si presenta con una produttività scientifica nella media, con piccole fluttuazioni rispetto ad un rapporto tra il numero delle pubblicazioni ed il numero dei docenti intorno a 2,4.

Tab. 2.1- Pubblicazioni docenti dell'Ateneo barese– Anni 2003 – 2008

Tipologia di pubblicazione	Anni					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Riviste	3114	3525	3326	3419	3452	3169
Capitoli di Libri – Monografie - Curatele	988	1151	1077	1222	1280	1288
Brevetti	2	19	18	17	21	31
Totale	4104	4695	4421	4658	4753	4488
Docenti	1808	1865	1948	1975	1936	1884
Rapporto Pubbl./docenti	2.3	2.5	2.3	2.4	2.5	2.4

Fonte: CSI/CINECA (Dati sporchi)

Rimuovendo le pubblicazioni duplicate rivenienti da lavori scientifici in collaborazione, si recuperano i dati relativi alla produzione scientifica in ciascun anno dell'Università di Bari.

Tab. 2.2- Pubblicazioni docenti dell'Ateneo barese– Anni 2003 – 2008

Tipologia di pubblicazione	Anni					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Riviste	1943	2295	2182	2196	2139	2032
Capitoli di Libri – Monografie - Curatele	626 capitoli, 223 monografie, 37 curatele	704 capitoli, 259 monografie, 59 curatele	645 capitoli, 229 monografie, 71 curatele	844 capitoli, 194 monografie, 83 curatele	859 capitoli, 204 monografie, 103 curatele	829 capitoli, 194 monografie, 92 curatele
Brevetti	2	8	11	12	9	20
Totale	2831	3325	3138	3329	3314	3167

Fonte: CSI/CINECA (Dati non duplicati)

Se si tiene conto che quello di Bari è un Ateneo generalista, al cui interno lavorano docenti delle aree umanistica e giuridica la cui produttività scientifica è tradizionalmente inferiore per quanto riguarda il numero, ma decisamente superiore per quanto riguarda l'ampiezza ed il tempo necessario alla redazione, il rapporto del numero di pubblicazioni per docente e il numero complessivo delle pubblicazioni dell'Ateneo appaiono del tutto ragionevoli e comunque testimoniano una diffusa attenzione alla ricerca. I dati sono peraltro confermati dalle schede che i coordinatori dei dottorati di ricerca compilano all'atto del rinnovo annuale dei dottorati di ricerca. Il Nucleo ha potuto verificare con compiacimento che in molte aree dell'Ateneo si ha una vivace produzione scientifica su riviste o collane specializzate a diffusione internazionale. Tuttavia sarà necessario approfondire l'indagine nei prossimi anni, entrando nello specifico area per area, al fine di stimolare i settori meno produttivi e segnalare quelli che si distinguono per la qualità delle loro indagini ed il rilievo dei loro risultati. Sarebbe utile inoltre che l'Ateneo desse delle indicazioni, possibilmente diverse per i diversi ambiti scientifico disciplinari, sulla "soglia minima" di produttività scientifica annua (o pluriennale) di ciascun docente, al di sotto della

quale lo stesso docente non sia considerato attivo ai fini dell'assegnazione di risorse in termini finanziari, ma anche di personale in formazione (dottorandi, assegnisti di ricerca) o di ricercatori (a tempo determinato).

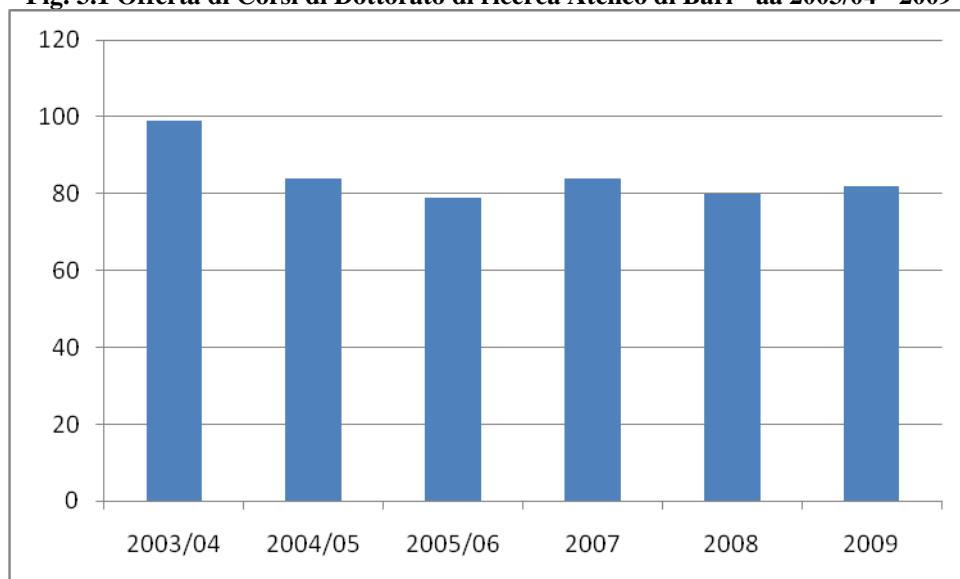
3. La formazione alla Ricerca: alcuni dati sui dottorandi e gli assegnisti di ricerca

Ogni anno il Nucleo di Valutazione di Ateneo procede a redigere la Relazione annuale sulla sussistenza dei requisiti di idoneità delle sedi di dottorato ai sensi del D.M. 224/99. Si rimanda pertanto a tale documentazione per una analisi approfondita dei dati finanziari, della produzione scientifica del Collegio Docenti, delle collaborazioni e delle attività didattiche, della dotazione di strutture operative e scientifiche di ogni singolo corso di dottorato attivato a partire dall'anno 2002 fino all'anno 2009.

In questa sede si provvede soltanto a fornire ulteriori dati, in forma aggregata per l'Università di Bari, relativi in maniera specifica agli utenti dei corsi e riferiti agli anni 2003/04 – 2009.

L'offerta dei Corsi di Dottorato di ricerca nell'ultimo quinquennio ha subito una lieve battuta d'arresto, soprattutto nel passaggio dal 2003/04 al 2004/05; il livello numerico si è poi mantenuto sostanzialmente costante negli anni seguenti, e ha fatto registrare una lieve ripresa in coincidenza dello scorso anno:

Fig. 3.1 Offerta di Corsi di Dottorato di ricerca Ateneo di Bari - aa 2003/04 - 2009 (valori assoluti)



Fonte dati: AREA FORMAZIONE POST LAUREA - Settore I - Dottorato di Ricerca

Se il numero di corsi di Dottorato disponibili presso l'Ateneo barese può essere ritenuto stabile, la tendenza osservata nel numero di iscritti invece è al rialzo: 1.181 dottorandi nell'anno 2003/04 a fronte di 1.489 nel 2009. Tale aumento è dovuto ad una accresciuta disponibilità di posti per ciclo per dottorato, passati mediamente da 4 a poco più di 6:

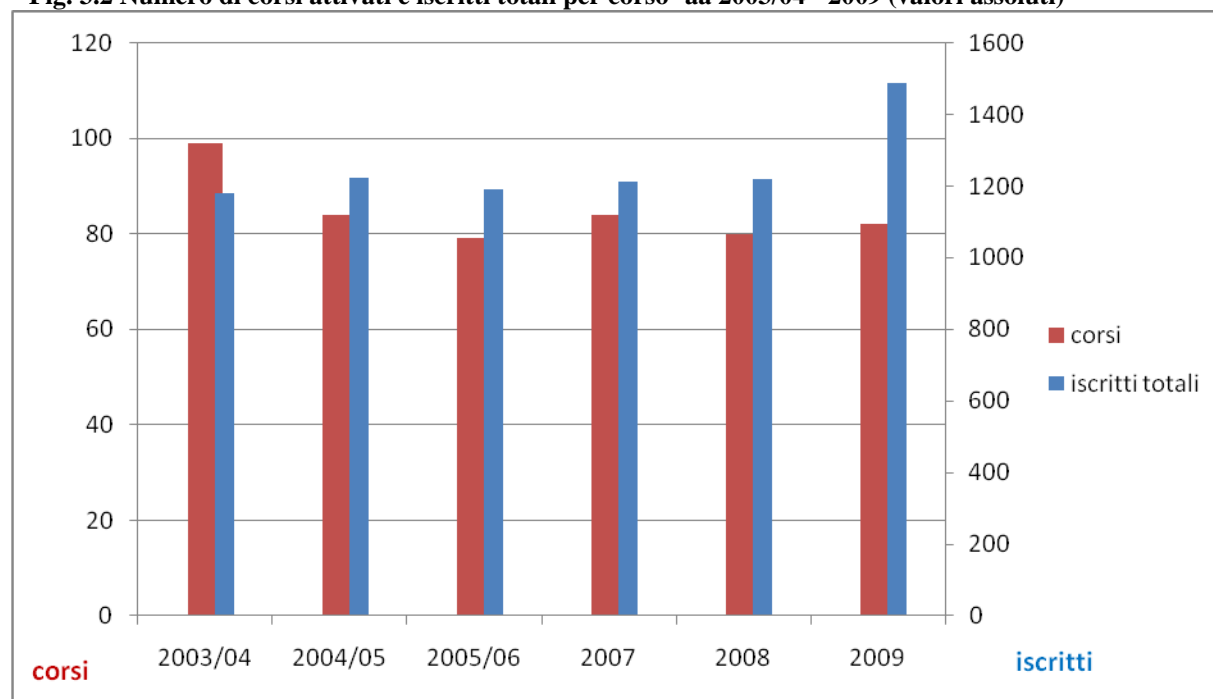
Tab. 3.1 - Numero di corsi attivati e iscritti totali per corso -aa 2003/04 - 2009

Numero di corsi attivati	Anni accademici					
	2003/04	2004/05	2005/06	2007	2008	2009
Numero corsi	98	84	79	79	80	82
Numero iscritti totali	1.181	1.222	1.192	1.211	1.218	1.489
Numero medio posti* per corso	4,0	4,8	5,0	4,8	5,1	6,1

Fonte dati: AREA FORMAZIONE POST LAUREA - Settore I - Dottorato di Ricerca

*Tale dato è ottenuto rappresenta il numero medio di posti ricoperti per corso e per ciclo (nello stesso anno)

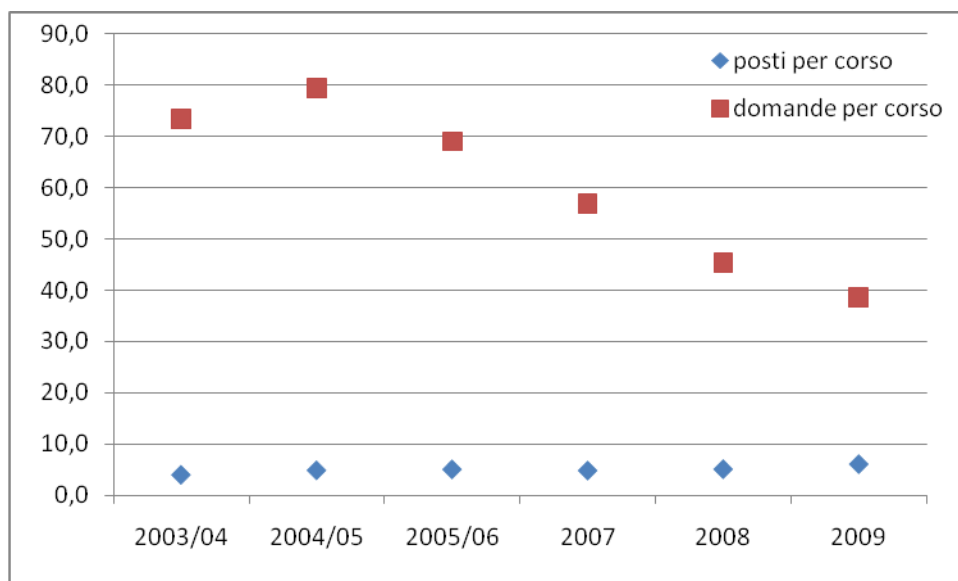
Fig. 3.2 Numero di corsi attivati e iscritti totali per corso -aa 2003/04 - 2009 (valori assoluti)



Fonte dati: AREA FORMAZIONE POST LAUREA - Settore I - Dottorato di Ricerca

Esaminando il dato medio relativo ai posti disponibili e alle domande di ammissione per corso, risulta evidente la riduzione dello scarto inizialmente presente negli anni 2003/04 e soprattutto 2004/05 rispetto agli ultimi anni. Tale riduzione è dovuta principalmente al forte decremento subito nel numero di coloro che sono intenzionati a frequentare un corso di dottorato, la cui variazione percentuale ammonta a - 56,4%, a fronte invece di un aumento del 26,1% nel numero effettivo di iscritti.

Fig. 3.3 Numero medio di posti e di domande di ammissione per corso - aa 2003/04 - 2009



Fonte dati: AREA FORMAZIONE POST LAUREA - Settore I - Dottorato di Ricerca

Il dato evidenzia la tendenza degli studenti a presentare domanda di iscrizione solo se spinti da una forte motivazione.

Altro indicatore assoluto significativo della diminuita capacità attrattiva dei corsi di dottorato è la diminuzione, pari al -20% circa, registrata nel periodo 2003/04 – 2009 nel numero di candidati presentatisi alle prove:

Tab. 3.2- Numero di domande di ammissione e candidati per corso - aa 2003/04 - 2009

Numero di domande di ammissione	Anni					
	2003/04	2004/05	2005/06	2007	2008	2009
Numero domande di ammissione	7264	6675	5456	4783	3627	3165
Numero medio domande per corso	73,4	79,5	69,1	56,9	45,3	38,6
Numero candidati presentatisi alle prove	2773	2791	2713	2530	2346	2217
Numero medio candidati presentatisi alle prove	28,0	33,2	34,3	30,1	29,3	27,0

Fonte dati: AREA FORMAZIONE POST LAUREA - Settore I - Dottorato di Ricerca

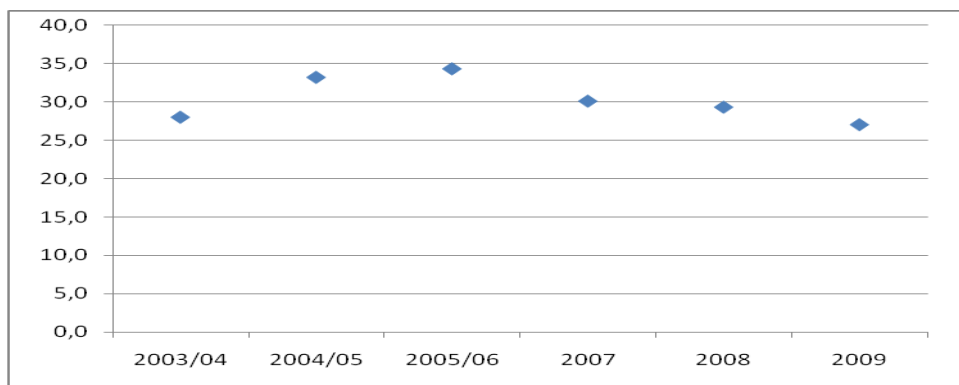
Fig. 3.4 Numero di candidati presentatisi alle prove -aa 2003/04 - 2009



Fonte dati: AREA FORMAZIONE POST LAUREA - Settore I - Dottorato di Ricerca

Anche il dato medio, calcolato in base al numero di corsi attivati ogni anno nel periodo considerato, mostra una tendenza al rialzo nei primi anni accademici considerati, e una flessione nell'ultimo triennio:

Fig. 3.5 Numero medio per corso di candidati presentatisi alle prove -aa 2003/04 - 2009

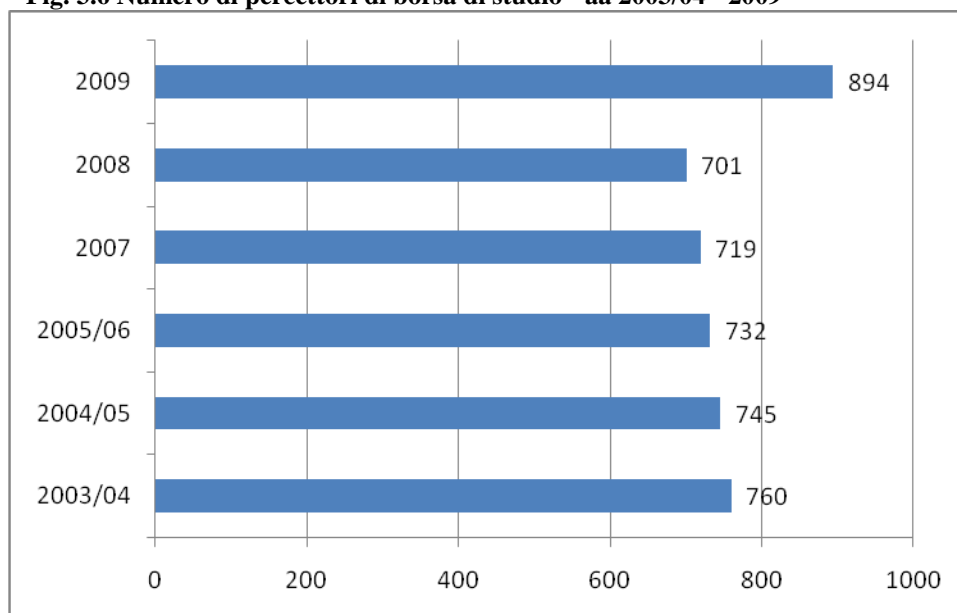


Fonte dati: AREA FORMAZIONE POST LAUREA - Settore I - Dottorato di Ricerca

Gli iscritti ai corsi di dottorato hanno potuto comunque contare su un numero crescente di borse di studio messe a disposizione, anche grazie a finanziamenti provenienti dal mondo privato e pubblico. Si assiste infatti negli anni ad un incremento pari al 17,6% nel numero di percettori di borsa di studio, come effetto però del solo confronto fra l'ultimo e il primo anno considerato. Nel periodo intermedio infatti il dato reale è di un lieve ma costante calo.

Il tasso di copertura delle borse (calcolato come rapporto fra il numero dei percettori e il numero degli iscritti) è comunque costante e pari al 60%, come effetto della crescita parallela di iscritti.

Fig. 3.6 Numero di percettori di borsa di studio - aa 2003/04 - 2009



Fonte dati: AREA FORMAZIONE POST LAUREA - Settore I - Dottorato di Ricerca

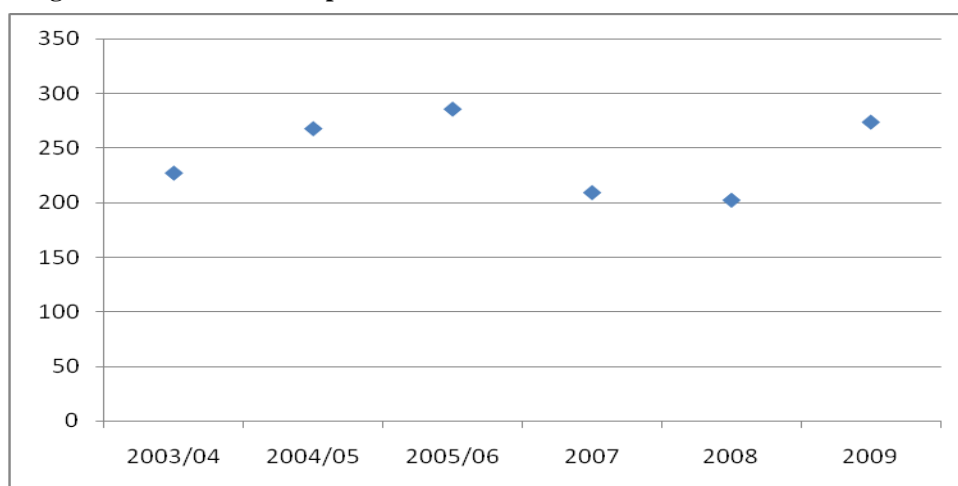
Per quanto riguarda la componente di iscritti provenienti da altri Atenei, si osserva un tasso di esternalizzazione (calcolato come rapporto fra gli iscritti esterni all'Ateneo e gli iscritti totali) stabile e pari al 20% circa in tutto il periodo considerato.

Tab. 3.3- Numero di iscritti provenienti da altri Atenei e abbandoni- aa 2003/04 - 2009

	Anni					
	2003/04	2004/05	2005/06	2007	2008	2009
iscritti provenienti da altri Atenei	227	268	286	209	202	274
tasso di esternalizzazione	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
abbandoni/esclusioni	136	96	83	98	108	159
tasso di abbandono/esclusione	11,5	7,9	7,0	8,1	8,9	10,7

Fonte dati: AREA FORMAZIONE POST LAUREA - Settore I - Dottorato di Ricerca

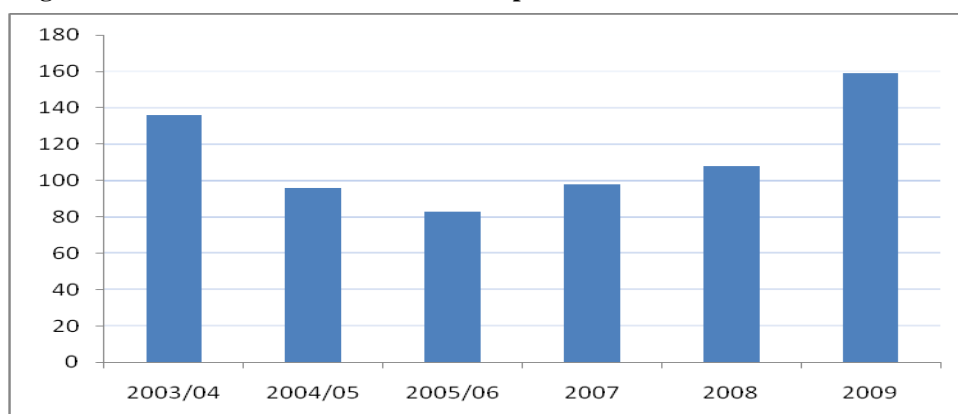
Fig. 3.7 Numero di iscritti provenienti da altri Atenei - aa 2003/04 – 2009



Fonte dati: AREA FORMAZIONE POST LAUREA - Settore I - Dottorato di Ricerca

Il dato relativo al numero assoluto di abbandoni/esclusioni manifesta dapprima un netto decremento, che raggiunge il punto di minimo in coincidenza dell'anno 2005/06, e successivamente una ripresa, che fa registrare il picco massimo (159) nell'anno 2009.

Fig. 3.8 Numero di abbandoni ed esclusioni per corso -aa 2003/04 - 2009

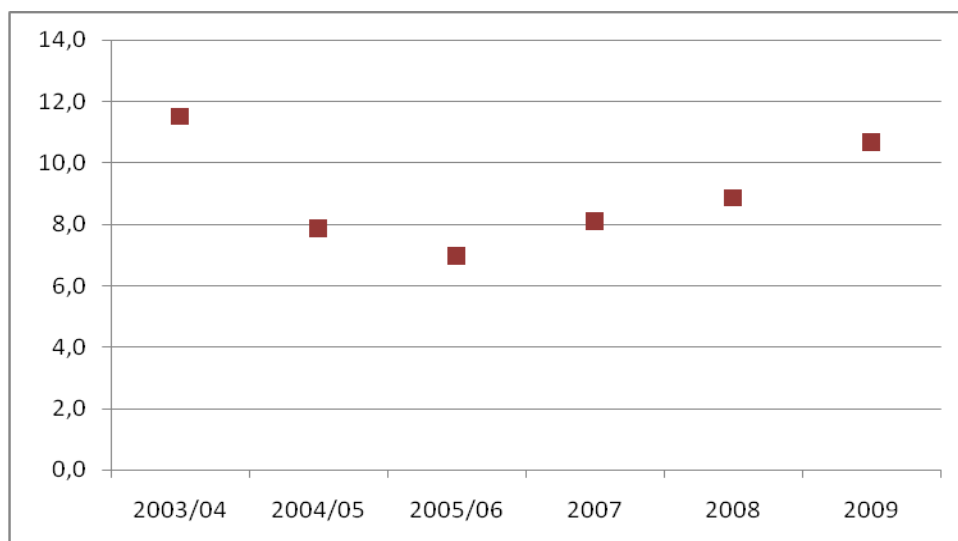


Fonte dati: AREA FORMAZIONE POST LAUREA - Settore I - Dottorato di Ricerca

Il tasso di abbandono/esclusione, ottenuto rapportando gli iscritti usciti dai corsi di dottorato agli iscritti totali, evidenzia la situazione "reale" degli abbandoni, in quanto depura il dato assoluto

dall'influenza esercitata dall'andamento delle iscrizioni ai corsi: in tal modo, fermo restando il trend generale, il picco di abbandoni ed esclusioni dal dottorato si osserva nell'anno 2003/04:

Fig. 3.9 Tasso di abbandono/esclusione per corso - aa 2003/04 - 2009



Fonte dati: AREA FORMAZIONE POST LAUREA - Settore I - Dottorato di Ricerca

Per quanto riguarda invece la formazione alla ricerca finanziata dagli assegni, la situazione del numero di percettori, suddivisi per area scientifica di appartenenza, è la seguente:

Tab. 3.4- Numero di assegnisti per area scientifica di appartenenza - aa 2003/04 – 2009

Area scientifica	Valori assoluti						
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
01 - Scienze matematiche e informatiche	5	6	8	11	16	13	11
02 - Scienze fisiche	26	28	19	20	29	26	21
03 - Scienze chimiche	15	16	16	22	29	27	30
04 - Scienze della Terra	7	7	7	8	9	10	11
05 - Scienze biologiche	34	35	25	36	46	41	47
06 - Scienze mediche	34	35	41	46	52	48	45
07 - Scienze agrarie e veterinarie	35	38	35	37	43	48	49
08 - Ingegneria civile ed Architettura	0	0	0	4	0	0	0
09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	1	2	3	21	6	8	10
10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	22	23	19	20	26	22	28
11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	15	17	14	11	23	15	20
12 - Scienze giuridiche	11	11	10	16	15	18	23
13 - Scienze economiche e statistiche	10	10	9	2	17	12	10
14 - Scienze politiche e sociali	1	1	1	1	3	5	5
00 - Area non specificata	0	0	1	0	0	0	0
Totale	216	229	208	255	314	293	310

Fonte dati: RILEVAZIONE NUCLEI – CNVSU anni vari

I dati evidenziano delle variazioni positive in tutte le aree, anche se di diversa entità, soprattutto nello spazio temporale coperto dagli anni 2006-2008, seguite in alcuni casi da un lieve calo in corrispondenza del 2009.

Nell'interpretazione dei dati va tenuto conto comunque del fatto che esiste una procedura di cofinanziamento da parte del Dipartimento di appartenenza. Il Consiglio di Amministrazione di Ateneo, infatti, finanzia un certo numero di "annualità" che il Senato Accademico assegna a sua volta alle aree scientifiche di appartenenza.

In funzione delle domande di progetti di ricerca per assegnisti avanzate dai Dipartimenti alla Commissione di ciascuna area, la Commissione assegna ai progetti (generalmente in funzione del numero di domande e non della qualità di progetto) una o due annualità. Nel secondo caso l'assegno (biennale) è garantito. Nel primo, il Dipartimento finanzia la seconda annualità necessaria per l'attivazione. Per cui è evidente che assegnando una sola annualità si riesce a soddisfare un maggiore numero di richieste, ma è altrettanto evidente che l'attivazione dell'assegno dipende dalla disponibilità del bilancio di Dipartimento a finanziare l'assegno ricorrendo generalmente ai fondi di ricerca del docente richiedente (una annualità di cofinanziamento è pari a circa 19.000 euro).

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

1. L'impiego delle risorse finanziarie

L'analisi della gestione finanziaria è stata svolta utilizzando i documenti contabili ufficiali dell'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari, quali il Bilancio consuntivo riclassificato (secondo lo schema di omogeneizzazione del MiUR) e il Rendiconto finanziario. Il periodo di tempo esaminato racchiude un quinquennio, dal 2005 al 2009.

La riclassificazione del Bilancio consolidato secondo i criteri dettati dal MiUR è stata disciplinata dal Decreto Interministeriale del 1 marzo 2007, innovando quanto precedentemente stabilito dal Decreto Interministeriale del 5 dicembre 2000, e rispondendo a quanto disposto all'art. 7, comma 6, della Legge 9 maggio 1989 n. 168: *"Al fine di consentire l'analisi della spesa finale e il consolidamento dei conti del settore pubblico allargato il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, con proprio decreto, emanato di concerto con il Ministro del tesoro, fissa i criteri per la omogenea redazione dei conti consuntivi delle università"*³.

Tale riclassificazione⁴ è effettuata a posteriori sulle voci di entrata e di spesa ricorrendo ad un piano dei conti standardizzato che consente la piena comparazione dei centri di costi e di entrata con gli altri Atenei. Tale riclassificazione permette, peraltro, di conoscere le fonti di provenienza delle entrate nonché la natura delle spese, ripartite per tipologia di funzione.

1.1 Le entrate

Nella maggior parte degli Atenei italiani, la principale fonte di entrata è rappresentata dai trasferimenti ministeriali ed in particolare dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO). Tale contributo ha subito, nel 2009, un ridimensionamento che ha riguardato tutti gli Atenei.

Il MiUR ha comunicato a ciascun Ateneo, mediante una nota del 5 novembre del 2009, i criteri per la ripartizione delle risorse disponibili per l'anno, nonché l'entità dei fondi assegnati, ribadendo quanto già definito nel D.M. n. 45/2009 e D.I. 23 settembre 2009. In particolare, l'art. 2 della Legge 9 gennaio 2009, n.1 ha stabilito che *"a decorrere dall'anno 2009, al fine di promuovere e sostenere l'incremento qualitativo delle attività universitarie statali e di migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, una quota non inferiore al 7% del fondo di finanziamento ordinario (...) con progressivi incrementi negli anni successivi, è ripartita prendendo in considerazione:*

- a) *la qualità dell'offerta formativa e i risultati dei processi formativi;*
- b) *la qualità della ricerca scientifica;*
- c) *la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle sedi didattiche."*

³ Ai sensi del comma 7 della stessa Legge *"Le università possono adottare un regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, anche in deroga alle norme dell'ordinamento contabile dello Stato e degli enti pubblici, ma comunque nel rispetto dei relativi principi"*.

⁴ Dal punto di vista operativo ogni Ateneo, successivamente alla chiusura dell'esercizio finanziario ed entro il 30 settembre, accede alla propria banca dati in cui visualizza tutte le movimentazioni di cassa collegate ad ogni singola codifica Siope. Ciascun Ateneo in contabilità finanziaria procede ad inserire esclusivamente le voci relative agli "accertamenti ed impegni", ai "residui" al 01/01 ed al 31/12, all'avanzo/disavanzo di amministrazione ed al fondo di cassa, nonché ad un controllo e/o modifica dei dati inseriti (inclusi quelli migrati dalla procedura Siope) al fine della concordanza con i dati del proprio conto consuntivo. La procedura informatizzata, al fine di garantire l'affidabilità dei dati rilevati, prevede, altresì, una serie di controlli incrociati.

A seguito del ridimensionamento del FFO, tutti gli Atenei si stanno attivando per individuare nuove e autonome forme di finanziamento.

Nella Tab. 1.1 e nelle Figg. 1.1 e 1.2 sono state riportate le principali voci di entrata accertate nel quinquennio 2005-2009 nell'Ateneo di Bari. Le entrate complessive, al netto delle partite di giro, ammontavano nel 2009 a 336.451 migliaia di euro con un decremento del 6,2% rispetto al 2008. Non è visibile, nel periodo esaminato, il ridimensionamento del *FFO*, che risulta, invece, in crescita dell'1,6% nel quinquennio 2005-2009.

Subiscono, al contrario, un significativo decremento le *Entrate finalizzate dal MiUR*, passando da 47.150 migliaia di euro nel 2005 a 37.805 nel 2009 con un decremento netto del 19,8%. In tale voce vengono compresi tutti i contributi erogati dal Ministero per specifiche finalità, quali ad esempio gli assegni di ricerca, le borse di studio, le incentivazioni ai docenti, i piani di sviluppo, l'edilizia universitaria nonché i progetti ed i programmi di interesse generale.

Registrano una crescita significativa, nel quinquennio esaminato, le entrate finalizzate da altri soggetti, con un aumento del 61,7% rispetto al 2005. Nelle entrate finalizzate da altri soggetti sono inclusi tutti i contratti, le convenzioni, gli accordi di programma provenienti da altri Ministeri, dall'Unione Europea, dagli enti pubblici, nonché i proventi derivanti da Regione, Provincia e Comuni e da enti di ricerca.

Tab. 1.1 – Andamento delle entrate di competenza accertate nell'Ateneo di Bari dal 2005 al 2009 (migliaia di euro)

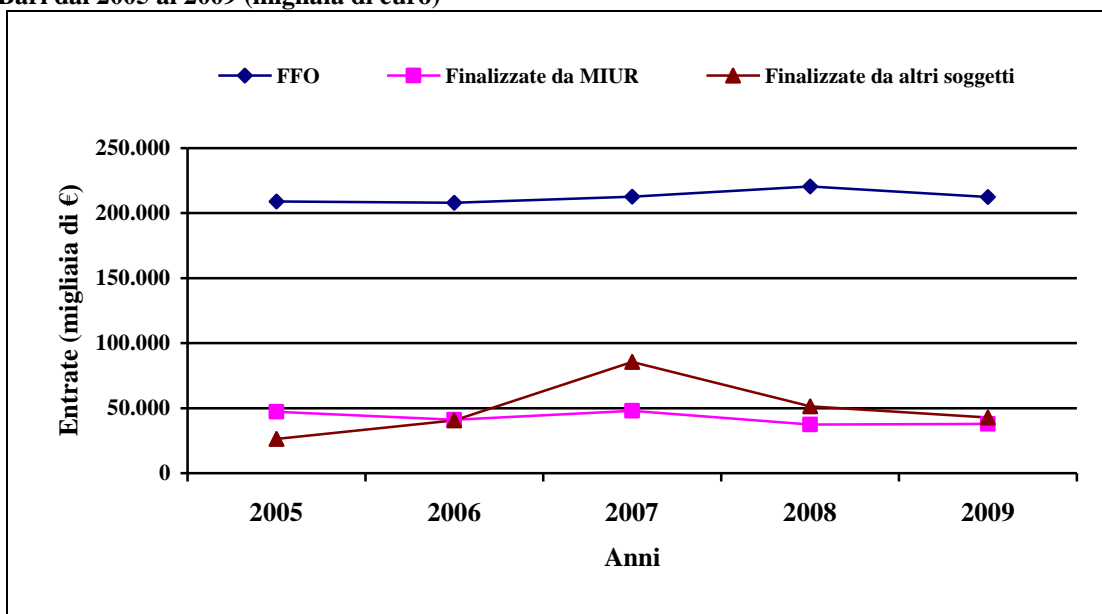
Entrate	2005	2006	2007	2008	2009	Var % 2005/2009
FFO	208.953	207.967	212.555	220.385	212.289	+ 1,6
Finalizzate da MIUR	47.150	41.103	48.013	37.348	37.805	-19,8
Finalizzate da altri soggetti	26.389	40.492	85.465	51.330	42.658	+61,7
Entrate contributive	38.050	46.256	40.126	37.879	38.376	+ 0,9
Alienazione beni patrimoniali e prestiti	0	31	0	438	655	-
Entrate diverse	4.081	7.084	6.875	11.359	4.668	+14,4
Totale entrate	324.623	342.933	393.034	358.739	336.451	+ 3,6

Fonte: ns. elaborazione su dati tratti dai Bilanci consuntivi riclassificati dell'Ateneo di Bari, vari anni

Per la metodologia di aggregazione delle voci di entrata si rinvia alla specifica nota metodologica in appendice.

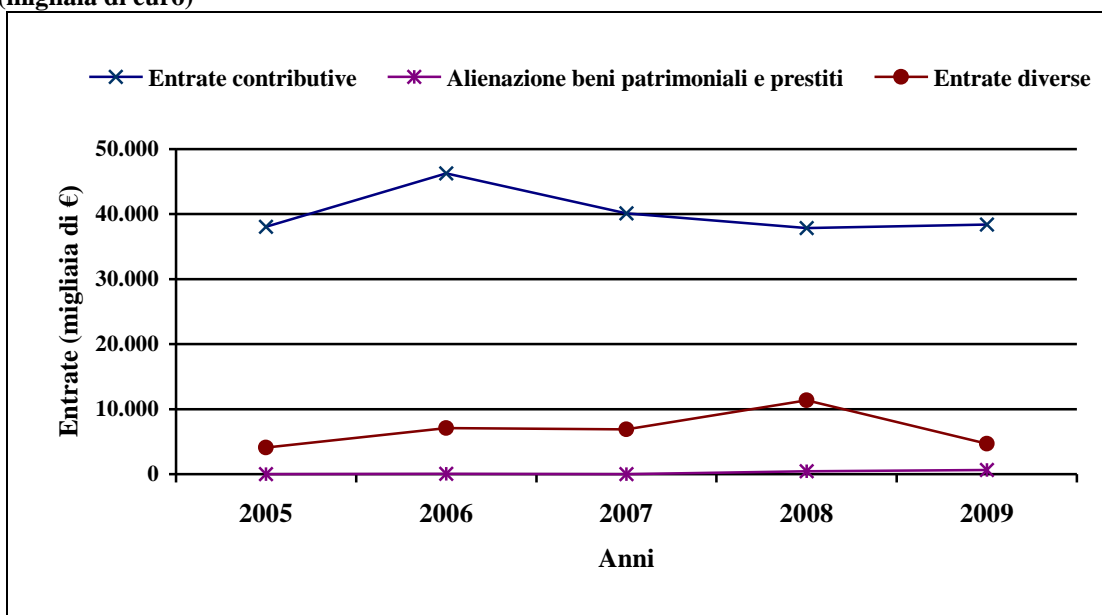
Nelle Figg. 1.1e 1.2 viene riportato graficamente l'andamento delle entrate per tipologia. In particolare, si nota un decremento delle entrate contributive a partire dal 2006, mentre le entrate diverse hanno registrato un incremento dal 2005 al 2008.

Fig. 1.1 – Andamento delle entrate accertate di competenza per tipologia di finanziamento nell'Ateneo di Bari dal 2005 al 2009 (migliaia di euro)



Fonte: Elaborazione su dati tratti dai Bilanci consuntivi riclassificati dell'Ateneo di Bari.

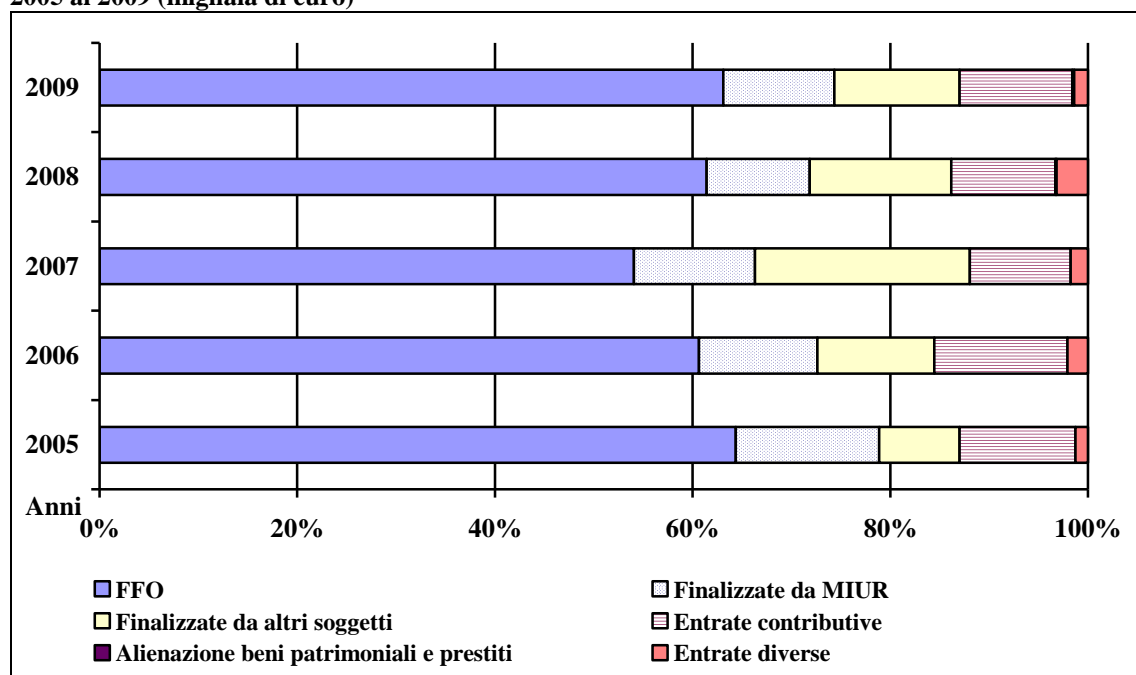
Fig. 1.2 – Andamento delle entrate diverse accertate di competenza nell'Ateneo di Bari dal 2005 al 2009 (migliaia di euro)



Fonte: Elaborazione su dati tratti dai Bilanci consuntivi riclassificati dell'Ateneo di Bari.

Osservando la composizione percentuale delle entrate nel periodo d'analisi, si nota una crescente attenzione dell'Ateneo di Bari nel rintracciare forme di finanziamento alternative a quelle ministeriali, ricorrendo ad altri soggetti (Fig. 1.3).

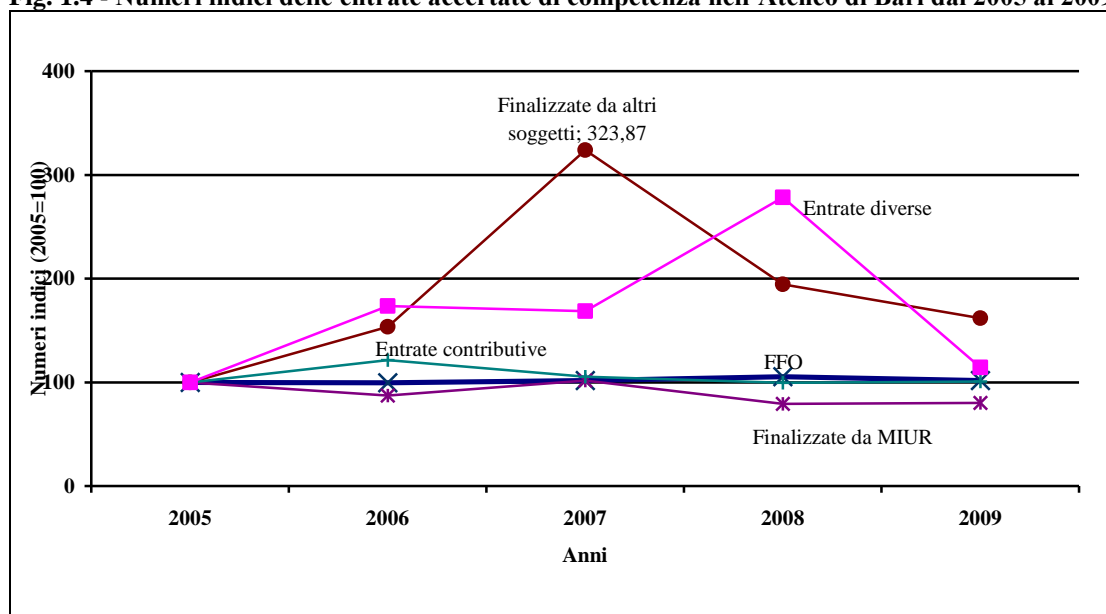
Fig. 1.3 – Composizione percentuale delle entrate accertate di competenza nell’Ateneo di Bari dal 2005 al 2009 (migliaia di euro)



Fonte: Elaborazione su dati tratti dai Bilanci consuntivi riclassificati dell’Ateneo di Bari.

Esprimendo le entrate, in termini di numeri indici a base 2005 e rappresentandole graficamente (Fig. 1.4), si osserva un andamento altalenante per tutte le tipologie di entrata, tale da non poter individuare un trend. Si evidenzia, come già precedentemente accennato, la crescita rispetto al 2005 delle entrate finalizzate da altri soggetti.

Fig. 1.4 - Numeri indici delle entrate accertate di competenza nell’Ateneo di Bari dal 2005 al 2009 (2005=100)



Fonte: Elaborazione su dati tratti dai Bilanci consuntivi riclassificati dell’Ateneo di Bari.

1.1.1. Le entrate contributive

Nella voce *Entrate contributive* sono incluse le tasse pagate a qualsiasi titolo⁵ dallo studente. Tali entrate sono strettamente correlate al numero di iscritti all'Università e dovrebbero verosimilmente mostrare un andamento simile. Tale comparazione non è agevole a causa di un diverso periodo di rilevazione dei dati, infatti, mentre gli iscritti sono rilevati per anno accademico, le entrate vengono misurate per anno solare.

Nella tab.1.2 sono riportati gli iscritti per fascia contributiva, per anno accademico, ed osservando gli a.a. 2004/2005 e 2005/2006 si evidenzia un decremento pari all'8,8%. Osservando la serie storica di queste due variabili, si può soltanto presumere che il minor gettito contributivo registrato nell'anno 2007 (pari a 40.126 migliaia di euro) potrebbe essere motivato dalla riduzione degli iscritti registratesi nell'a.a. 2006/2007 (pari a -3.4% rispetto all'a.a. 2005/2006).

Tab. 1.2 – Distribuzione degli iscritti nell'Ateneo di Bari per fascia contributiva (A.A. 2004-2005- A.A. 2008-2009)

Fasce contributive(migliaia di euro)	N. studenti				
	2004-2005	2005-2006	2006-2007	2007-2008	2008-2009
contribuzione non prevista (esclusi esoneri)	1	61	588	701	650
contribuzione finanziata da enti esterni		0	151	0	0
da 0,01 a 100,00 (esclusi esoneri)	449	533	1270	1377	1.242
da 100,01 a 200,00	1.735	1.703	2.289	2.118	1.634
da 200,01 a 300,00	9.721	9.255	9.500	11.449	11.473
da 300,01 a 400,00	6.949	6.565	5.428	6.112	5.090
da 400,01 a 500,00	7.941	6.012	5.528	6.662	6.269
da 500,01 a 600,00	5.581	5.233	4.699	6.151	5.583
da 600,01 a 700,00	8.197	3.599	3.515	4.482	4.756
da 700,01 a 800,00	3.849	3.204	3.134	4.204	3.885
da 800,01 a 900,00	3.111	2.344	2.471	3.638	3.835
da 900,01 a 1.000,00	1.551	8.946	3.449	3.561	3.480
da 1.000,01 a 1.500,00	7.056	3.179	6.728	7.185	8.764
da 1.500,01 a 2.000,00	101	651	716	359	206
da 2.000,01 a 2.500,00	39	21	36	94	119
da 2.500,01 a 3.000,00	0	78	123	54	319
da 3.000,01 a 3.500,00	0	0	0	0	53
da 3.500,01 a 4.000,00	0	0	0	0	0
da 4.000,01 a 4.500,00	0	13	23	9	0
da 4.500,01 a 5.000,00	0	8	0	0	4
da 5.000,01 a 6.000,00	0	0	29	0	0
da 6.000,01 a 8.000,00	33	0	0	0	13
oltre 8.000,00	0	0	0	0	18
Totale	56.314	51.405	49.677	58.156	57.393

Fonte: MiUR, anni vari.

⁵ In questa voce sono comprese le tasse pagate per i corsi di laurea vecchio e nuovo ordinamento, corsi di dottorato, corsi di specializzazione, corsi di perfezionamento e master.

Alcuni controlli di coerenza sulla contribuzione studentesca, hanno indotto ad ipotizzare che gli studenti abbiano potuto assumere comportamenti in frode alla Università, dichiarando in parte i redditi familiari, funzionali per la determinazione delle tasse universitarie. Per tale ragione, nel giugno del 2010 l'Università degli Studi di Bari ha stipulato una convenzione con il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Bari per contrastare l'evasione in materia di tasse universitarie. L'auspicio è di promuovere una corretta applicazione delle norme che favoriscano il diritto allo studio e lo sviluppo di una efficiente attività di cooperazione istituzionale anche attraverso servizi, attività di informazione e promozione della cultura della legalità.

Il primo passo per la lotta all'evasione è stato effettuato a partire dall'a.a. 2009-10 sottoscrivendo una convenzione con i C.A.F. per la trasmissione dei dati riguardanti l'indicatore ISSEU⁶ degli studenti che ha consentito di effettuare controlli incrociati sui redditi denunciati.

Nella Tab.1.3, si evince una sensibile diminuzione a partire dall'a.a. 2009-10 degli interventi concessi agli studenti iscritti ai corsi di laurea triennali e magistrali, frutto dell'attività di controllo e di certificazione avviata dall'Amministrazione Centrale.

Tab. 1.3 – Il numero degli interventi a favore degli studenti dell'Ateneo degli studi di Bari (a.a. 2004-2005 – a.a. 2008-2009)

Anno Accademico	INTERVENTI CONCESSI A STUDENTI ISCRITTI A			
	CDL, MAGISTRALE, V.O,	C. DOTTORATO	C. SPECIALIZZAZI ONE	C. PERFEZIONAM ENTO MASTER
2004-2005	3.990	709	221	22
2005-2006	3.475	724	268	77
2006-2007	3.679	673	191	160
2007-2008	2.917	640	17	133
2008-2009	2.165	749	14	113

Fonte: MiUR, anni vari.

Nella Tab. 1.4 sono riportate, infine, le contribuzioni medie di alcuni Atenei meridionali al fine di comparare la capacità di autofinanziarsi degli Atenei.

Tab. 1.4 – Distribuzione della contribuzione media in alcuni Atenei italiani negli a.a. 2004-2005 e 2008-2009.

Contribuzione media	A.A.				
	2004-2005	2005-2006	2006-2007	2007-2008	2008-2009
U. Bari	502,3	689,1	827,2	609,1	570,0
U. Catania	457,6	476,1	525,2	512,6	432,5
U. Messina	509,1	453,2	626,2	693,8	864,2
U. Napoli Fed. II	464,0	500,4	544,9	574,7	587,9
U. Palermo	541,6	545,0	615,0	643,0	614,7
U. Roma La Sapienza	620,8	664,7	673,1	741,1	764,6

Fonte: MiUR, anni vari.

⁶ La certificazione **ISEE** (Indicatore Situazione Economica Equivalente) è prodotta sulla base di una autocertificazione, composta da un modello di dichiarazione sottoscritta da uno dei componenti del nucleo familiare dello studente.

L'**ISSEU** è un ricalcolo dell'ISEE che tiene conto di alcuni criteri specifici previsti per l'Università dal DPCM 9 aprile 2001.

1.2 L'impiego delle risorse nel sistema universitario: le uscite

Esaminando l'andamento delle spese del sistema universitario si evidenzia una maggiore oculatezza nell'uso del danaro pubblico volto ad un contenimento dei costi. La principale voce di costo dei Bilanci "accademici" è rappresentata dalle spese per il personale.

Guardando la tab. 1.5 si nota che le spese totali nel 2009 sono decresciute del 2,4% rispetto al 2005, ma si sono ridotte del 7,5% rispetto al 2005.

Tab. 1.5 – Andamento delle spese impegnate di competenza dell'Ateneo di Bari per tipologia dal 2005 al 2009 (migliaia di euro)

Tipologia di spesa	2005	2006	2007	2008	2009	Var. % 2005-2009
Spesa per il personale (*)	248.879	260.234	262.646	248.147	243.026	-2,4
Spese per il funzionamento	25.450	35.193	39.396	36.801	20.900	-17,9
Interventi a favore degli studenti	30.385	27.480	39.052	35.943	31.857	4,8
Oneri finanziari e tributari	1.141	1.034	1.678	2.565	1.787	56,6
Altre spese correnti	3.306	4.554	8.181	3.103	0	-
Acquisizione valorizz. beni durevoli	13.422	13.909	62.657	12.381	2.846	-78,8
Estinzione mutui e prestiti	890	2.987	0	0	0	-
Trasferimenti	303	2.768	5.708	4.445	2.379	685,1
Totale uscite (al netto partite di giro e trasferimenti interni)	323.776	348.159	419.318	343.385	302.795	-2,4

Fonte: Elaborazione su dati tratti dai Bilanci consuntivi riclassificati dell'Ateneo di Bari.

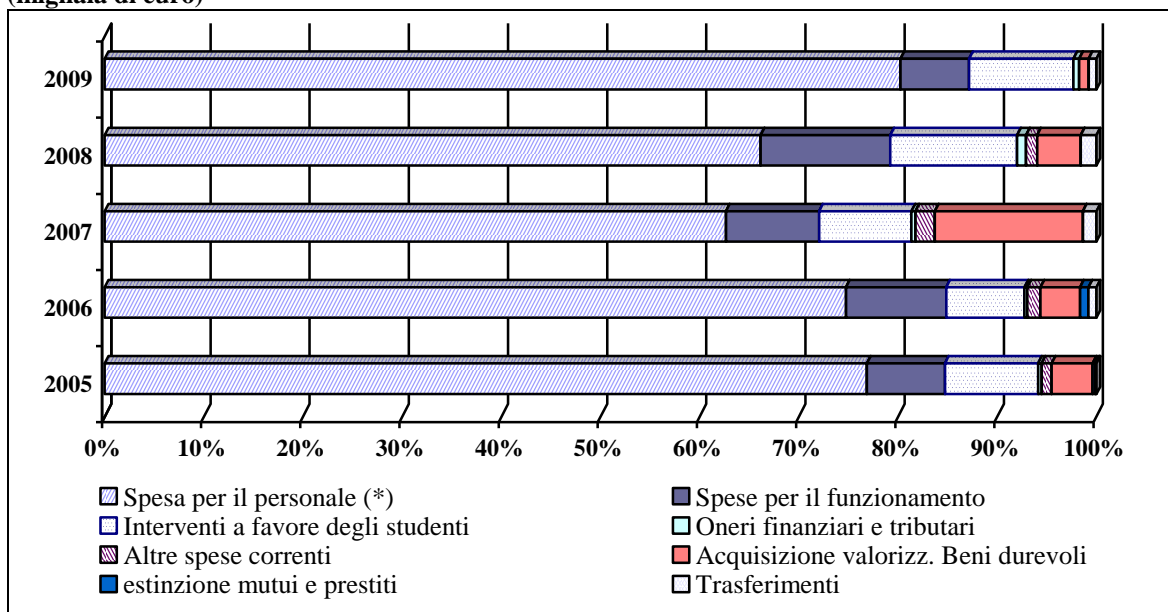
Per la metodologia di aggregazione delle voci di entrata si rinvia alla specifica nota metodologica in appendice.

(*) In tale voce si includono le spese per i collaboratori ed esperti linguistici e assegni di ricerca.

Le spese per il funzionamento comprendono tutte quelle voci di costo dell'attività istituzionale, ancorché per l'acquisto dei beni di consumo e di servizi necessari per lo svolgimento delle funzionalità accademiche. Esaminando l'andamento si nota che, dopo una crescita iniziale nei primi tre anni, tale voce si è gradualmente ridotta (in termini percentuali si è registrato una riduzione del 17,9% rispetto al 2005).

Le acquisizioni e la valorizzazione dei beni durevoli rappresentano, invece, uscite occasionali e pertanto le oscillazioni che si denotano nel quinquennio rispecchiano questa tipologia di spesa.

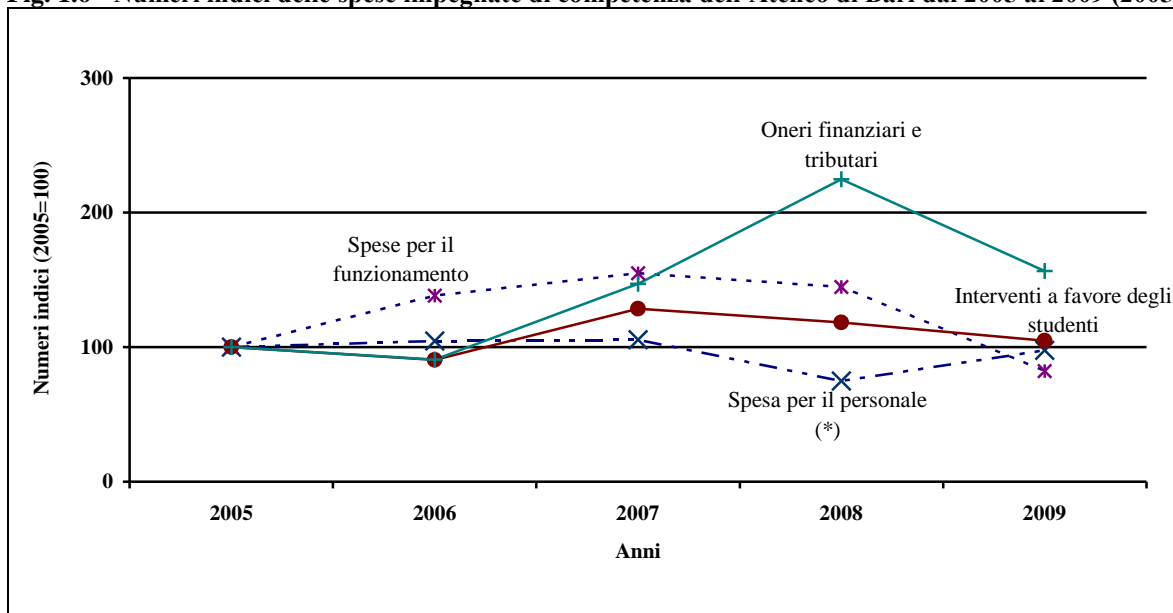
Fig. 1.5– Composizione percentuale delle spese impegnate di competenza nell’Ateneo di Bari dal 2005 al 2009 (migliaia di euro)



Fonte: Elaborazione su dati tratti dai Bilanci consuntivi riclassificati dell’Ateneo di Bari.

Esaminando l’andamento dei numeri indici delle spese del sistema universitario base 2005 si nota il ridimensionamento della spesa per il funzionamento ed un trend approssimativamente lineare per le spese del personale.

Fig. 1.6 - Numeri indici delle spese impegnate di competenza dell’Ateneo di Bari dal 2005 al 2009 (2005=100)



Fonte: Elaborazione su dati tratti dai Bilanci consuntivi riclassificati dell’Ateneo di Bari.

Le somme spese in interventi a favore degli studenti hanno registrato un andamento altalenante, tale da non poter individuare in modo univoco un trend. Guardando in dettaglio si registra la

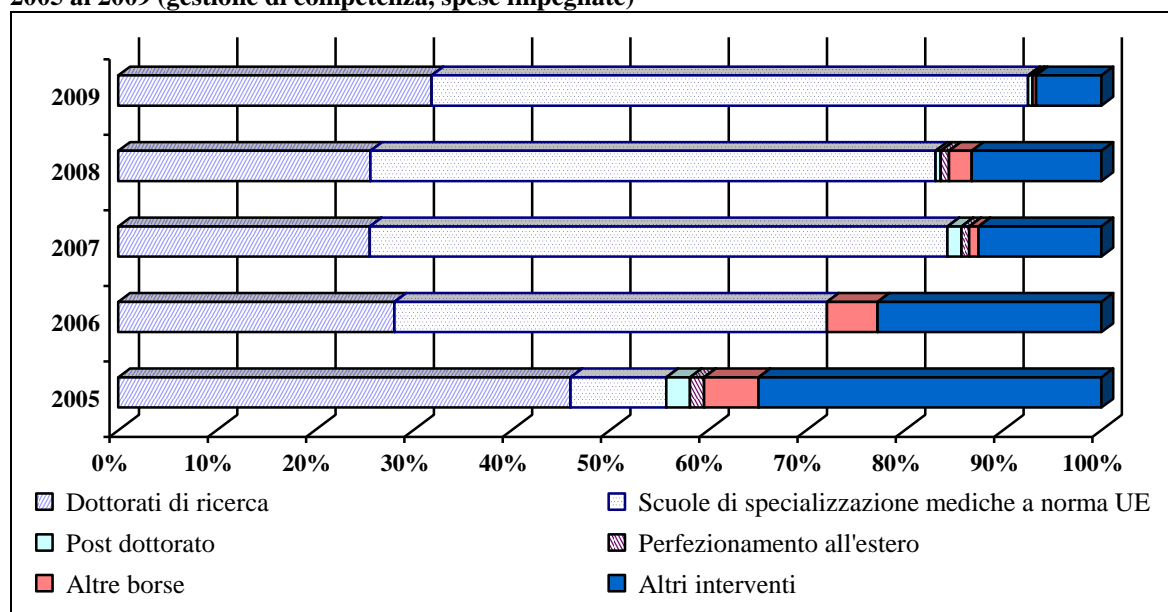
crescita delle somme investite per le scuole di specializzazione mediche (+59,9% rispetto al 2005), mentre si assiste ad un netto ridimensionamento per le altre borse di studio, quali quelle post dottorato (-69,1% rispetto al 2005) e le altre borse (-90,7%).

Tab. 1.6 - Dettaglio delle spese per interventi a favore degli studenti dell'Ateneo di Bari 2005-2009 (migliaia di euro)

Voci di spesa relative a Interventi a favore degli studenti	2005	2006	2007	2008	2009	Var. % 2005-2009
Dottorati di ricerca	9.381	7.719	9.991	9.225	10.067	7,3
Scuole di specializzazione mediche a norma UE	1.986	12.095	22.951	20.659	19.164	59,9
Post dottorato	486	-	560	190	150	-69,1
Perfezionamento all'estero	297	-	297	297	-	-
Altre borse	1.126	1.410	368	838	105	-90,7
Altri interventi	7.109	6.257	4.885	4.734	2.100	-70,5
Totale	30.385	27.481	39.052	35.943	31.854	4,8

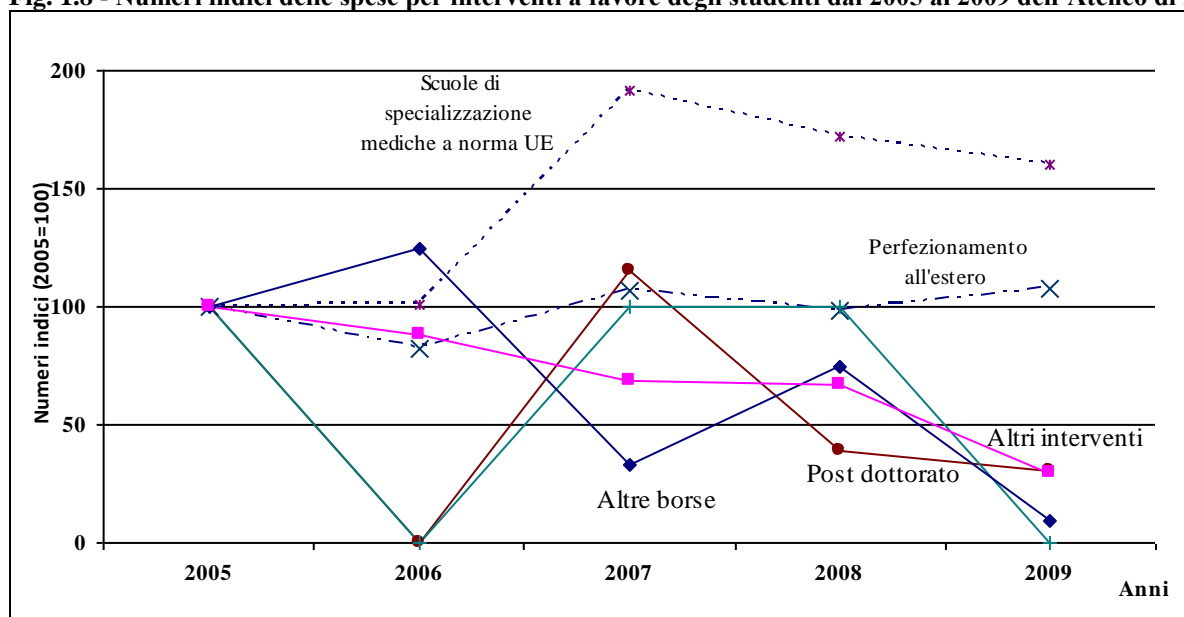
Fonte: Elaborazione su dati tratti dai Bilanci consuntivi riclassificati dell'Ateneo di Bari.

Fig. 1.7 – Composizione percentuale delle spese per interventi a favore degli studenti dell'Ateneo di Bari dal 2005 al 2009 (gestione di competenza, spese impegnate)



Fonte: Fonte: Elaborazione su dati tratti dai Bilanci consuntivi riclassificati dell'Ateneo di Bari.

Fig. 1.8 - Numeri indici delle spese per interventi a favore degli studenti dal 2005 al 2009 dell'Ateneo di Bari



Fonte: Elaborazione su dati tratti dai Bilanci consuntivi riclassificati dell'Ateneo di Bari.

2. Alcuni indicatori

Alla luce delle restrizioni dei trasferimenti statali ministeriali, le Università italiane dovranno correre ai ripari aumentando la propria autonomia finanziaria, ovvero accrescendo in percentuale il rapporto tra la contribuzione studentesca e le entrate correnti (Indicatore di autonomia finanziaria). Nel quinquennio esaminato, si nota la scarsa capacità dell'Ateneo di Bari di autofinanziarsi, poiché la percentuale delle entrate proprie derivanti dai contributi versati dagli studenti si attesta all'11,5% nel 2009 ed era pari al 12% nel 2005.

Tab. 2.1 - Grado di autonomia finanziaria

$\frac{\text{Tasse contributives versate dagli studenti}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$				
2005 (migliaia di euro)	2006 (migliaia di euro)	2007 (migliaia di euro)	2008 (migliaia di euro)	2009 (migliaia di euro)
$\frac{€ 38.052}{€ 318.164} \times 100 = 12,0\%$	$\frac{€ 45.346}{€ 320.425} \times 100 = 14,2\%$	$\frac{€ 39.620}{€ 333.838} \times 100 = 11,9\%$	$\frac{€ 37.358}{€ 334.361} \times 100 = 11,2\%$	$\frac{€ 37.608}{€ 326.391} \times 100 = 11,5\%$

Fonte: Elaborazione su dati Rendiconti Finanziari, Dip. Gestione risorse finanziarie, gestione finanziaria e rendicontazione.

L'Ateneo di Bari conta su un buon grado di copertura finanziaria dovuto ai trasferimenti correnti da parte dello Stato che risulta essere pari all'85,7% nel 2009 e tale gettito è stato piuttosto costante nel tempo (Tab.2.2).

<i>Tab. 2.2 - Grado di dipendenza finanziaria per trasferimenti correnti</i>				
$\frac{\text{Entrate accertate per trasferimenti correnti}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$				
2005 (migliaia di euro)	2006 (migliaia di euro)	2007 (migliaia di euro)	2008 (migliaia di euro)	2009 (migliaia di euro)
$\frac{€ 267.562}{€ 318.164} \times 100 =$ 84,1%	$\frac{€ 262.502}{€ 320.425} \times 100 =$ 81,9%	$\frac{€ 280.589}{€ 333.838} \times 100 =$ 84,0%	$\frac{€ 282.133}{€ 333.838} \times 100 =$ 84,0%	$\frac{€ 279.732}{€ 326.391} \times 100 =$ 85,7%

Fonte: Elaborazione su dati Rendiconti Finanziari, Dip. Gestione risorse finanziarie, gestione finanziaria e rendicontazione.

Esaminando l'*incidenza pro-capite degli interventi statali per studente* (Tab.2.3) si nota che nonostante vi sia stato un decremento del numero degli iscritti (intendendo iscritti e immatricolati) il rapporto pro-capite per studente per anno è pari a € 4.802,1 in lieve decrescita rispetto a quello dello scorso anno (€ 4.947,6).

<i>Tab. 2.3 - Incidenza pro-capite degli interventi statale per studente</i>				
$\frac{\text{Entrate accertate per trasferimenti (correnti e in c/capitale)}}{\text{Popolazione studentesca al 31.12}}$				
2005 (migliaia di euro)	2006 (migliaia di euro)	2007 (migliaia di euro)	2008 (migliaia di euro)	2009 (migliaia di euro)
$\frac{€ 271.170.394,9}{60.561} =$ € 4.477,6	$\frac{€ 266.746.479,0}{61.088} =$ € 4.366,6	$\frac{€ 323.834.210,0}{€ 58.352} =$ € 5.549,7	$\frac{€ 287.809.071,0}{58.171} =$ € 4.947,6	$\frac{€ 286.080.004,0}{59.574} =$ € 4.802,1

Fonte: Elaborazione su dati Rendiconti Finanziari, Dip. Gestione risorse finanziarie, gestione finanziaria e rendicontazione.

L'*incidenza pro-capite dell'autonomia contributiva* risulta essere nel periodo esaminato piuttosto costante, con lievi variazioni percentuali (Tab.2.4)

<i>Tab. 2.4 - Incidenza pro-capite dell'autonomia contributiva</i>				
Tasse e contributi versati dagli studenti				
Popolazione studentesca al 31.12				
2005 (migliaia di euro)	2006 (migliaia di euro)	2007 (migliaia di euro)	2008 (migliaia di euro)	2009 (migliaia di euro)
$\frac{€ 38.051.676,9}{60.561} =$ € 628,3	$\frac{€ 45.345.961,9}{61.088} =$ € 742,3	$\frac{€ 39.619.109,1}{€58.352} =$ € 679,0	$\frac{€ 37.358.436,8}{58.171} =$ € 642,2	$\frac{€ 37.608.310,3}{59.574} =$ € 631,3

Fonte: Elaborazione su dati Rendiconti Finanziari, Dip. Gestione risorse finanziarie, gestione finanziaria e rendicontazione.

Dal lato della spesa, l'Ateneo di Bari sostiene una spesa pari a € 5.102,04 nel 2009 evidenziando un leggero decremento rispetto all'anno precedente, dovuto sia ad un decremento della spesa che ad un aumento della popolazione studentesca.

<i>Tab. 2.5 - Incidenza pro-capite della spesa corrente media per studente</i>				
Spesa corrente totale				
Popolazione studentesca a fine anno				
2005 (migliaia di euro)	2006 (migliaia di euro)	2007 (migliaia di euro)	2008 (migliaia di euro)	2009 (migliaia di euro)
$\frac{€ 324.423.528,5}{60.561} =$ € 5.357,0	$\frac{€ 313.158.851,6}{61.088} =$ € 5.126,4	$\frac{€ 338.342.139,1}{€58.352} =$ € 5.798,3	$\frac{€ 304.853.185,0}{58.171} =$ € 5.240,6	$\frac{€ 303.969.960,7}{59.574} =$ € 5.102,4

Fonte: Elaborazione su dati Rendiconti Finanziari, Dip. Gestione risorse finanziarie, gestione finanziaria e rendicontazione.

In termini di spesa in c/capitale, l'incidenza media per studente è pari a € 257,9 del 2009, con un decremento rispetto al 2007.

<i>Tab. 2.6 - Incidenza pro-capite della spesa c/capitale media per studente</i>				
Spesa c/capitale totale				
Popolazione studentesca a fine anno				
2005 (migliaia di euro)	2006 (migliaia di euro)	2007 (migliaia di euro)	2008 (migliaia di euro)	2009 (migliaia di euro)
$\frac{€ 21.564.758,7}{60.561} =$ € 356,1	$\frac{€ 15.389.819,5}{61.088} =$ € 251,9	$\frac{€ 66.408.529,7}{€58.352} =$ € 1.138,1	$\frac{€ 11.711.454,0}{58.171} =$ € 201,3	$\frac{€ 15.367.037,3}{59.574} =$ € 257,9

Fonte: Elaborazione su dati Rendiconti Finanziari, Dip. Gestione risorse finanziarie, gestione finanziaria e rendicontazione.

La spesa totale media per studente risulta essere pari a € 6.784,3 nel 2009, contro una entrata totale pari a € 5.102,4 nel medesimo anno.

<i>Tab. 2.7 - Incidenza pro-capite della spesa c/capitale media per studente</i>				
Spesa totale Popolazione studentesca a fine anno				
2005 (migliaia di euro)	2006 (migliaia di euro)	2007 (migliaia di euro)	2008 (migliaia di euro)	2009 (migliaia di euro)
€ 436.040.382,8 60.561 € 7.200,0	€ 412.673.132,6 61.088 € 6.755,4	€ 491.653.689,0 €58.352 € 8.425,7	€ 392.918.063,0 58.171 € 6.754,5	€ 404.168.727,2 59.574 € 6.784,3

Fonte: Elaborazione su dati Rendiconti Finanziari, Dip. Gestione risorse finanziarie, gestione finanziaria e rendicontazione.

APPENDICE

Entrate	Codice valido per gli anni 2001-2005	Codice valido dall'anno 2006 in poi
FFO	2111 – f.f.o.	3110 – Trasferimenti correnti da Stato – Fondo Finanziamento Ordinario
Finalizzate da MIUR	1210 - Contratti/Convenzioni/accordi-programma: con il MURST; 2112 – Borse di studio; 2113 – Assegni di ricerca; 2114 – Incentivazione docenti; 2115 – Attività sportiva; 2116 – Altro; 2120 – Fondi finalizzati piani di sviluppo; 2210 – Edilizia universitaria; 2220 – Progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale	1210 – Contratti/Convenzioni/Accordi di programma: con il MIUR; 3310 – Trasferimenti per investimenti da Stato – Edilizia universitaria; 3320 – Trasferimenti per investimenti da Stato – Progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale; 3111 – Trasferimenti correnti da Stato per borse di studio ; 3112 – Trasferimenti correnti da Stato per assegni di ricerca; 3113 Trasferimenti correnti da Stato per attività sportiva; 3114 – Trasferimenti correnti da Stato –Altri fondi per il finanziamento delle Università; 3115 – Trasferimenti correnti da Stato – Fondi piani di sviluppo.
Finalizzate da altri soggetti	1220 - Contratti/Convenzioni/accordi programmi: con altri Ministeri; 1230 - Contratti/Convenzioni/accordi programmi: con Unione Europea 1240 - Contratti/Convenzioni/accordi programmi: con Org. Pubblici esteri o int.li 1250 - Contratti/Convenzioni/accordi programmi: con Enti pubblici 1260 - Contratti/Convenzioni/accordi programmi: con soggetti Privati 1300 – Vendita di beni e servizi; 2230 – Finanziamenti di altri Ministeri per Ricerca Scientifica; 2240 – Altri contributi per spese in c/capitale; 2300 – Trasferimenti correnti da altri soggetti; 2400 – Trasferimenti per investimenti da altri soggetti.	1220 - Contratti/Convenzioni/accordi programmi: con altri Ministeri; 1230 - Contratti/Convenzioni/accordi programmi: con Unione Europea 1240 - Contratti/Convenzioni/accordi programmi: con Org. Pubblici esteri o int.li 1250 - Contratti/Convenzioni/accordi programmi: con Regioni e Province Autonome; 1260 - Contratti/Convenzioni/accordi programmi: con Province; 1270 - Contratti/Convenzioni/accordi programmi: con Comuni; 1280 - Contratti/Convenzioni/accordi programmi: con Enti di ricerca; 1290 - Contratti/Convenzioni/accordi programmi: con altre Amministrazioni pubbliche; 1299 - Contratti/Convenzioni/accordi programmi: con altri soggetti; 1310 – Attività commerciale; 1320 – Tariffe per l'erogazione di servizi agli studenti; 1330 – Altre vendite di beni e servizi; 3330 – Trasferimenti per investimenti da Stato – Finanziamenti di altri Ministeri per Ricerca Scientifica; E320 – Contributi e trasferimenti correnti da altri soggetti; E340 – Entrate derivanti da trasferimenti per investimenti da altri soggetti.

Entrate	Codice valido per gli anni 2001-2005	Codice valido dall'anno 2006 in poi
Entrate contributive	1100 – Entrate contributive	1111 – Tasse e contributi per corsi di laurea e laurea specialistica; 1112 – Tasse e contributi per altri corsi.
Alienazioni beni patrimoniali e prestiti	1500 – Alienazioni di beni patrimoniali; 1600 – Prestiti.	E400 – Alienazione di beni patrimoniali e partite finanziarie; E500 – Entrate derivanti da accensione di prestiti
Entrate diverse	Ottenute per differenza	Ottenute per differenza
Totale entrate	1000 – Entrate proprie; 2000 – Entrate da trasferimenti; 3000- Altre entrate.	E100 – Entrate proprie; E200 – Altre entrate; E300 – Entrate da trasferimenti; E400- Alienazione di beni patrimoniali e partite finanziarie; E500 – Entrate derivanti da accensione di prestiti.

Uscite	Codice valido per gli anni 2001-2005	Codice valido dall'anno 2006 in poi
	1000 - Risorse umane	S100 – Risorse umane + S431 Irap – 4321 Irap sull'attività commerciale
	2000 – Risorse per il funzionamento	S200 – Risorse per il funzionamento
	3000 – Interventi in favore degli studenti	S300 – Interventi a favore degli studenti
	4000 – Oneri finanziari e tributari	S400 – Oneri finanziari e tributari – S431 Irap + 4321 Irap sull'attività commerciale
	5000 – Altre spese correnti	S500 – Altre spese correnti
	6000 – Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	S700 – Acquisizione beni durevoli e partite finanziarie – S750 Concessione di crediti e anticipazioni – nel 2007 S760 versamenti a conti bancari di deposito
	7000 – Estinzioni mutui e prestiti	S800 – Rimborso di prestiti
	8000 – Trasferimenti	S600 – Trasferimenti + S750 Concessione di crediti e anticipazioni

3. L'evoluzione del personale docente

Un ruolo sempre più importante nel riconoscimento del valore di una azienda è dato dal capitale umano. Una impresa si può definire competitiva non solo quando possiede ottime risorse economiche e finanziarie, ma soprattutto se dispone di un elevato capitale umano. Parallelamente, il personale rappresenta un costo piuttosto significativo nei bilanci delle imprese sia pubbliche che private.

Nelle università italiane, una buona parte dei Fondi erogati dallo Stato servono per coprire le spese inerenti il personale includendo in tali voci i costi per il personale docente e per quello tecnico-amministrativo.

Per effettuare l'analisi dell'evoluzione del personale universitario si è ritenuto opportuno utilizzare un intervallo di tempo decennale dal 1999 al 2009. In tale periodo, è utile ricordare i numerosi interventi normativi sorti sia al fine di razionalizzare le spese del personale e sia per favorire la massima trasparenza nei criteri di selezione dello stesso. In particolare, a far data dal 1998 vi è stata una riforma delle procedure concorsuali che, dopo un lungo periodo di selezioni condotte a livello nazionale, ha consentito alle commissioni delle valutazioni comparative la possibilità di attribuire più idoneità, potendo scegliere il personale da assumere nelle singole università. In tale modo, la scelta del personale da assumere viene effettuata dalla singole università soltanto a seguito delle valutazioni comparative effettuate da commissione nominate a livello nazionale (CNVSU, Decimo Rapporto, 2010). Nel 2002, vi sono state restrizioni all'assunzioni di nuovo personale, pertanto, si è favorito l'avanzamento del personale già in servizio. Dal 2005, l'orientamento nazionale in tema di reclutamento del personale è stato orientato verso la programmazione triennale delle assunzioni al fine di monitorare l'effettiva sostenibilità del costo in rapporto alle risorse statali erogate. Tale orientamento è stato ulteriormente formalizzato attraverso il provvedimento del 2006 relativo alla Programmazione 2006-09, in cui sono stati individuati indicatori finanziari al fine di orientare le scelte più opportune in tema di reclutamento del personale. Nel 2009, infine, attraverso un provvedimento legislativo, convertito in legge, è stato stabilito un criterio per il reclutamento di nuovo personale, legando le nuove assunzioni alle risorse disponibili in base al turn-over dell'anno precedente.

L'Ateneo di Bari, precorrendo i tempi rispetto agli orientamenti ministeriali, ha avviato una politica di reclutamento del personale con la finalità di contenere e razionalizzare le spese, introducendo, volontariamente, un limite del turnover. Tale limite, fissato in un primo momento al 30% delle risorse libere da altri impegni di spesa è stato abbassato al 20% nel 2008⁷.

Esaminando l'evoluzione del personale docente nell'Ateneo di Bari nel decennio considerato (Tab. 3.1e Fig. 3.1) si può notare come vi sia stata una crescita pressoché costante dei *ricercatori e degli assistenti di ruolo ad esaurimento*, mentre nel tempo il numero di professori *ordinari e associati* si è uniformato. In termini percentuali, il numero complessivo di docenti di ruolo è aumentato di 355 unità (+23,4%), mentre a livello nazionale vi è stata una crescita del 25,5%⁸ (CNVSU, Decimo rapporto).

I professori associati nell'Ateneo di Bari sono, invece, diminuiti passando da 581 unità nel 1999 a 506 nel 2009, con una riduzione del 12,9% che risulta essere più evidente rispetto al dato nazionale, in cui è stato registrato soltanto un calo dell'0,5%.

⁷ Tale provvedimento è stato preso in sede di Senato accademico dell'Università di Bari del 21.5.2008 punto 19, *Criteri di utilizzo della quota di risorse da destinare alle assunzioni del personale docente e ricercatore* e del Consiglio di amministrazione del 14.5.2008.

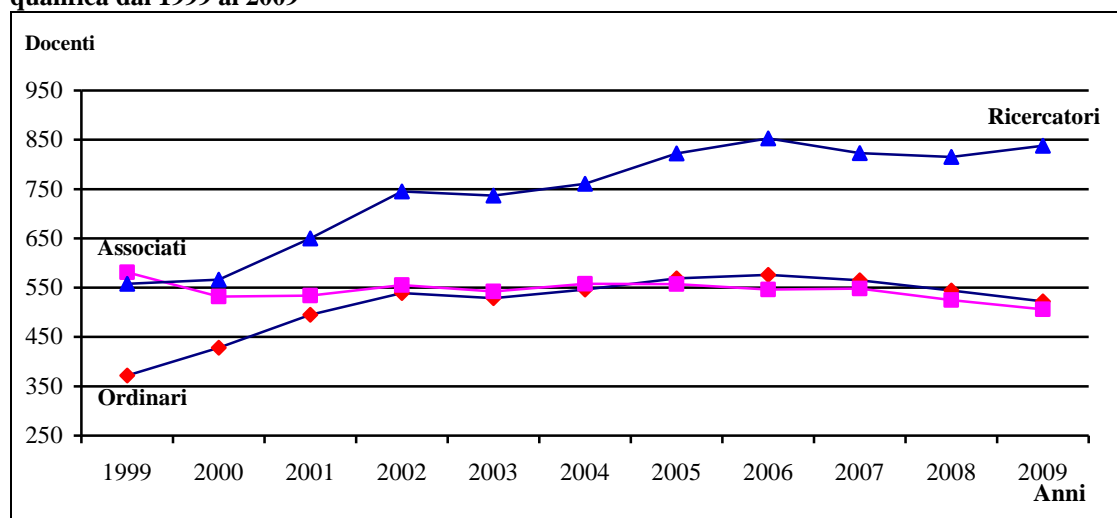
⁸ Il personale docenti di ruolo a livello nazionale è rilevato al 30 aprile del 2009.

Tabella 3.1 – Distribuzione del personale docente al 31.12 di ogni anno dell’Ateneo di Bari per tipologia di qualifica dal 1999 al 2009

Anno	Ordinari	Associati	Ricercatori e assi. ruolo esaurimento	Totale
1999	372	581	558	1.511
2000	428	532	566	1.526
2001	495	534	650	1.679
2002	539	555	745	1.839
2003	529	542	737	1.808
2004	546	558	761	1.865
2005	569	557	822	1.948
2006	576	546	853	1.975
2007	565	548	823	1.936
2008	544	525	815	1.884
2009	522	506	838	1.866

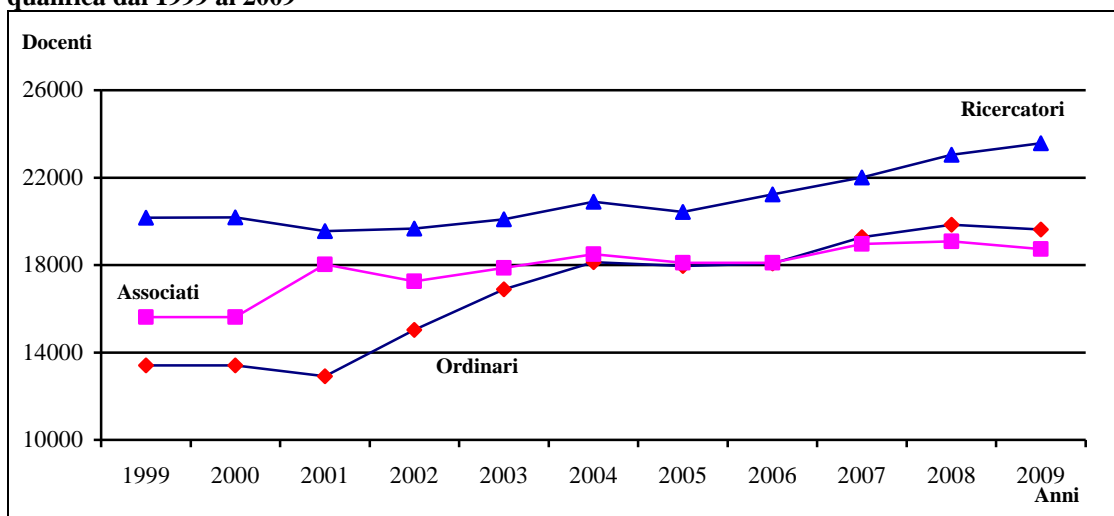
Fonte: <http://nuclei.miur.it>

Fig. 3.1 – Evoluzione del personale docente al 31.12 di ogni anno dell’Ateneo di Bari per tipologia di qualifica dal 1999 al 2009



Fonte: <http://nuclei.miur.it>

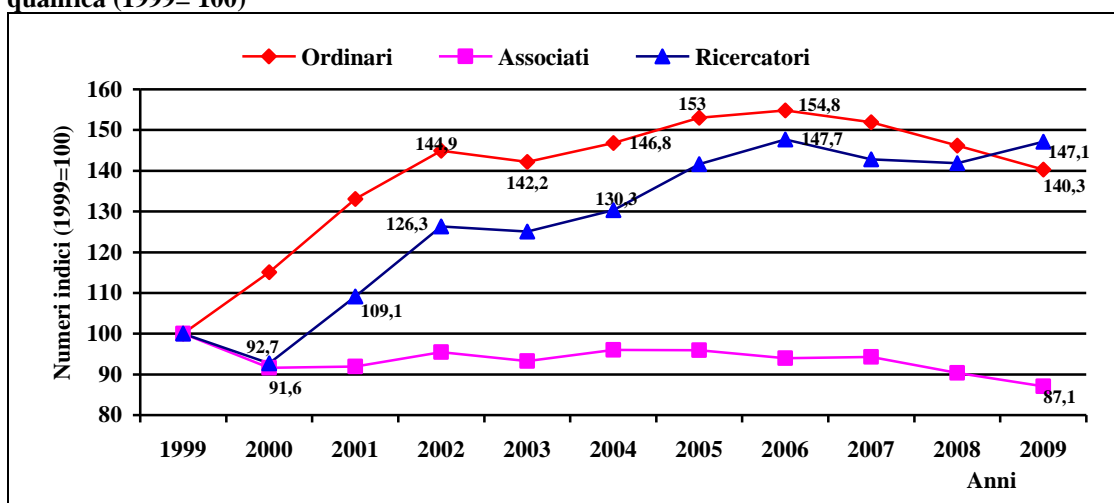
Fig. 3.2 – Evoluzione del personale docente al 31.12 di ogni anno degli Atenei italiani per tipologia di qualifica dal 1999 al 2009



Fonte: <http://nuclei.miur.it>

I numeri indici semplici base 1999 mostrano un livellamento del numero di docenti associati a partire dal 2006 e tale ridimensionamento potrebbe essere dovuto alle uscite del personale per pensionamento.

Fig. 3.3 – Numeri indici del personale docente al 31.12 di ogni anno dell’Ateneo di Bari per tipologia di qualifica (1999= 100)

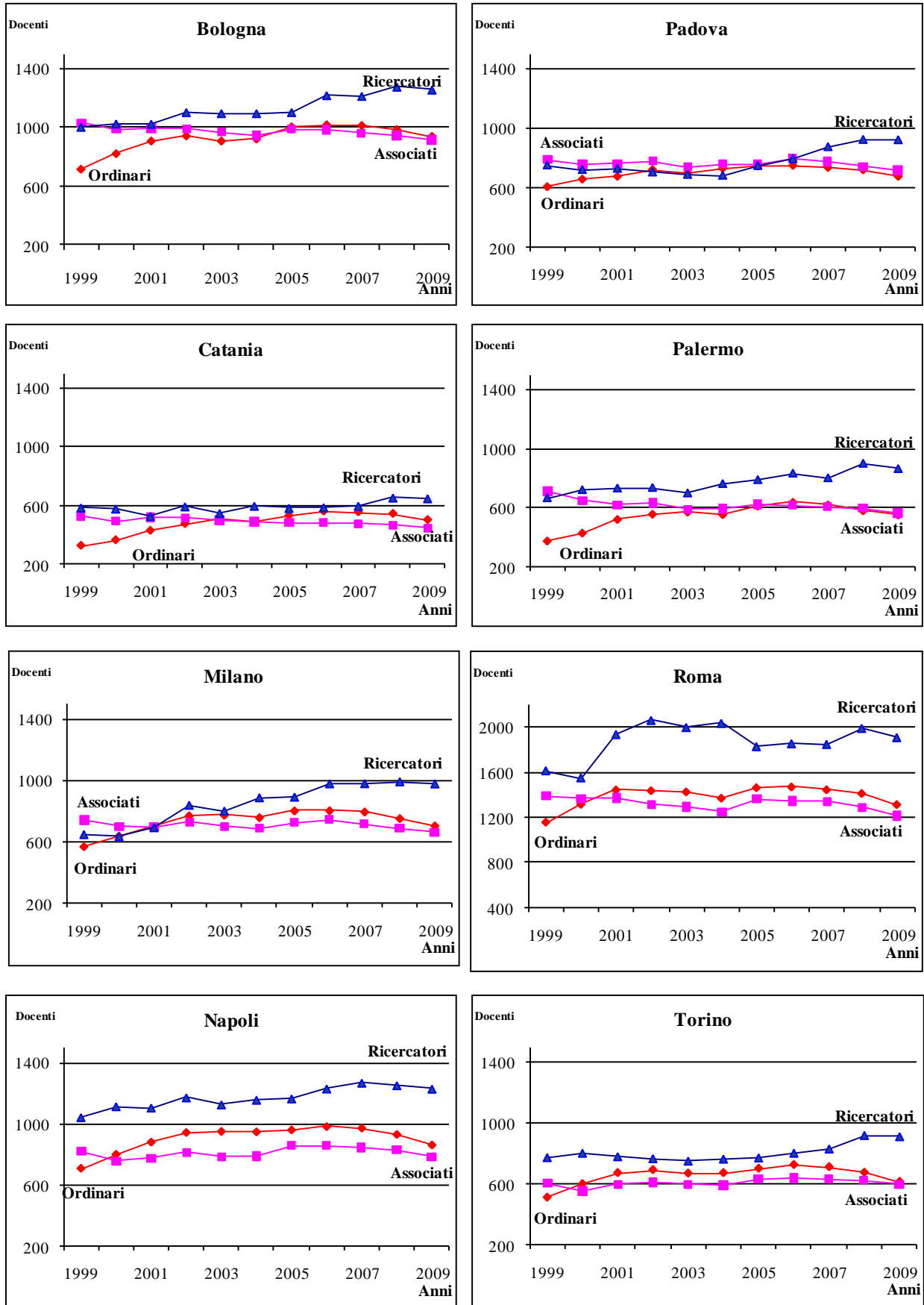


Fonte: ns. elaborazione su dai <http://nuclei.miur.it>

Nella Fig. 3.4 sono stato rappresentato l’evoluzione del personale docente per qualifica nei Megatenei⁹ italiani, in particolare, Milano, Roma La Sapienza, Napoli “Federico II”, Torino, Bologna, Padova, Catania e Palermo. Viene riconfermata la crescita del numero di ricercatori nella compagine accademica in tutti gli atenei esaminati, in modo più evidente nell’Ateneo romano.

⁹ Per Megatenei si considerano tutti gli Atenei che presentano un numero di iscritti superiore o uguale a 40.000 unità.

Fig. 3.4 - Evoluzione del personale docente al 31.12 di ogni anno dei Megatenei per tipologia di qualifica dal 1999 al 2009



Fonte: <http://statistica.miur.it/scripts/personalediruolo/vdocenti0.asp>

3.1 I costi per assegni fissi al personale di ruolo

L'ammontare e l'evoluzione delle spese per assegni fissi per il personale di ruolo distinto per qualifica è riportato nella Tab.3.2, nella quale è stato anche inserito il costo medio annuo degli assegni fissi. In totale, per il personale docente, le spese sostenute dall'Ateneo di Bari sono cresciute nel quinquennio esaminato del 7,6%, in misura minore del tasso di inflazione, (Fig.3.7) e se a tale variabile si associano altresì gli incrementi (biennali) sulle retribuzioni dovute alle progressioni di carriera e agli adeguamenti annuali al costo della vita, si rileva un atteggiamento piuttosto virtuoso dell'Amministrazione locale nel contenimento delle spese.

Tabella 3.2 – Spese per assegni fissi al personale di ruolo e costo medio annuo per qualifica (migliaia di euro)

Docenti	Anno				
	2005	2006	2007	2008	2009
Ordinari	59.372	59.149	60.835	59.662	60.991
Associati	39.516	39.279	40.367	40.295	41.142
Ricercatori e assistenti (*)	38.033	39.727	41.232	40.937	45.220
Totale	136.921	138.155	142.434	140.894	147.353
Costo medio per docente in €					
Ordinari	104.344	102.689	107.673	109.673	116.841
<i>Med. Nazionale(**)</i>	<i>101.800</i>	<i>102.600</i>	<i>109.700</i>	<i>115.300</i>	<i>113.238</i>
Associati	70.944	71.940	73.662	76.752	81.308
<i>Med. nazionale(**)</i>	<i>70.100</i>	<i>70.100</i>	<i>74.500</i>	<i>77.700</i>	<i>82.987</i>
Ricercatori e assistenti (*)	46.269	46.573	50.100	50.229	53.962
<i>Med. nazionale(**)</i>	<i>48.900</i>	<i>48.400</i>	<i>50.500</i>	<i>52.600</i>	<i>61.732</i>

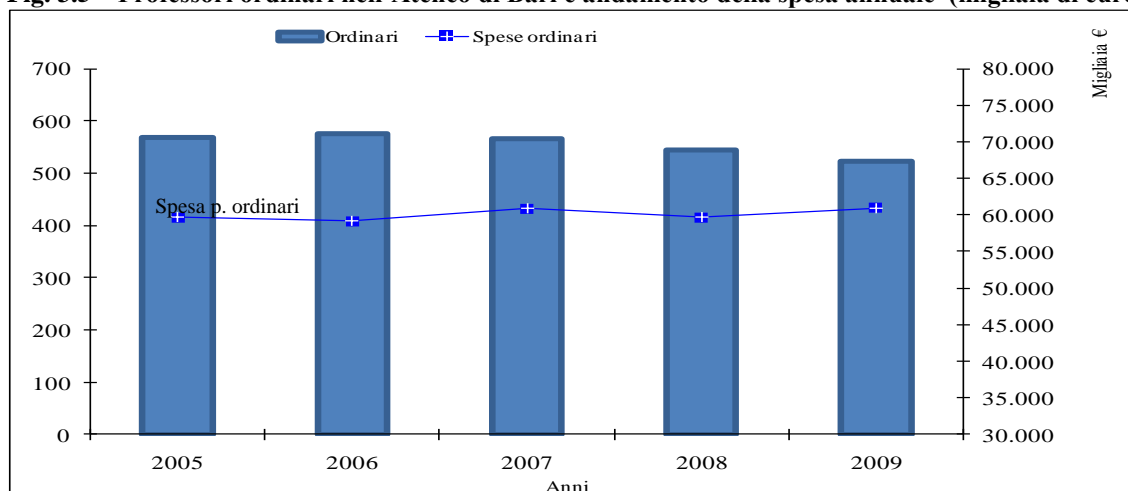
Fonte: Elaborazione su dati tratti dai bilanci consuntivi riclassificati, CNVSU, Decimo Rapporto (2010) per i dati nazionali.

Per la definizione delle voci di entrata si rinvia alla specifica nota metodologica.

(*) Nella categoria dei ricercatori rientrano anche gli assistenti di ruolo in esaurimento.

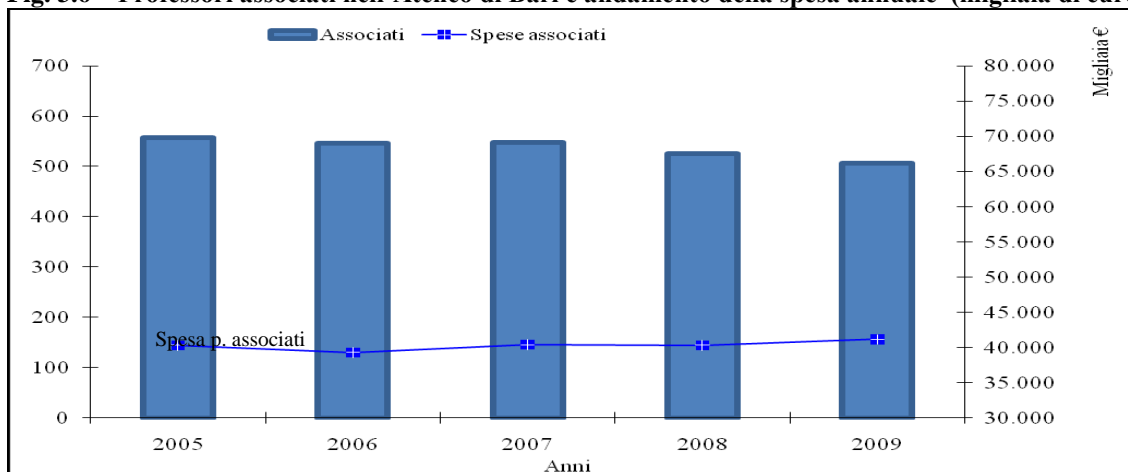
Le spese per assegni fissi sono comprensive degli oneri previdenziali, assistenziali e IRAP (pari al 37,7%).

Fig. 3.5 – Professori ordinari nell’Ateneo di Bari e andamento della spesa annuale (migliaia di euro)



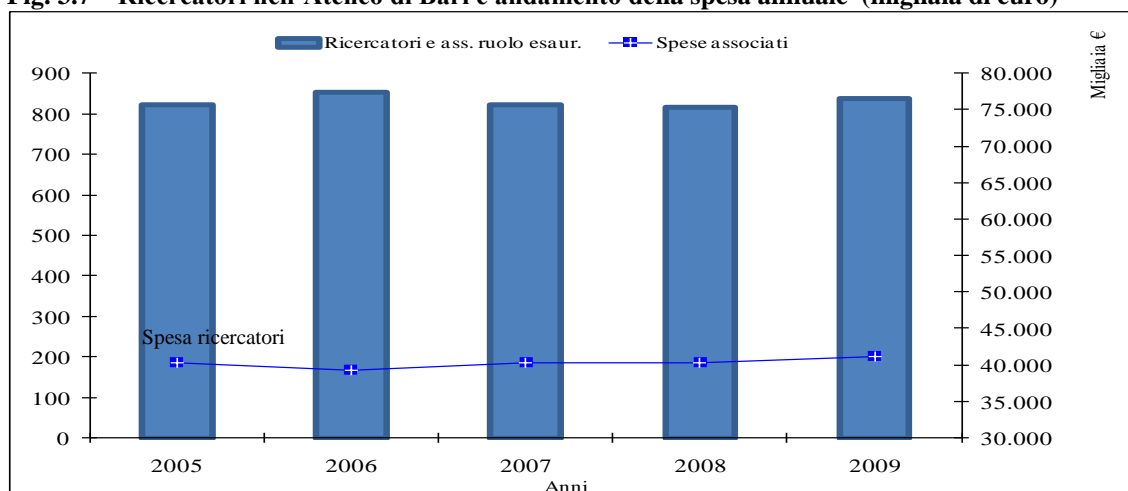
Fonte: elaborazioni su dati Dipartimento Risorse umane e Dipartimento Gestione risorse finanziarie

Fig. 3.6 – Professori associati nell’Ateneo di Bari e andamento della spesa annuale (migliaia di euro)



Fonte: elaborazioni su dati Dipartimento Risorse umane e Dipartimento Gestione risorse finanziarie

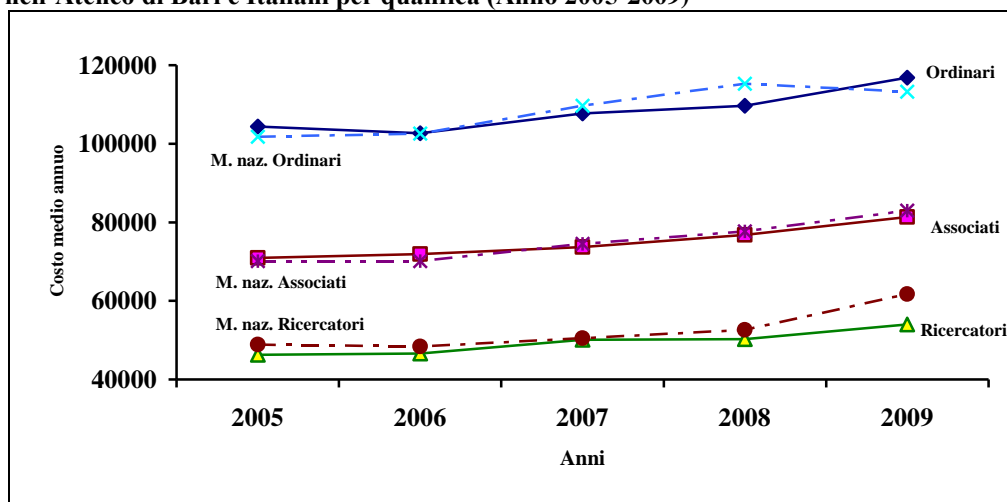
Fig. 3.7 – Ricercatori nell’Ateneo di Bari e andamento della spesa annuale (migliaia di euro)



Fonte: elaborazioni su dati Dipartimento Risorse umane e Dipartimento Gestione risorse finanziarie

Esaminando il costo medio per docente e confrontandolo con quello nazionale si evidenzia una certa linearità fra i dati, mostrando un atteggiamento più oculato nell'utilizzo della spesa pubblica (Fig. 3.8).

Fig. 3.8 - Costo medio annuo in termini di assegni fissi del personale docente di ruolo nell'Ateneo di Bari e Italiani per qualifica (Anno 2005-2009)



Fonte: elaborazioni su dati Dipartimento Risorse umane e Dipartimento Gestione risorse finanziarie
 Nota: Le spese per assegni fissi sono comprensive degli oneri previdenziali ed assistenziali e IRAP (pari al 37.7%)

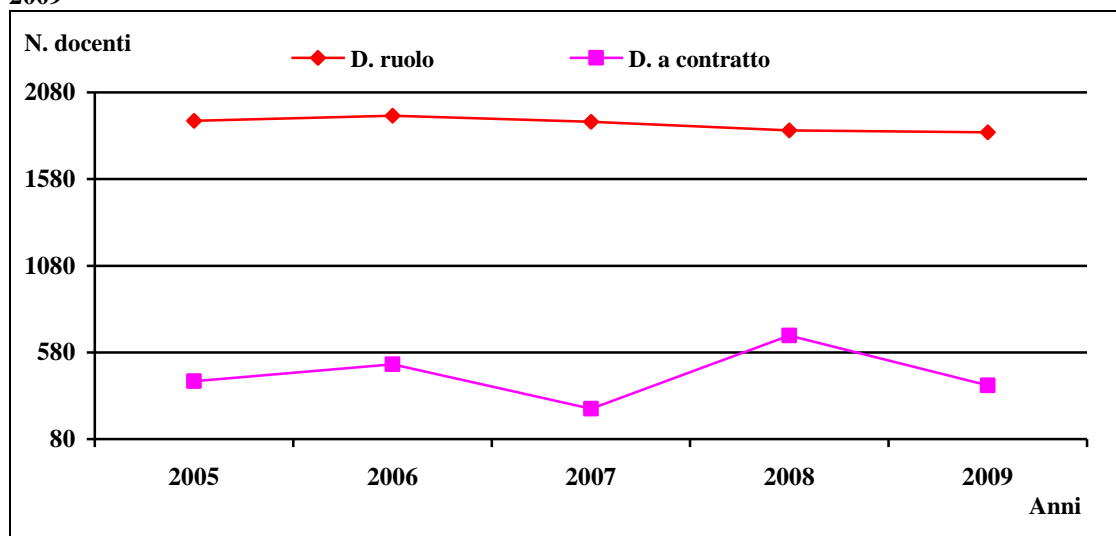
Entrando nel dettaglio, il personale docente di ruolo assunto a tempo indeterminato rappresenta una buona quota del personale; in termini di spesa, le percentuali nel periodo esaminato superano il 90% e la presenza di personale docente a contratto si è ridimensionata ulteriormente negli ultimi anni (Tab.3.3).

Tab. 3.3- Spese per il personale docente nell'Ateneo di Bari per tipologia di spesa (Anno 2005-2009)

Spese del personale	2005	2006	2007	2008	2009
Personale docente	149.191	152.816	164.385	165.827	161.983
di cui a tempo indeterminato	110.226	115.398	117.042	119.858	119.080
<i>valore percentuale</i>	<i>73,88</i>	<i>75,51</i>	<i>71,20</i>	<i>72,28</i>	<i>73,51</i>
di cui a tempo determinato	3.605	4.255	2.445	1.107	1.221
<i>valore percentuale</i>	<i>2,42</i>	<i>2,79</i>	<i>1,49</i>	<i>0,67</i>	<i>0,75</i>
di cui oneri previdenziali e assistenziali	35.360	33.163	44.898	44.862	41.682
<i>valore percentuale</i>	<i>23,70</i>	<i>21,70</i>	<i>27,31</i>	<i>27,05</i>	<i>25,73</i>

Fonte: Elaborazione su dati tratti dai bilanci consuntivi riclassificati. Per la definizione delle voci di entrata si rinvia alla specifica nota metodologica.

Fig. 3.9 – Evoluzione dei docenti di ruolo e a contratto nell’Ateneo di Bari nel quinquennio 2005-2009



Fonte: <http://statistica.miur.it/scripts/personalediruolo/vdocenti0.asp>

3.2 I rapporti tra le spese per assegni fissi al personale di ruolo ed il FFO

La legge n. 449 del 1997 all’articolo 51 ha introdotto alcuni criteri, strettamente legati alla spesa, per definire una limitazione alle nuove assunzioni di personale di ruolo. In particolare, se il rapporto tra le spese per assegni fissi per il personale di ruolo e il FFO assegnato (AF/FFO) supera, nell’anno finanziario di competenza il 90%, le Università non possono utilizzare, per le nuove assunzioni, più del 35% delle minori spese determinate dal turn-over dell’anno precedente. La Legge 1 del 2009, ha peraltro, modificato il DL n. 133 del 2008 stabilendo, il limite delle assunzioni per tutte le università pari al 50% delle risorse rese disponibili dal turn-over dell’anno precedente e che almeno il 60% di queste risorse sia destinato al reclutamento di ricercatori.

Tabella 3.4- Le spese per assegni fissi sul FFO alle università statali (migliaia di euro)

Anno	Spese assegni fissi (AF al netto delle sottrazioni)	FFO	AF/FFO Ateneo barese	AF/FFO Italia
2005	180.939	210.142	86,10	82,00
2006	186.231	211.340	88,12	86,90
2007	194.273	212.555	91,40	88,56
2008	188.825	217.451	86,84	89,67
2009	200.302	214.607	93,33	91,60

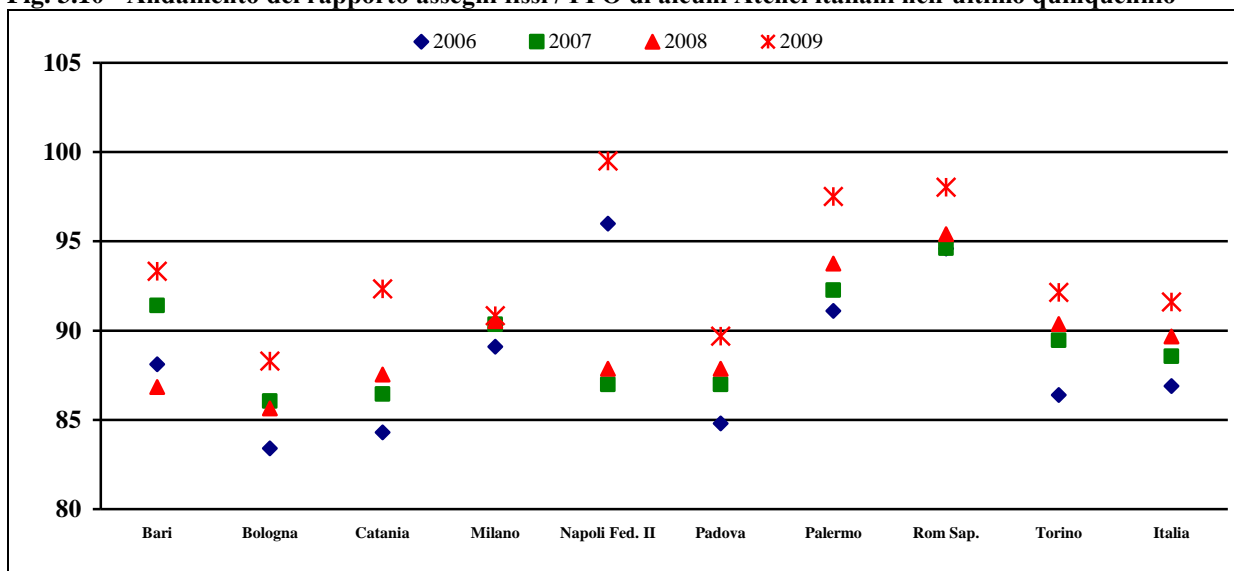
Fonte: https://dalia.cineca.it/php4/inizio_access_cnvsu.php

Per esaminare le restrizioni economiche che hanno interessato tutto il mondo accademico, si è ritenuto opportuno effettuare una analisi retrospettiva e comparata del rapporto fra assegni fissi e FFO, confrontando i dati dell’Ateneo di Bari con quelli di altri Atenei che possano essere dimensionalmente comparabili con quello barese in termini di popolazione studentesca (i cosiddetti Megatenei). Il ricorso a questa comparazione tra più realtà universitarie potrebbe essere un utile strumento per verificare se le difficoltà, maturate negli ultimi anni dall’Ateneo di

Bari riflettano elementi comuni al sistema universitario o se, invece, emergano problemi specifici.

Guardando l'andamento del rapporto AF/FFO, le università che mostrano un valore sotto o intorno al 90% sono l'Università di Padova e di Bologna nei quattro anni esaminati. L'Ateneo di Bari mostra una buona performance negli ultimi anni.

Fig. 3.10 - Andamento del rapporto assegni fissi / FFO di alcuni Atenei italiani nell'ultimo quinquennio



Fonte: https://dalia.cineca.it/php4/inizio_access_cnvsu.php

In termini prospettici, se verrà confermata la progressiva riduzione del FFO, gli Atenei dovranno dotarsi di entrate contributive proprie per far fronte alle spese di funzionamento, anche se il provvedimento ministeriale non è ancora definitivo considerando le deroghe¹⁰ emanate in tema di contenimento del rapporto AF/FFO del 90%.

4. Una immagine del personale docente

Il personale docente presenta una età media piuttosto elevata, tale situazione è speculare in tutte le università italiane ed è stata in questi anni rafforzata a causa del rallentamento dei nuovi ingressi che non ha potuto, in alcun modo, compensare il generale invecchiamento dei docenti presenti nel sistema. Infatti, nella serie storica ricostruita per il quinquennio (Tab.4.1) si evince che l'età media per gli ordinari è passata da 60 anni nel 2005 a 61,3 anni nel 2009, per i docenti associati è passata da 52,4 anni del 2004 a 54 nel 2009 ed infine per i ricercatori da 43,7 a 45,1 anni.

Confrontando i dati a livello nazionale, i professori ordinari sono più giovani di quelli baresi di due anni con una età media più bassa pari a 59,3 anni. Anche per i professori associati la media

¹⁰ Al livello nazionale, le deroghe sono consistite negli incrementi annuali delle retribuzioni fisse dovute alla rivalutazione dei numeri indici prezzi al consumo ISTAT per i docenti e rinnovi contrattuali per i tecnici e amministrativi, ai costi per assegni fissi al personale impegnato in attività assistenziale sanitaria convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale detratti nella misura pari ad un terzo e infine alle convenzioni stabili con enti esterni finalizzate all'assunzione di personale di ruolo che vengono contabilizzate, per la loro quota specifica, quali incremento del FFO (CNVSU, Decimo Rapporto).

nazionale è pari a 52,7 anni nel 2009¹¹ contro i 54,0 dell'Ateneo di Bari. L'unico valore che si avvicina maggiormente con quello barese è l'età media dei ricercatori pari a 44,8 anni a livello nazionale e 45,1 a livello di Ateneo.

Tabella 4.1- Età media dei docenti nell'Ateneo di Bari per qualifica

Qualifica	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Ordinari	60,0	59,7	59,8	60,3	60,6	61,3
Associati	52,4	52,3	52,8	53,2	53,5	54,0
Ricercatori	43,7	43,3	43,3	44,1	44,8	45,1

Fonte :<http://statistica.miur.it/scripts/personalediruolo/vdocenti0.asp>

Se si considera soltanto il personale docente con 50 anni e più, nel 2009 si registra il 90,6% degli ordinari, il 64,8% degli associati e il 30,0% dei ricercatori. In termini retrospettivi, le variazioni sono state di modeste entità (Tab.4.2).

Tab 4.2- Distribuzione dell'età dei docenti con 50 anni e più nell'Ateneo di Bari (Anni 2004-2009)

Anno	% docenti con 50 anni e più			Totale
	Ordinari	Associati	Ricercatori	
2004	89,9	64,3	29,6	58,9
2005	88,0	61,8	29,4	56,2
2006	88,5	61,4	28,0	56,9
2007	88,7	62,7	28,6	56,2
2008	89,2	63,4	29,0	56,3
2009	90,6	64,8	30,0	56,6

Fonte:<http://statistica.miur.it/scripts/personalediruolo/vdocenti0.asp>

In termini di composizione percentuale, i docenti con meno di 50 anni sono decresciuti e questa diminuzione ha riguardato tutti le qualifiche del personale docente (Tab.4.3).

Tab. 4.3- Distribuzione dell'età dei docenti con meno 50 anni nell'Ateneo di Bari (Anni 2004-2009)

Anno	% docenti con meno di 50 anni			Totale
	Ordinari	Associati	Ricercatori	
2004	10,1	35,7	70,4	42,4
2005	12,0	38,2	70,6	43,8
2006	11,5	38,6	72,0	42,9
2007	11,3	37,3	71,4	43,8
2008	10,8	36,6	71,0	43,7
2009	9,6	35,2	70,0	43,4

Fonte:<http://statistica.miur.it/scripts/personalediruolo/vdocenti0.asp>

¹¹ Occorre sottolineare, tuttavia, che ancora nel 2009 permane l'errata classificazione dovuta al DPR 382 del 1980 che prevedeva l'inquadramento nel ruolo dei professori associati per incarichi stabilizzati, assistenti e tecnici laureati nel ruolo dei ricercatori dei contrattisti e assegnisti.

Similmente, anche la percentuale del personale docente con più di 60 anni è decresciuta nel tempo.

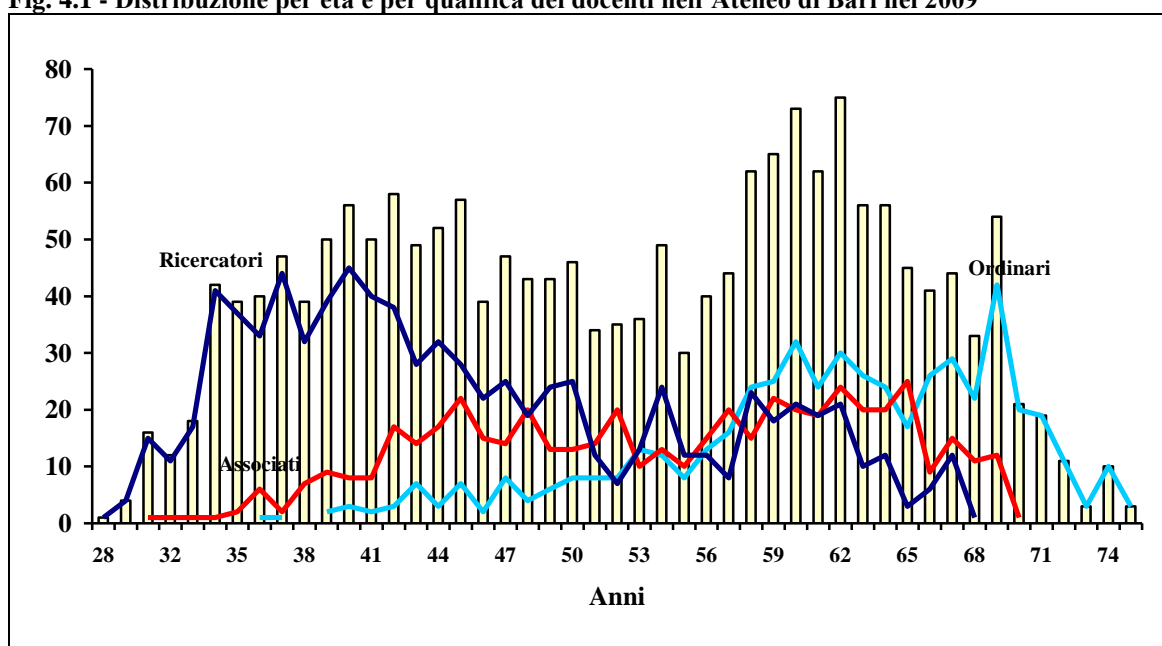
Tab. 4.4 – Distribuzione dell'età dei docenti con meno 50 anni nell'Ateneo di Bari (Anni 2004-2009)

Anno	% docenti con più di 60 anni			Totale
	Ordinari	Associati	Ricercatori	
2004	51,8	19,4	2,9	22,8
2005	49,9	22,1	3,2	22,5
2006	50,3	24,7	4,0	25,3
2007	53,1	26,9	5,3	25,6
2008	55,7	29,0	7,2	27,5
2009	64,8	34,8	11,2	32,8

Fonte:<http://statistica.miur.it/scripts/personalediruolo/vdocenti0.asp>

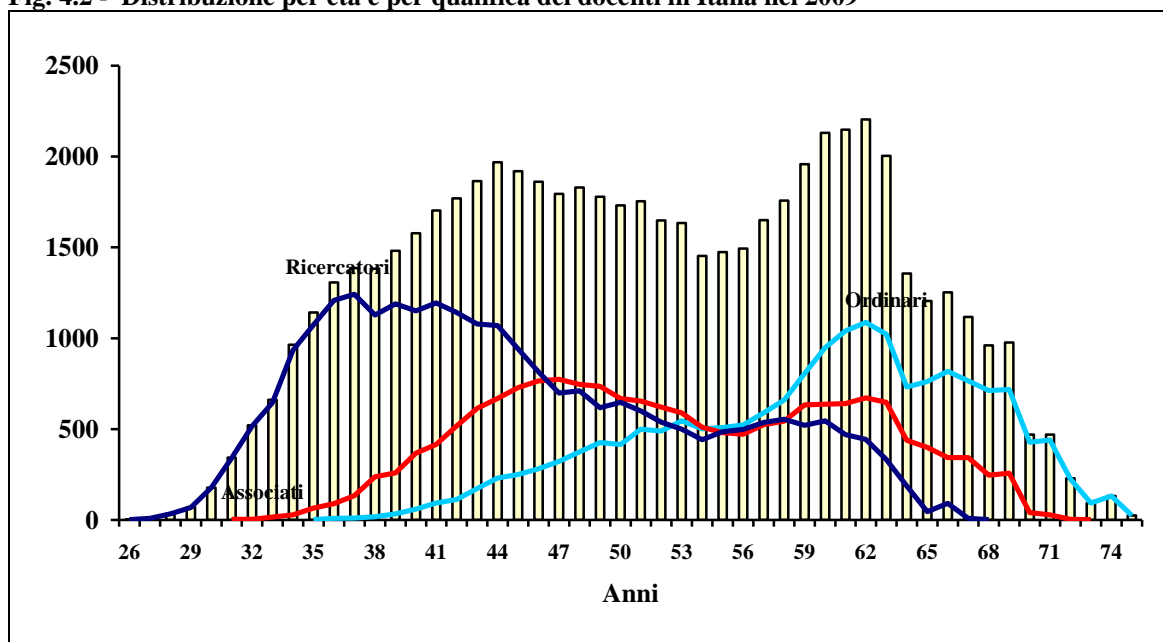
Le Fig. 4.1 e 4.2 mostrano i profili delle età dei tre ruoli del personale docente nel 2009, nell'Ateneo di Bari e in tutti gli Atenei statali di Italia. Come già evidenziato precedentemente, gli andamenti appaiono difforni, peraltro, occorre ricordare anche che le dinamiche di assunzione del personale dipendono strettamente dal numero degli studenti iscritti.

Fig. 4.1 - Distribuzione per età e per qualifica dei docenti nell'Ateneo di Bari nel 2009



Fonte:<http://statistica.miur.it/scripts/personalediruolo/vdocenti0.asp>

Fig. 4.2 - Distribuzione per età e per qualifica dei docenti in Italia nel 2009



Fonte: <http://statistica.miur.it/scripts/personalediruolo/vdocenti0.asp>

4.1 La presenza femminile tra il personale docente di ruolo nell'Ateneo di Bari

Nel decennio esaminato, il numero del personale docente nell'Ateneo di Bari è cresciuto del 23,4% (passando da 1.511 unità del 1999 a 1.866 nel 2009), mentre il solo personale docente di sesso femminile è cresciuto del 57,2% (passando da 453 unità del 1999 a 712 del 2009, Tab.4.5, Fig. 4.3).

Confrontando il dato dell'Ateneo di Bari con quello nazionale, nei ruoli del personale docente il numero di donne era, nel 1999, di 14.332 (pari al 28,4% del totale), mentre nel 2009 di 20.899 unità (pari al 34,3% del totale).

Nella Tab. 4.5 è stato calcolato l'indice di mascolinità¹² e si evidenzia uno squilibrio, col tempo progressivamente diminuito, di docenti di sesso femminile nella qualifica di professore ordinario e associato; nel 1999 per ogni professore ordinario di sesso femminile ve ne erano circa 7 di sesso maschile, mentre per ogni professore associato di sesso maschile corrispondeva circa 3 di sesso femminile.

Un rapporto ben bilanciato sussiste nella figura dei ricercatori, nel pari circa ad uno nella quasi totalità degli anni.

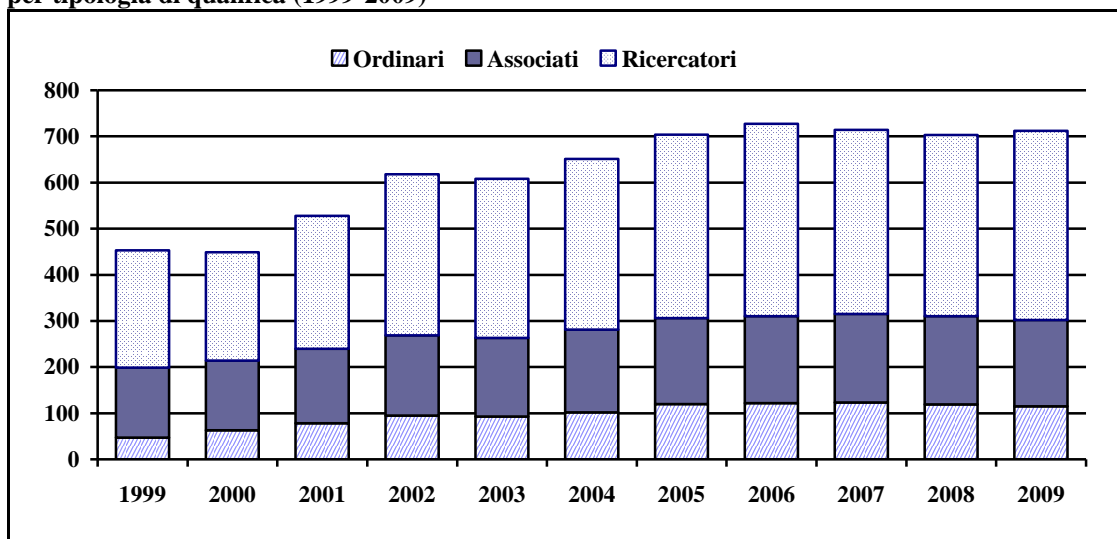
¹² Questo è un rapporto di coesistenza e prende il nome di *rapporto di mascolinità* ed è il rapporto tra il numero di maschi e il numero di femmine.

Tabella 4.5 – Distribuzione del personale docente femminile al 31.12 di ogni anno nell’Ateneo di Bari per tipologia di qualifica (Anno 1999 – 2009)

ANNO	ORDINARI	Indice Mascolinità	ASSOCIATI	Indice Mascolinità	RICERCATORI	Indice Mascolinità
1999	47	6,91	152	2,82	254	1,20
2000	63	5,79	151	2,52	235	1,41
2001	78	5,35	162	2,30	288	1,26
2002	95	4,67	174	2,19	349	1,13
2003	93	4,69	170	2,19	345	1,14
2004	102	4,35	179	2,12	370	1,06
2005	120	3,74	186	1,99	398	1,07
2006	122	3,72	188	1,90	417	1,05
2007	123	3,59	192	1,85	399	1,06
2008	119	3,57	191	1,75	393	1,07
2009	115	3,54	187	1,71	410	1,04

Fonte: <http://statistica.miur.it/scripts/personalediruolo/vdocenti2.asp>

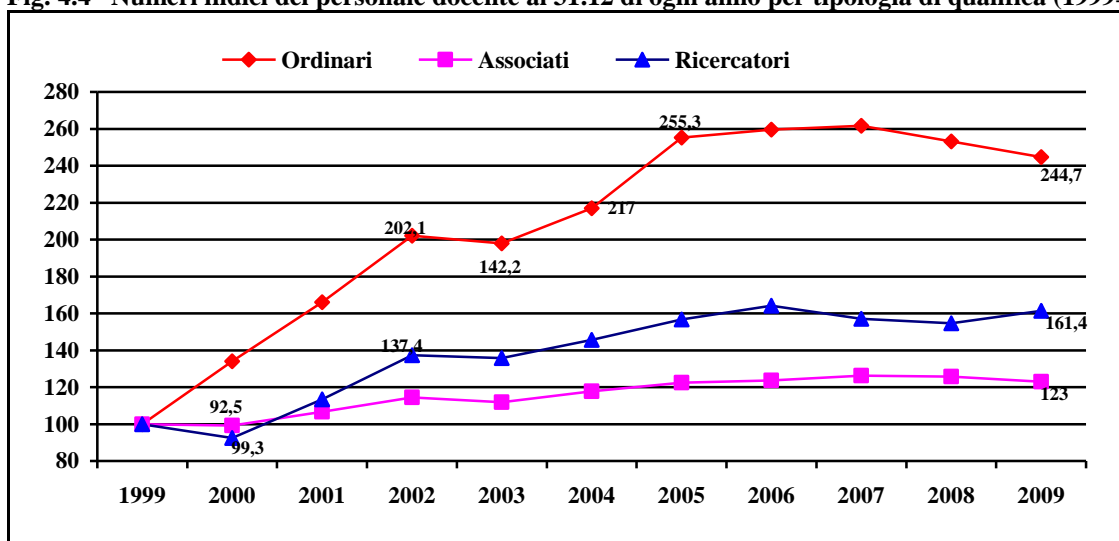
Fig. 4.3 – Evoluzione del personale docente femminile al 31.12 di ogni anno nell’Ateneo di Bari per tipologia di qualifica (1999-2009)



Fonte: <http://statistica.miur.it/scripts/personalediruolo/vdocenti2.asp>

Osservando la distribuzione dei numeri indici (base 1999), la crescita maggiore del personale femminile si è registrata nella categoria dei professori ordinari (nel 2009 vi è una crescita rispetto al 1999 del 144,7%), mentre i professori associati sono cresciuti in misura inferiore.

Fig. 4.4 – Numeri indici del personale docente al 31.12 di ogni anno per tipologia di qualifica (1999= 100)



Fonte: <http://statistica.miur.it/scripts/personalediruolo/vdocenti2.asp>

La presenza femminile è aumentata in quasi tutte i settori scientifici disciplinari tra il 2005 e il 2009 ad eccezione delle Scienze fisiche in cui si è registrata una riduzione del 5,4%, e nelle Scienze politiche e sociali con una decrescita del 4,4%.

Tabella 4.6 – Presenza femminile per area scientifica (valori percentuali)

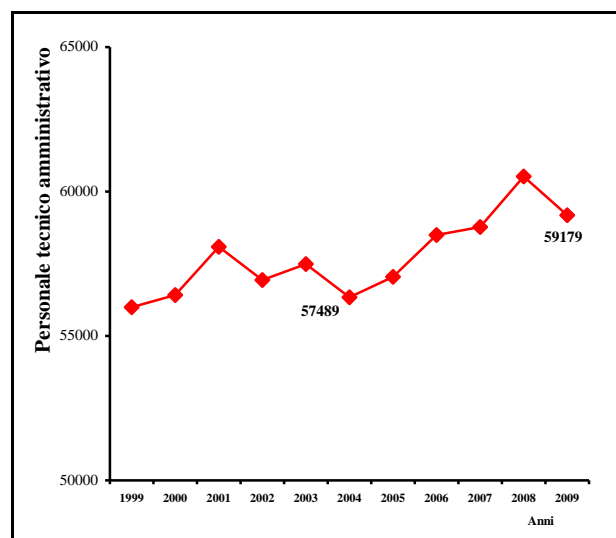
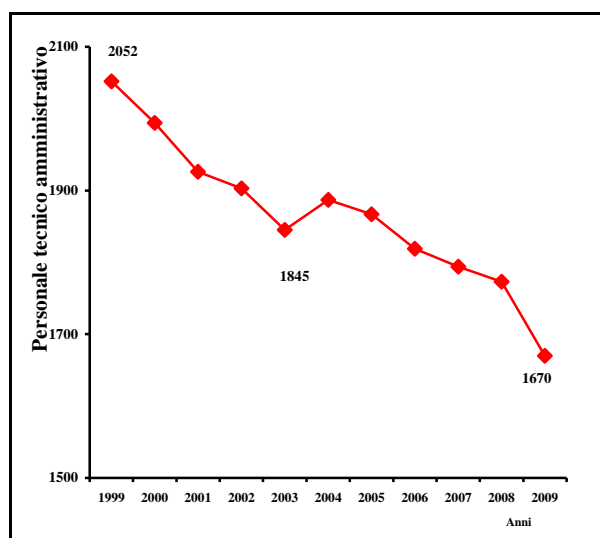
Settore disciplinare	Anno				
	2005	2006	2007	2008	2009
Scienze matematiche e informatiche	40,2	41,3	41,3	41,6	42,9
Scienze fisiche	17,5	15,4	15,6	14,8	12,1
Scienze chimiche	25,9	27,5	28,1	29,8	31,6
Scienze della terra	21,0	22,7	23,1	23,0	24,2
Scienze biologiche	52,1	52,7	53,2	53,8	54,4
Scienze mediche	27,4	28,2	27,1	27,0	27,4
Scienze agrarie e veterinarie	27,6	27,7	28,0	28,1	29,2
Ingegneria civile e Architettura	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Ingegneria industriale e dell'informazione	26,7	26,7	26,7	26,7	26,7
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	56,2	57,5	57,5	58,0	58,9
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	48,5	47,8	49,4	50,0	50,0
Scienze giuridiche	37,6	38,7	38,3	38,1	39,1
Scienze economiche e statistiche	33,1	33,6	34,6	35,4	36,6
Scienze politiche e sociali	36,1	41,7	41,7	41,7	40,5
Non definito					

Fonte: http://statistica.miur.it/scripts/personalediruolo/vdocenti2_NEW.asp

4.2 Personale tecnico amministrativo

La consistenza del personale tecnico amministrativo è notevolmente diminuita nel decennio esaminato, passando da 2.052 unità del 1999 a 1.670 del 2009, con un decremento pari a 18,6% (Fig.4.5). Tale andamento risulta essere in netta controtendenza rispetto a quello medio degli atenei italiani, che ha registrato una crescita a partire dal 2004.

Fig. 4.5 – Evoluzione del personale tecnico amministrativo in servizio nell’Ateneo di Bari, per anno **Fig. 4.6 – Evoluzione del personale tecnico amministrativo in servizio negli Atenei italiani (statali e non) per anno**



Fonte: <http://statistica.miur.it/scripts/personalediruolo/vdocenti0.asp>

(*) I dati per il personale tecnico amministrativo dell’Italia per il 1999 e 2000 sono stimati

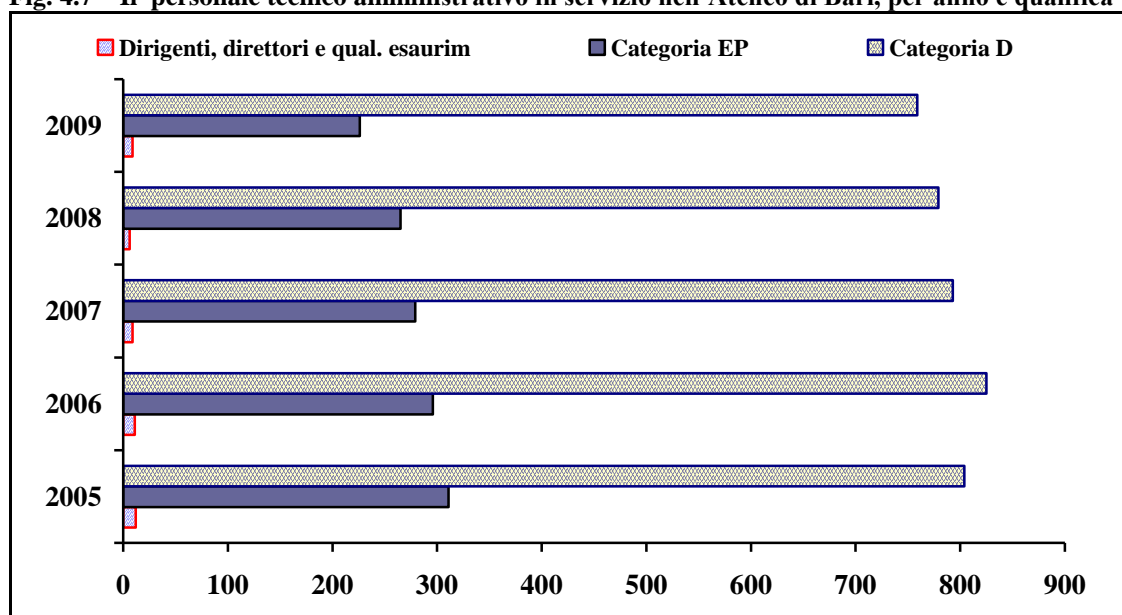
Nell’Ateneo di Bari sono diminuite tutte le qualifiche del personale tecnico (Tab.4.7, Fig.4.7) in modo più marcato i Dirigenti ed i Direttori con un decremento del 25,0% nel quinquennio 2005-2009, insieme con gli EP con un decremento del 27,3%, mentre sono cresciuti del 38,2% la categoria più bassa del personale ovvero la categoria B. Tali mutazioni nella compagine universitaria potrebbe essere, ancora una volta, dettata dalle strategie volte al contenimento della spesa.

Tab. 4.7 – Distribuzione del personale tecnico amministrativo in servizio nell’Ateneo di Bari, per anno e qualifica

.Personale tecnico amministrativo	2005	2006	2007	2008	2009	Var. % 2005/2009
Dirigenti, direttori e qual. esaurim	12	11	9	6	9	-25,0
Categoria EP	311	296	279	265	226	-27,3
Categoria D	804	825	793	779	759	-5,6
Categoria C	588	561	554	557	569	-3,2
Categoria B	110	119	128	133	152	38,2
Collaboratori esperti linguistici	61	57	56	54	52	-14,8
Totale	1.886	1.869	1.819	1.794	1.767	-6,3

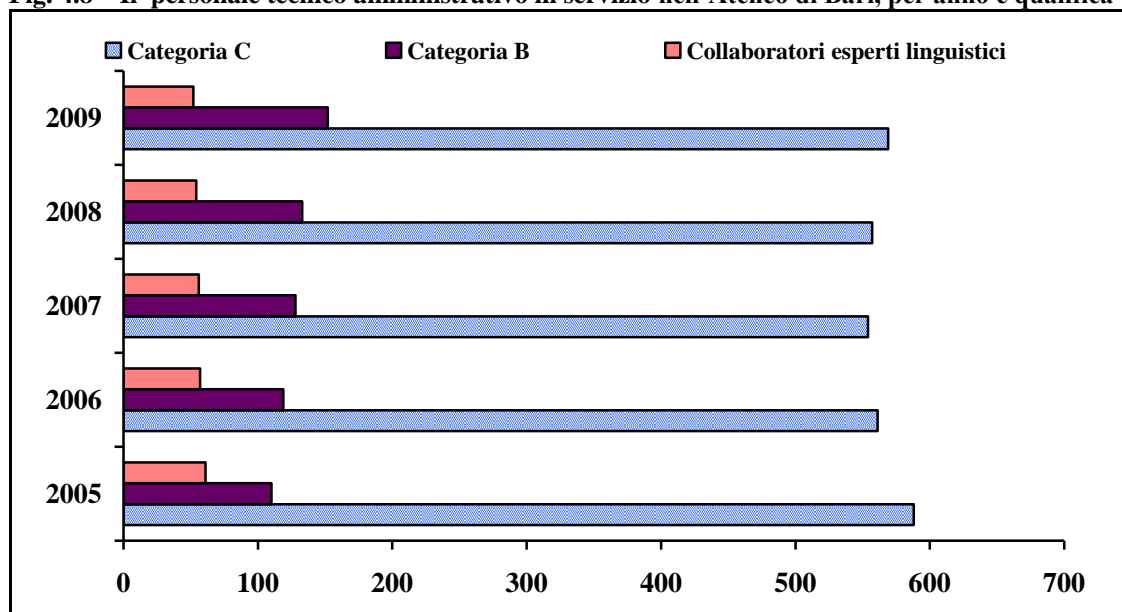
Fonte: elaborazioni su dati Dipartimento Risorse umane e Dipartimento Gestione risorse finanziarie

Fig. 4.7 – Il personale tecnico amministrativo in servizio nell’Ateneo di Bari, per anno e qualifica



Fonte: elaborazioni su dati Dipartimento Risorse umane e Dipartimento Gestione risorse finanziarie

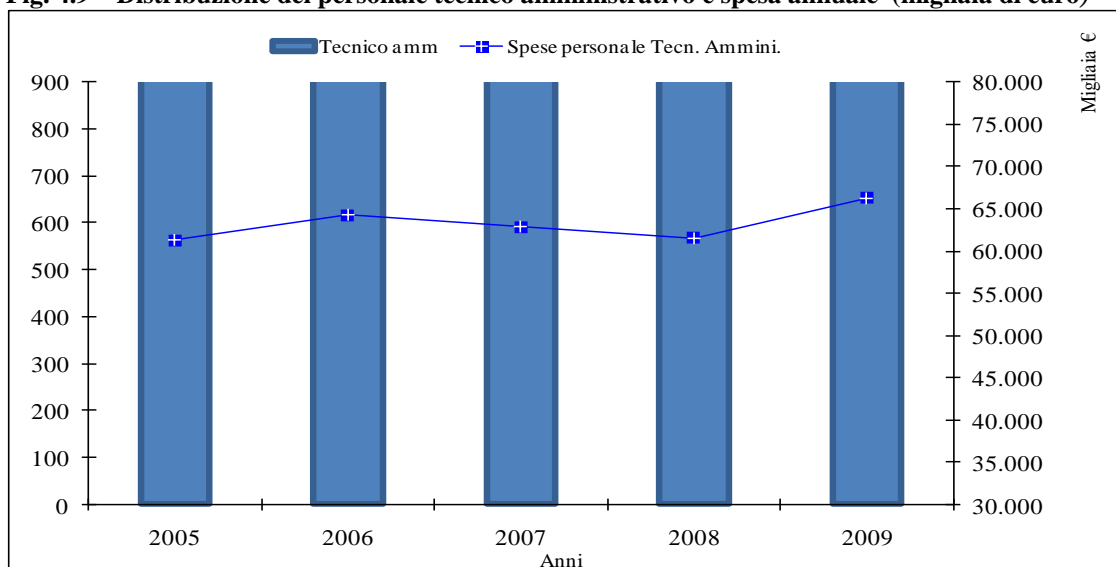
Fig. 4.8 – Il personale tecnico amministrativo in servizio nell’Ateneo di Bari, per anno e qualifica



Fonte: elaborazioni su dati Dipartimento Risorse umane e Dipartimento Gestione risorse finanziarie

In termini di spesa per il personale tecnico amministrativo, nel quinquennio esaminato, vi è una lieve crescita giustificata, verosimilmente, dall'adeguamento delle retribuzioni al costo della vita.

Fig. 4.9 – Distribuzione del personale tecnico amministrativo e spesa annuale (migliaia di euro)



Fonte: elaborazioni su dati Dipartimento Risorse umane e Dipartimento Gestione risorse finanziarie

Considerando l'obiettivo primario dell'Ateneo di Bari volto al contenimento della spesa, il personale a tempo determinato rappresentava nel 2005 una piccola percentuale pari al 1,02%, mentre è visibilmente cresciuta negli anni successivi.

Tab. 4.8 – Distribuzione del personale tecnico amministrativo in servizio, per anno e qualifica

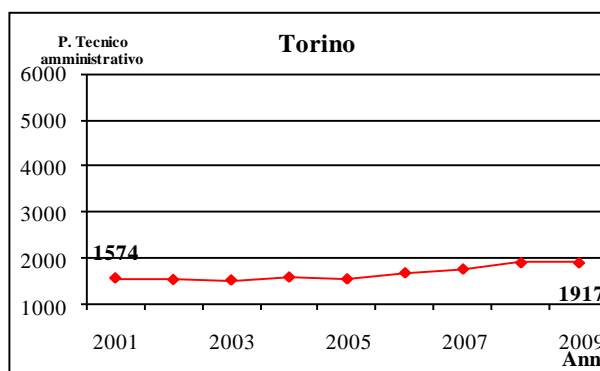
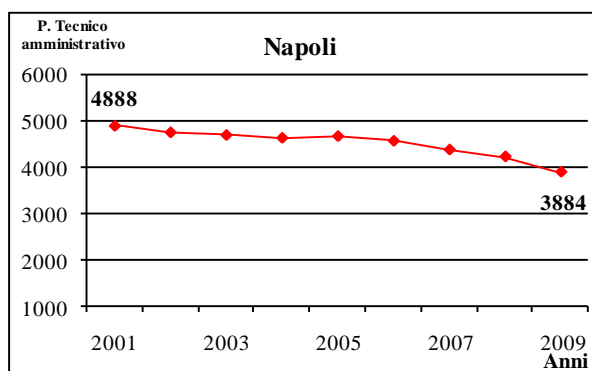
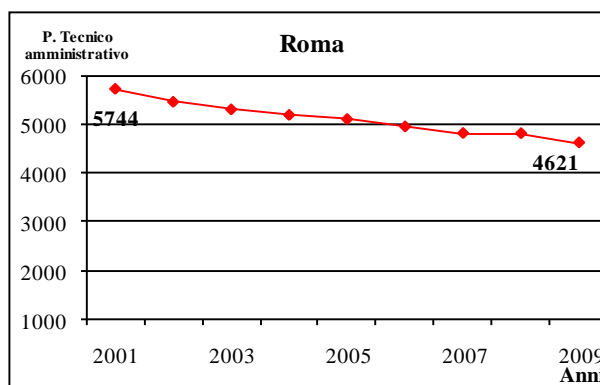
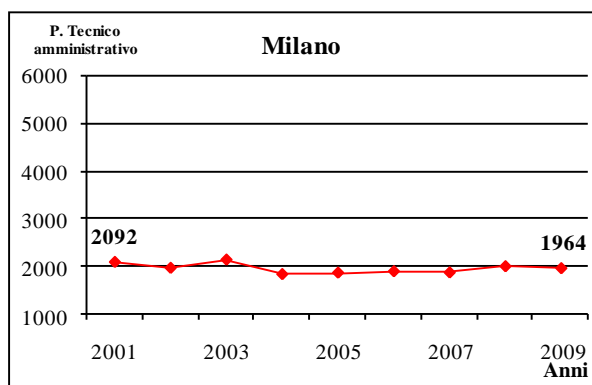
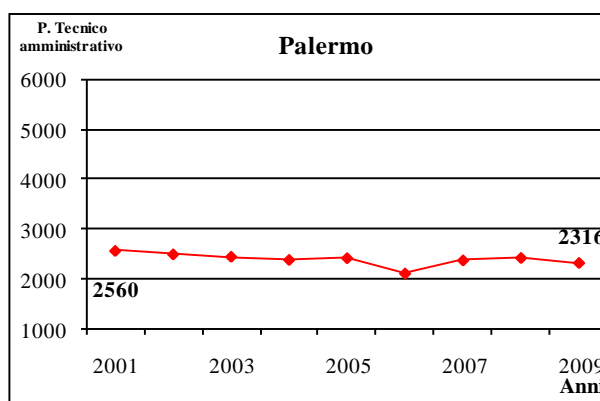
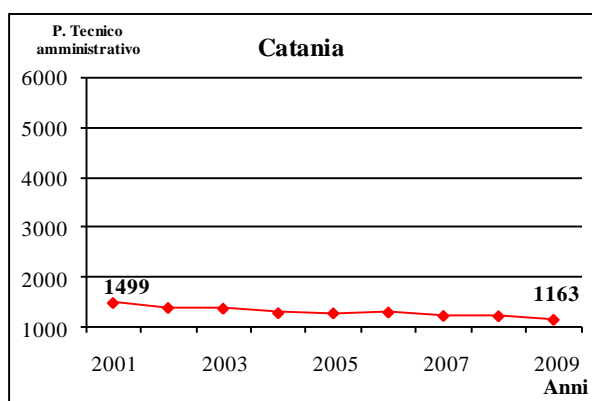
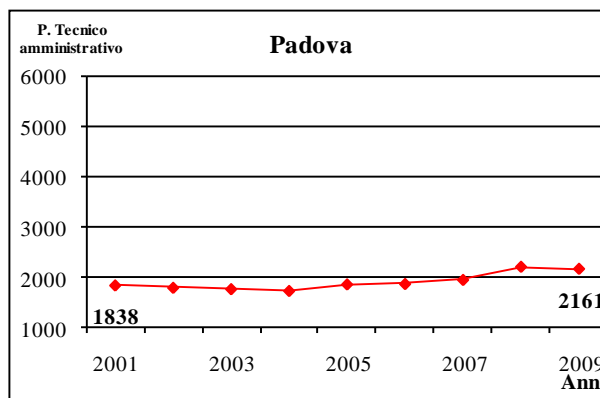
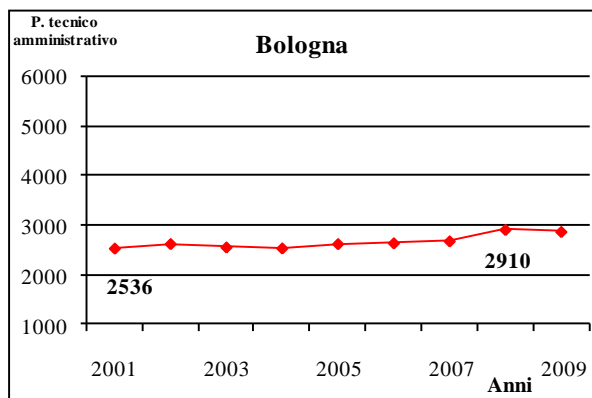
Spese del personale	2005	2006	2007	2008	2009
Personale tecnico amministrativo	61.264	67.488	65.467	58.924	59.176
di cui a tempo indeterminato	57.359	55.125	51.573	50.565	52.138
<i>valore percentuale</i>	93,63	81,68	78,78	85,45	88,48
di cui a tempo determinato	623	8.748	10.387	5.203	3.868
<i>valore percentuale</i>	1,02	12,96	15,87	8,83	6,54
Oneri	3282	3615	3507	3156	3170
<i>valore percentuale</i>	5,36	5,36	5,36	5,36	5,36

Fonte: elaborazioni su dati Dipartimento Risorse umane e Dipartimento Gestione risorse finanziarie

Confrontando, infine, il personale tecnico amministrativo presente nei Megatenei, si osserva che per l'Ateneo di Roma "La Sapienza" e di Napoli "Federico II" vi è stato un diminuzione dal 2001¹³ al 2009 rispettivamente di 1.123 unità per il primo ateneo e 1.004 nel secondo (Fig. 4.10)

¹³ Primo anno disponibile nel database MiUR.

Fig. 4.10 - Evoluzione del personale tecnico amministrativo al 31.12 di ogni anno dei Megatenei per tipologia di qualifica dal 2001 al 2009

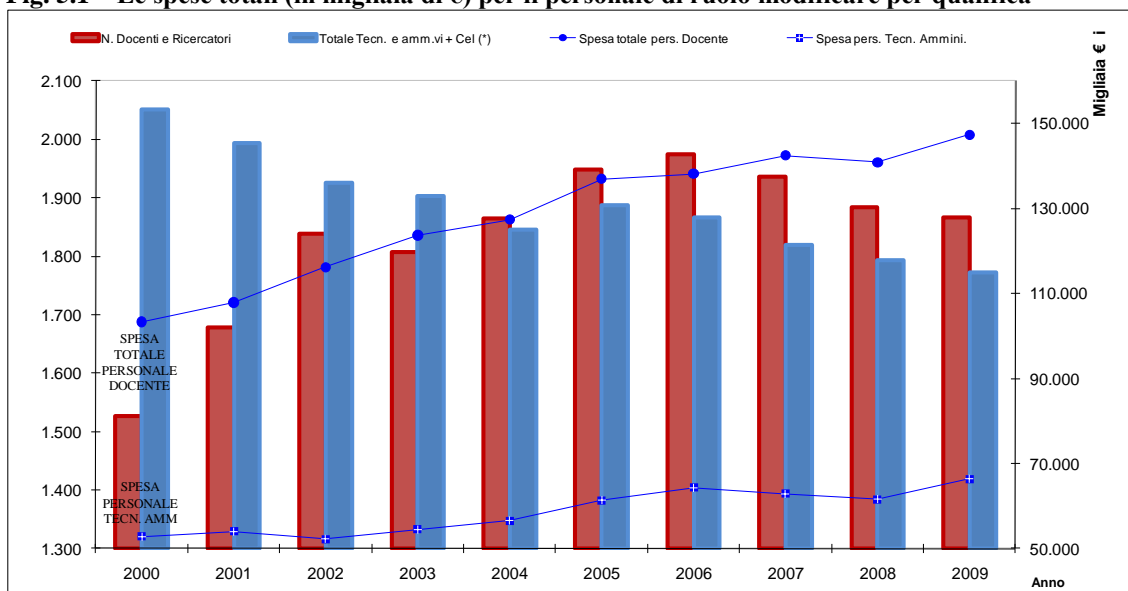


Fonte: <http://statistica.miur.it/scripts/personalediruolo/vdocenti0.asp>

5. Il futuro per l'Ateneo di Bari

Il presente pone le basi per concretizzare il futuro e guardando l'andamento delle spese dell'Ateneo di Bari nell'ultimo decennio si nota una maggiore attenzione verso la valorizzazione delle risorse ed il contenimento delle spese (Fig.5.1).

Fig. 5.1 – Le spese totali (in migliaia di €) per il personale di ruolo modificare per qualifica



Fonte: elaborazioni su dati Dipartimento Risorse umane e Dipartimento Gestione risorse finanziarie

Esaminando la Tab. 5.1 si nota come l'Ateneo di Bari partiva da un forte disequilibrio tra personale tecnico amministrativo e il personale docente (anno 2000) che nel tempo si è livellato. Il rapporto tra personale docente e personale tecnico amministrativo nel 2000 è stato pari a 0,77, mentre nel 2009 si è attestato all'1,06.

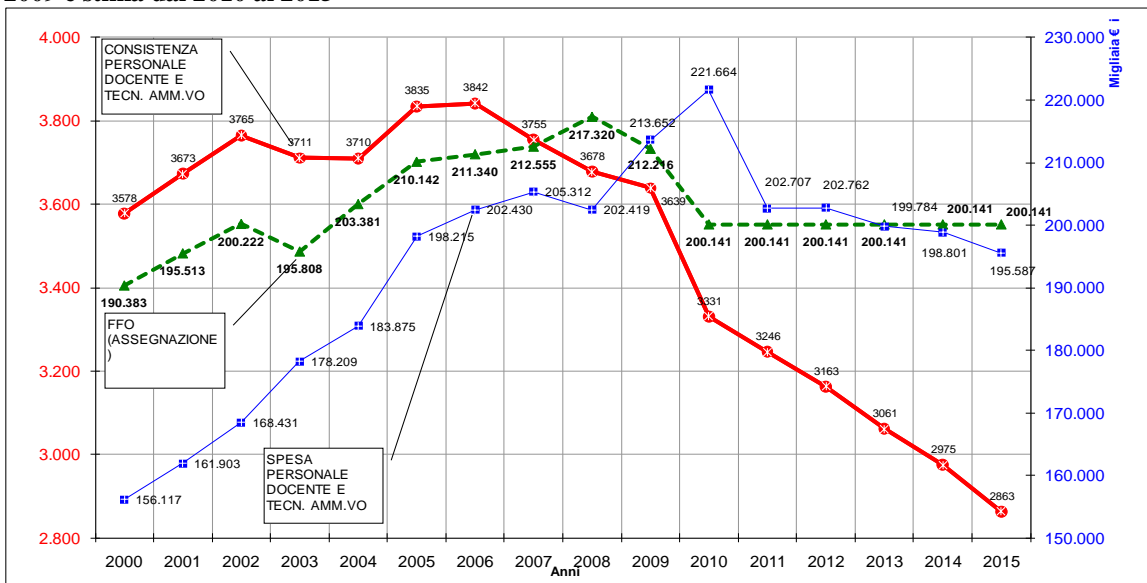
Tab. 5.1 – Rapporto tra personale docente e personale tecnico amministrativo dal 2000 al 2009

Rapporti	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Rapporti docenti/Pers. Tecn. amm.vo Bari	0,77	0,87	0,99	0,99	1,04	1,07	1,09	1,10	1,08	1,06
Rapporti docenti/Pers. Tecn. amm.vo Italia	0,92	0,94	1,01	0,98	1,02	1,06	1,06	1,05	1,04	1,03

Fonte: elaborazioni su dati Dipartimento Risorse umane e Dipartimento Gestione risorse finanziarie e Miur-Cineca

In una visione prospettica, ipotizzando un medesimo valore di FFO, nel quinquennio 2010-2015, l'amministrazione Centrale riuscirà a contenere le spese e a coprire le spese del costo del personale docente e tecnico amministrativo.

Fig. 5.2- Spesa (Assegni fissi con oneri), consistenze del personale di ruolo ed FFO dal 2000 al 2009 e stima dal 2010 al 2015



Fonte: elaborazioni DAFG - Area Studi, ricerche e programmazione su dati Dipartimento Risorse umane e Dipartimento Gestione risorse finanziarie

CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione conclude questa relazione esprimendo, in termini generali, l'apprezzamento per il modo in cui l'Ateneo è stato gestito nel biennio preso in considerazione, biennio che ha visto la prosecuzione di una attenta razionalizzazione della spesa e della contemporanea incentivazione di alcune politiche di sviluppo dalle quali è lecito attendersi ancora migliori risultati.

Scorrendo rapidamente i diversi capitoli della relazione si rilevano non pochi aspetti positivi sui quali puntare per sostenere il processo di miglioramento delle performance, e alcuni punti di debolezza che richiedono attenzione perché rischiano di rallentare il percorso virtuoso dell'Ateneo e di danneggiarne l'immagine.

Analogamente a quanto avvenuto nella maggior parte delle università italiane, l'Ateneo barese ha avviato una impegnativa azione di ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane, ha seguito gli indirizzi ministeriali per quanto riguarda sia la razionalizzazione dell'offerta didattica che la riconduzione ai parametri di norma dei rapporti tra docenti e studenti e della consistenza della forza docente all'interno delle Facoltà. In alcuni ambiti, per esempio quello della contrazione del turnover, è stato addirittura anticipatore della politica ministeriale. Altro elemento di merito che è opportuno sottolineare riguarda la politica delle assunzioni del personale docente, fortemente orientata verso i ricercatori, politica che per motivi finanziari non ha potuto sviluppare una analoga tendenza verso il ricambio dei quadri superiori. L'aumento dell'età media di ordinari ed associati e la loro diminuzione numerica nel biennio in esame, sono preoccupanti segnali di indebolimento di quella catena di trasmissione – elaborazione del sapere tra anziani e giovani che costituisce uno degli elementi cruciali su cui si basa una struttura universitaria.

Preoccupa, ed è anche questo un fenomeno riscontrabile in gran parte delle università italiane, il progressivo aumento dei tempi medi di percorrenza relativi alle lauree. Si tratta di fenomeni complessi, in cui giocano variabili non tutte riconducibili alle responsabilità delle università. All'Ateneo barese il Nucleo raccomanda la rilettura e l'eventuale ridimensionamento e/o ribilanciamento tra lauree e lauree magistrali dei contenuti dell'offerta didattica in funzione della capacità d'apprendimento degli allievi. Si darebbe così piena attuazione all'innovazione di maggior impatto del processo di Bologna, quella che riguarda la centralità dello studente nella progettazione dei percorsi formativi, nonché la calibratura dell'offerta didattica in funzione delle sue capacità medie di apprendimento.

Il Nucleo di Valutazione apprezza l'attenzione che l'Ateneo dedica all'internazionalizzazione in tutti i suoi aspetti, dalla ricerca alla mobilità degli studenti, alla stipula di accordi e convenzioni con Università estere sia per collaborazioni scientifiche che per attività didattiche che portino al rilascio di titoli riconosciuti nei due Paesi interessati. Tuttavia bisogna riconoscere che allo stato attuale il processo di internazionalizzazione interessa ancora una quota marginale di studenti e di docenti. In particolare per quanto riguarda la mobilità degli studenti, essenzialmente basata sul programma ERASMUS, uno degli ostacoli alla sua diffusa utilizzazione è rappresentato dall'esiguità della borsa erogata dall'Europa, che viene integrata da un contributo dell'Ateneo di entità limitata dalle ristrettezze finanziarie generali cui si è già fatto cenno. Il Nucleo di Valutazione svolge, nella sezione relativa, una ampia analisi della situazione attuale e propone una serie di interventi per migliorare l'efficacia delle attività già in atto e allargarne l'impatto nel contesto dell'Ateneo.

Per quanto riguarda la ricerca, le difficoltà nazionali riguardanti i progetti PRIN si sono ripercosse sull'Ateneo. Nella generale riduzione di risorse, e nella contestuale risistemazione a livello generale delle responsabilità di coordinatore nazionale e di coordinatore locale, sono scontati cambiamenti di ruolo e nuove alternanze. Non è quindi possibile trarre deduzioni affidabili dall'osservazione di quanto si è verificato in sede locale. L'osservazione del trend pluriennale ed un attento confronto con atenei di paragonabili dimensioni e rilievo nazionale potrà dare indicazioni utili alla elaborazione di strategie più mirate alla ottimizzazione delle performance anche in questo delicato settore. Resta comunque valida l'osservazione già fatta nella premessa: la progressiva contrazione

delle risorse rischia di compromettere le strutture di base tanto nella loro consistenza, per la difficoltà di effettuare le inevitabili manutenzioni e l'aggiornamento strumentale, quanto nel loro funzionamento, per i problemi via via crescenti che si incontrano nell'approvvigionamento di software, nel reclutamento di personale di competenze adeguate, nell'acquisto di prodotti e servizi. Il Nucleo di Valutazione esprime piena condivisione dell'attenta gestione delle risorse pubbliche posta in essere dall'Ateneo e ne apprezza la politica sociale e territoriale ben evidenziata nel Bilancio Sociale dell'Ateneo.

Non può non preoccupare il trend sostanzialmente in diminuzione dei trasferimenti statali, a fronte del quale l'Ateneo dovrà incentivare, e forse riorientare, la rete di relazioni con soggetti pubblici e privati regionali e nazionali, che possano contribuire al suo sostegno finanziario. Emerge infatti con evidenza dai dati di questa relazione che il problema più grave non riguarda lo svolgimento di attività su commissione o comunque finalizzate a scopi specifici, bensì la gestione ordinaria, che, per assicurare performance di qualità, richiede finanziamenti ingenti non riconducibili a specifici obiettivi e che costituisce la base indispensabile per poter svolgere tutte le altre attività. È il caso della didattica: le assegnazioni ministeriali, mediamente inferiori nel nostro Paese rispetto a quelle di Regno Unito, Germania, Francia e Spagna, nel biennio di riferimento sono diminuite mentre le prescrizioni relative ai corsi di studio sono diventate più stringenti. L'intera collettività regionale dovrebbe essere ulteriormente sollecitata ad interrogarsi sulla sorte del suo sistema universitario ed a porre il tema del suo sostegno al centro delle sue politiche di sviluppo.

Una periodica revisione dei livelli delle contribuzioni studentesche, anche se impopolare, è necessaria, non solo per soddisfare urgenti necessità finanziarie, ma anche per rendere consapevole la collettività che gravita intorno all'Università e ne utilizza o ne attende i servizi, dei costi connessi e delle difficoltà attuali. In questo contesto è particolarmente apprezzabile il contrasto all'evasione delle tasse di iscrizione intrapreso dall'Ateneo, non solo perché in questo modo, sia pure in quantità limitata, si contribuisce all'implementazione delle entrate, ma soprattutto perché si trasmette un messaggio di rispetto della legalità e di imparzialità nei confronti dei contribuenti.

Si diffonde nell'Ateneo, ma non con la ampiezza necessaria, l'adesione alle politiche della qualità, in particolare per quanto riguarda la didattica. Il Nucleo di Valutazione ritiene che la piena realizzazione del Processo di Bologna richieda la piena attuazione delle procedure di assicurazione della qualità, coerenti con gli standard e le linee guida ormai largamente seguite dall'intero sistema dell'alta formazione europea.

L'Università di Bari non potrà dirsi pienamente europea fino a quando la sua collettività non avrà condiviso la opportunità di aderire a questo processo apprezzandone il valore culturale e seguendone le esigenze organizzative e gestionali.

Il biennio degli Anni Accademici 2007/08 e 2008/09 non è stato facile per l'intero sistema universitario italiano, certo non è stato facile per l'Università di Bari.

Il Nucleo di Valutazione si augura che le analisi svolte in questa relazione, le connesse considerazioni ed i relativi suggerimenti siano utili agli Organi di Governo per la definizione del progetto di sviluppo dell'Ateneo, ed alla operosa collettività dell'Università di Bari, ai suoi docenti, al suo personale tecnico, amministrativo e sanitario, ed ai suoi studenti per acquisire maggiore consapevolezza della struttura in cui operano o studiano, dei suoi problemi e delle sue opportunità.